



Nella notte ritrovi
un nuovo profumo.
Un profumo di fiori
vestiti di ombra,
un profumo dorato
dai riflessi orientali,
il profumo prezioso
creato da Caron.

1981: Nocturnes.
Da Caron.

PROFUMI
Servetti

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marengo 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

Con la benzina aumenta il gasolio

SEMPRE PIÙ CARO IL TERMOSIFONE!

Tra tasse e aumento dei prodotti petroliferi l'Italia continua a battere tutti i record del rincari in Europa. Abbiamo la benzina più costosa. L'automobilista è sempre più colpito da una raffica di imposte che ricordano molto da vicino i balzelli medioevali sul sale. Accendere i termosifoni è diventato ormai così dispendioso che troppe famiglie guardano all'inverno come a una «calamità».

• **Benzina** — Con il nuovo rincaro (85 lire) è stata polverizzata ogni graduatoria europea: 996 lire al litro. Solo il Belgio è sopra la quota di 900 lire (942 al litro) ma resta indietro pur sempre di 59 lire rispetto all'Italia. Le tariffe negli altri Paesi oscillano fra le 800 e le 880 lire al litro; il primato del prezzo più basso spetta alla Germania con 784 lire al litro.

Scomponendo il prezzo di un litro di super italiana si ricava che 377,63 lire pari al 38 per cento vanno alle compagnie petrolifere; 37,29 lire pari al 3,7 per cento ai gestori delle pompe; 151,82 lire sono assorbite dall'Iva e 229,26 (pari al 58,3 per cento) vanno allo Stato.

Ma l'aumento sembra non aver ancora accontentato i petrolieri. In un comunicato dell'Unione petrolifera si fa notare che, fino a ieri, le perdite dovute al rincaro del petrolio erano di 18.614 lire a tonnellata; ora sono scese a 4313 lire a tonnellata.

«Il provvedimento deciso dal governo arriva in ritardo — dice il comunicato — e compensa solo parzialmente la differenza rispetto alla media dei ricavi europei che, invece, dev'essere riconosciuta per intero, mentre rimangono inalterate le gra-

Continua a pagina 2

SUPER

	Prezzo litro	Prezzo litro (1980)	Prezzo litro (1979)
Austria	869.02	447.77	421.55
Belgio	942.46	454.67	487.79
Francia	875.25	423.92	451.33
Germania	794.35	427.26	367.09
Inghilterra	805.10	397.20	407.90
Olanda	882.74	463.78	418.96
Svizzera	827.92	444.31	383.61
ITALIA	995.00	414.92	580.08

Sei mesi al preside assegnò alla figlia un giorno di supplenza

MILANO — I giudici dell'ottava sezione penale del tribunale di Milano hanno condannato a 6 mesi di reclusione l'ex preside della scuola media statale «Alex Visconti», Vincenzo Piscone, con l'accusa di interesse privato in atti di ufficio. Piscone aveva nominato, per un solo giorno, la figlia come supplente di matematica nell'istituto che egli all'epoca (1978) presiedeva senza averne ricevuta preventiva autorizzazione.

Il processo è stato originato da un esposto presentato da un professore dell'istituto.

E' ASSEDIATO DAI MARINES SVEDESI IL «SOMMERGIBILE-SPIA» SOVIETICO

Il comandante dell'unità incagliata non scende a terra - Le scuse di Mosca



STOCOLMA — L'Unione Sovietica presenta le sue scuse alla Svezia per il sommergibile-spia incagliato in una zona militare «segretissima» delle acque territoriali svedesi, ma Stoccolma non è soddisfatta: «Vogliamo una spiegazione plausibile». Ieri sera, l'ambasciatore di Breznev è salito al ministero degli Esteri svedese per esprimere il «rammarico» sovietico per l'accaduto, riconoscendo che l'incidente costituisce una «violazione dei limiti di territorialità».

«Ma le scuse — ha subito replicato il ministro degli Esteri Ola Ullsten — non sono sufficienti. Ci vuole altro per convincerci a lasciare andare il sommergibile incagliato».

Due battaglioni di «marines» e paracadutisti svedesi, intanto, sono schierati sulle isolette dell'arcipelago di Karlskrona, pronti ad intervenire in caso di necessità per rafforzare il cer-

chio che isola la zona in cui si trova il sommergibile. L'intera area è sorvegliata dall'alto da elicotteri e aerei da ricognizione, che impediscono alla flotta sovietica del Baltico, alla quale si sono aggiunte alcune navi del Patto di Varsavia, di avvicinarsi troppo ai limiti della fascia territoriale.

Sul sommergibile restano ancora il comandante Pyotr Gushin e i 58 uomini dell'equipaggio. Il governo svedese ha consentito alla richiesta di Gushin di essere interrogato alla presenza di due diplomatici sovietici, ma vuole che il comandante esca dal sottomarino. Il marinaio sovietico attende istruzioni. C'è anche chi suggerisce uno «scambio» tra gli uomini del sommergibile e il diplomatico svedese Raoul Wallenberg — prigioniero in Urss — del quale non si sa nulla dal 1947.

Juve-Roma
prime della classe

SEIMILA «LUPI» DOMANI A TORINO



Bettega (nella foto) cercherà domani di difendere il suo primato di cannoniere del campionato dall'assalto di Pruzzo. I due goladori si ritroveranno in campo per Juventus-Roma, partitissima della settima giornata. Dalla capitale sono in arrivo circa seimila tifosi romanisti.

• NELLO SPORT •

IN CASSA INTEGRAZIONE TREDICIMILA DELL'ALFA?

ROMA — Il presidente e amministratore delegato dell'Alfa Romeo Ettore Massacesi chiederà tra qualche giorno al ministro delle Partecipazioni Statali De Michelis e a quello dell'Industria Marcara di poter mettere in cassa integrazione speciale 13 mila lavoratori su un totale di 37 mila 500, cioè il 34 per cento dell'intero organico del gruppo. E' quanto sostiene il settimanale «Panorama», specificando che Massacesi ha preparato un accurato dossier, con la «radiografia» della drammatica situazione all'interno dell'azienda.

Sempre secondo il settimanale, saranno messi in cassa integrazione 7000 dei 19 mila 500 dipendenti occupati nei due stabilimenti milanesi di Arese e Portello e 6000 dei 18 mila occupati a Pomigliano d'Arco.

LA GANG CHE HA UCCISO PALOMBINI

DOVEVA RAPIRE VIRNA LISI

ROMA — Dovevano rapire Virna Lisi. Il nome dell'attrice e quello di altri divi del cinema erano nel taccuino trovato all'effratata banda di Laudavino De Santis che ha rapito ultimamente Mirta Crosetti, dopo aver assassinato il «re del caffè», Palombini, di Roma. L'industriale fu ucciso l'estate scorsa e il suo corpo venne tenuto in una ghiacciaia perché si conservasse fino alla riscossione del riscatto.



Prospettive nere anche per la produzione e l'occupazione

I rincari della benzina, 6 volte in un anno peggiorano la crisi dell'industria dell'auto

TORINO — Nell'ottobre del 1980, gli automobilisti pagavano la «super» settemila lire al litro, duecento novantacinque in meno rispetto ad oggi. In dodici mesi abbiamo avuto sei aumenti. Ora, il prezzo della benzina in Italia è notevolmente il più alto in Europa: in Portogallo, il Paese, dove il carburante costa più caro dopo l'Italia, la benzina si paga novecento lire, in Lussemburgo 569.

Dopo quest'ennesima stangata, è stato calcolato che viaggiare ci costerà in media dieci lire in più al chilometro se la nostra auto va a benzina, quattro lire in più se va a gasolio. «Un rincaro record», è stato il commento. Gli automobilisti, irritati, rassegnati, hanno di che

preoccuparsi. Ancora di più, però, i produttori d'auto, le imprese del vastissimo «indotto», l'intera industria italiana, i suoi dipendenti. I rapporti stretti che intercorrono fra l'industria dell'auto e gli altri settori infatti, sono già stati dimostrati e sono sotto gli occhi di tutti. In Piemonte, in particolare, si è visto che cosa significa la crisi dell'automobile: crisi per tutti.

Anche per questa ragione, la Fiat ha manifestato tutta la sua preoccupazione per il nuovo aumento del prezzo della benzina. Ha spiegato: «Mentre si continua a rincalzare l'adozione di quegli strumenti in atto in tutti i Paesi per rendere più competitiva l'industria nazionale, si scaricano sull'auto an-

che altri problemi, erodendo la residua efficienza di un settore già in difficoltà».

«Le conseguenze che potranno derivare da una tale politica, impostata sulla costante, perché più facile, penalizzazione dell'auto sono estremamente preoccupanti e tali da mettere in serio pericolo la tenuta di uno dei principali settori industriali italiani», è stato ribadito in corso Marconi.

L'accento della Fiat sulla crisi del settore automobilistico è giustificato, questa volta, anche dalla difficilissima situazione di tutte le industrie motoristiche (decine e decine di migliaia di lavoratori in cassa integrazione, mercati che si restringono sempre più, mancanza di lavoro e del denaro necessario per far fronte agli investimenti indispensabili per guardare al futuro).

Non solo. Alla Fiat, come in tante altre aziende, si sottolinea l'assoluta intemperanza dell'aumento scattato alle 24. Infatti, «l'impatto emotivo» che esso susciterà tra i consumatori, provocherà un calo di richieste proprio in un periodo — gli ultimi tre mesi dell'anno — che da sempre costituisce il trimestre più fiacco per le vendite.

Inoltre, il rincaro viene a cadere alla vigilia di un'annata che i produttori hanno preannunciato «molto serena» per i costruttori di automobili. Previsione confermata, ancora ieri, dallo stesso amministratore delegato della Fiat Auto, Vittorio Ghidella.

«Nel 1982 — ha detto Ghidella — la crisi del mercato europeo dovrebbe stabilizzarsi al punto più basso, mentre si aggiornerà la crisi del mercato italiano, l'unico che fino ad un mese fa ha continuato a crescere, ma che da settembre ha cominciato a far registrare un sensibile calo».

E' stato fatto osservare,

inoltre, che se in passato il calo delle vendite in seguito agli aumenti dei prezzi della benzina è stato recuperato, non è detto che questo possa ancora avvenire. Almeno in Italia, dove l'automobile si usa sempre meno, come dimostra la percorrenza media, passata dai quindicimila chilometri all'anno degli Anni Settanta agli ottomilacinquecento attuali.

Meno chilometri significa minor consumo, quindi maggiore durata del veicolo. Per i produttori, però, meno vendite, soprattutto in una fase di crisi generalizzata e di riduzione di potere d'acquisto per i consumatori, come questa che stiamo attraversando.

Voluto dal governo (Marcora ha detto per finanziare l'Enel, che ha miliardi di debiti con i suoi fornitori), la mazzata sull'auto rischia di bloccare e di vanificare gli investimenti che soprattutto l'industria privata sta facendo per uscire con le proprie forze dalla crisi e per presentarsi con tutte le carte in regola all'appuntamento mondiale del 1983, quando si dovrà vincere la sfida della ripresa.

Blocco degli investimenti e indebolimento dell'industria motoristica, però, significherebbero continua e forte perdita di posti di lavoro e impossibilità di creare nuova ricchezza per l'intero Paese. **Rodolfo Bosio**

Il ministro del Lavoro

«Bisogna cambiare questa scala mobile»

ROMA — Siluro contro i sindacati del ministro del Lavoro, Michele Di Girolamo. «Ritengo — ha detto in un'intervista a un settimanale — che la scala mobile vada cambiata; che sia necessaria una modifica dei suoi meccanismi in modo da consentire una manovra economica globale per mantenere il costo del lavoro al di sotto del 16 per cento».

Il ministro del Lavoro sostiene che la proposta attorno alla quale stanno lavorando i sindacati non è «troppo valida». Essa «nasce dall'idea — ha precisato — che tutto possa risolversi addossandone il peso finanziario allo Stato attraverso una manovra tributaria e la fiscalizzazione. L'obiettivo del sindacato, il 16 per cento di inflazione nel 1982, è naturalmente giusto. Ma come ci si arriva? Alla condizione che l'erario paghi, sia agli imprenditori sia ai lavoratori. Non è una buona condizione». Dopo aver affermato che in questa situazione gli industriali «sono come smarriti» e che essi «devono condurre con decisione le trattative con i sindacati affrontando seriamente i problemi di ristrutturazione», Di Girolamo ha concluso sostenendo la necessità di togliere la cassa integrazione all'Inps per passarla non alle Regioni ma all'agenzia del lavoro che si sta per proporre: «Una agenzia non polverizzata nelle sedi regionali, che resti nelle mani dello Stato nazionale e che gestisca, oltre alla cassa integrazione, la mobilità». Sarà l'inizio di una battaglia anche sul fronte dell'occupazione.

Sequestrata eroina per mezzo miliardo

Droga: quattro morti in una sola giornata

ROMA — Bilancio di una giornata, quella di ieri, sul fronte della droga: quattro giovani morti e mezzo chilo di eroina pura (più di mezzo miliardo) sequestrata dai carabinieri di Sesto San Giovanni alla periferia di Milano.

Franco Tanchella, 17 anni, viveva a Mantova, era manovale. Si drogava da quasi un anno: si è sentito male dopo l'ennesima iniezione ed è morto dopo alcune ore di coma. Vincenzo Ercolano, 17 anni anche lui, è spirato a Roma sulle scale di

casa: si bucuva da anni. Maurizio Radaelli, ventiduenne impiegato di Busto Arsizio, è rimasto vittima di una «overdose». Probabilmente, dicono i sanitari che hanno tentato di salvarlo, la sua «roba» è stata tagliata con stricnina. Nunzio Seddan, 21 anni, è la settima vittima dall'inizio dell'anno a Palermo. Era schiavo dell'eroina da più di cinque anni.

Di fronte a questo tragico bilancio sta la nota positiva dell'operazione compiuta dai carabinieri a Sesto San Giovanni. Nell'abitazione di un pregiudicato, Francesco Uccello, 31 anni, da tempo tenuto sotto controllo, sono stati rinvenuti cinque pacchetti da un etto di eroina pura. Altre due persone sono state arrestate in un paese vicino, Cormanico.

LA STANGATA

SEGUE DALLA PRIMA

vistime perdite delle compagnie, pari a 1500 miliardi nei primi 10 mesi dell'anno.

E' probabile quindi che i petrolieri tornino presto alla carica per chiedere altri aumenti.

Auto — Secondo un calcolo dell'Automobil Club, i 20 milioni di automobilisti veranno, entro la fine dell'anno, ben 19 mila miliardi all'erario. Una cifra che supera abbondantemente i record europei e comprende un lungo elenco di «voci». Undicimila miliardi andranno all'imposta di fabbricazione e Iva sulla benzina e il gasolio; altri 820 saranno assorbiti dagli oli combustibili. Per l'Iva sulle auto nuove e sulle riparazioni finiranno nelle casse dello Stato 4300 miliardi, mentre l'Iva sulle parti di ricambio porterà altri 1050 miliardi

circa. Dalle tasse di circolazione (cioè il bollo) e dalle superasse previste per le auto «diesel» entreranno 850 miliardi. Altri 230 miliardi saranno ricavati dall'imposta sui premi dell'assicurazione obbligatoria Rca-auto. Ammonteranno poi a circa 100 miliardi le imposte erariali di trascrizione, a 130 miliardi i bolli annuali per la patente e a 140 miliardi le tasse sui pedaggi autostradali.

Riscaldamento — Il gasolio, passato da 398 lire a 421 al litro, viene a incidere sempre più pesantemente sui bilanci familiari. Accendere i termosifoni in un caseggiato di venti famiglie mediamente costerà 32 mila lire in più per tutta la stagione. Anche in questo caso l'aumento è stato deciso dal governo per «calmare» i produttori e le compagnie petrolifere, che sollecitavano rincari e minacciavano serrate in caso contrario. M. A.

ECCO A CHI VANNO GLI AUMENTI

	Vecchio prezzo	Gestori	Petroli	Imposta fabbric.	IVA	Nuovo prezzo
BENZINA SUPER	930	+ 20	+ 3	+ 32,1	+ 9,8	995
BENZINA NORMALE	895	+ 20,3	+ 2,8	+ 32,1	+ 9,8	960
GASOLIO AUTO	406	+ 24,3	+ 1,8		+ 3,1	435
GASOLIO RISCALD.	398	+ 20,2			+ 3	421
PETROLIO RISCALD.	423	+ 19,1			+ 3,8	446
G.P.L. AUTO	600	+ 17	+ 3,4	+ 13,5	+ 6,1	640
BOMBOLA (10 kg)	8.050	+ 324			+ 28	8.400

Alcuni prezzi sono arrotondati.

TASSE

Da lunedì l'acconto

Irpef, Ilor, Irpeg

ROMA — Scatta l'autotassazione d'autunno. Da lunedì, ed entro il 30 novembre, tutti i contribuenti che hanno pagato (o che avrebbero dovuto pagare) per il 1980 un'imposta superiore alle 100 mila lire per l'Irpef e a 40 mila lire per l'Ilor e l'Irpeg sono tenuti a versare al Fisco un acconto di imposta per il 1981 pari al 90% della cifra versata per autotassazione tra maggio scorso e novembre '80.

In pratica, per l'Irpef è sufficiente prendere la cifra scritta al rigo 59 della dichiarazione dei redditi (mod. 740) dello scorso anno, vedere se è superiore a 100 mila lire e, se lo è, versare in banca il 90% della somma.

Tunisia: domani libere elezioni

TUNISI — Libere elezioni in Tunisia, le prime dalla dichiarazione di indipendenza: domani, il Paese andrà alle urne e potrà scegliere tra quattro schede: la rossa del partito socialista destouriano di Burghiba, al potere; la verde dei socialisti democratici di Mestiri (scissionisti); l'azzurra del partito comunista (che torna alla legalità dopo 20 anni) e la bianca del Movimento di unità popolare n. 2, fondato in esilio dall'ex ministro dell'economia. Burghiba è sicuro di uscire vincitore.

La campagna elettorale è stata breve, ma costellata da numerosi incidenti. Comandanti hanno aggredito a più riprese leader politici, ostacolando o impedendo i comizi. Gli episodi di intolleranza più gravi hanno colpito il partito di Mestiri e quello comunista.

NOTIZIE FLASH

● Arrestati due presunti terroristi. Una multa per sosta vietata ha portato all'arresto a Piacenza di due giovani comaschi, un camionista ed una studentessa, contro i quali è stata mossa l'accusa di appartenenza a banda armata. Si tratta di Giorgio Giudici di 31 anni, studente di ingegneria ad occupato da qualche mese come autista della ditta «Semprini» di Milano, e della studentessa universitaria Emanuela Tettamanti di 20 anni, residenti entrambi a Como.

● Figlia di Reagan si candida per il Senato. La figlia primogenita del presidente americano Ronald Reagan, Maureen, annuncerà ufficialmente lunedì prossimo la propria candidatura per il Senato, sfidando nelle primarie del partito repubblicano in programma nel prossimo giugno, l'attuale senatore S. I. Hayakawa.

● Nube tossica a Napoli. Una nube di vapori tossici si è sprigionata da uno dei serbatoi della raffineria «Mobil Oil» in via delle Breccie a Napoli: per la fuoriuscita di benzina. I danni sono limitati, ma due operai di una ditta che ha lavori nella raffineria, Mario Di Lella di 30 anni e Antonio Perrella di 50, hanno riportato sintomi di intossicazione da gas tossici.

● Bush: «Mosca non vuole la pace». «Pacifismo e ideologia sovietica sono incompatibili come le pecore e i lupi». Lo ha detto il vicepresidente degli Stati Uniti George Bush, affermando che l'Urss «sta riuscendo a persuadere molte potenze dell'Europa occidentale che devono temere di più gli Usa dell'Urss». Bush ha insistito sulla necessità di ammodernare gli armamenti nucleari Nato.

● Controllori-volo Usa senza lavoro. Il governo americano ha respinto una proposta del sindacato dei controllori di volo, il «Patco». In «sciopero» dal 3 agosto scorso, con la quale essi offrivano una loro ripresa del lavoro se, al contempo fossero stati aperti negoziati. Una portavoce del dipartimento dei Trasporti, Linda Gosden, ha ribadito che il governo non ha mutato la sua posizione sui controllori di volo «oramai licenziati».

● Ambasciatore Usa rientrato a Roma. «Sono molto lieto di essere tornato in Italia. A Washington ha avuto vari incontri il più importante dei quali con Reagan. Ho potuto così accertarmi che il presidente è profondamente consapevole della importanza dei rapporti con l'Italia». Lo ha detto l'ambasciatore Usa a Roma Maxwell Rabb rientrato oggi in Italia.

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidenti Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuticchia
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Giovanni Peradotto
Secondino Riello

Stabilimento tipografico: Ediz. La Stampa
S.p.A. - Via Marconi, 32 - 10126 Torino

© 1981 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 308
DELL'11-3-1981

Reagan sugli aerei radar all'Arabia Saudita «LA PACE IN MEDIO ORIENTE VOLA SULLE ALI DEGLI AWACS» (MA ISRAELE HA PIU' PAURA)

Lo staff di Reagan, mercoledì, esultava. La battaglia sugli «Awacs» poche ore prima del voto definitivo, sembrava perduta. E invece, grazie alla consultazione maratonica del presidente coi senatori indecisi, la prova più incerta e dura dell'amministrazione Reagan si era conclusa in bellezza. Dopo giorni febbrili il Senato ha infatti approvato la vendita degli aerei radar «Awacs» all'Arabia Saudita: 52 voti contro 48. Secondo i calcoli della vigilia, il progetto doveva essere bocciato perché contava più nemici che sostenitori: 57 su cento.

Un risultato stupefacente che dimostra da parte di Reagan un potere impressionante, ha dichiarato Thomas O'Neill, lo speaker della Camera. E il senatore Zorinski, democratico del Nebraska, che nell'ultima mezz'ora di scrutinio si è lasciato convincere dal presidente: «Questo Reagan riuscirebbe persino a vendere il ghiaccio agli esquimesi».

Dopo il blitz psicologico, dicono che il presidente-co-win, si è presentato in pubblico per commentare il risultato «cercando di sorridere con dignità per non sembrare giubilante». «La causa della pace, adesso, è di nuovo in cammino in Medio Oriente», ha dichiarato. «Non solo rafforzerà le relazioni saudite-americane, ma proteggerà anche la nostra vitale arteria economica in Medio Oriente, guadagnerà consensi in tutte le nazioni arabe moderate e soprattutto continuerà il difficile ma costante progresso verso la pace e la stabilità».

La cessione del radar volante al sauditi (la consegna avverrà nel 1985) ha suscitato la rabbiosa protesta degli israeliani. «La battaglia è perduta — ha commentato Begin — lacrime e collera non serviranno ormai a niente né ci servirebbe scontrarci adesso con Reagan». Da mesi, Israele aveva organizzato una imponente campagna contro l'operazione, mobilitando naturalmente anche l'influentissima lobby ebraica statunitense. Begin sosteneva e sostiene infatti che i radar volanti con bandiera saudita costituiscono una minaccia per lo Stato d'Israele. Il fatto è che anche alcune importanti personalità ebraiche, le più lungimiranti, sono d'accordo con Reagan. Perché sanno che la soluzione «Awacs» apre una pista pacifica nei deserti mediorientali.

La fornitura degli «Awacs», se è stata accolta in Arabia con esultanza, ha suscitato reazioni positive anche presso molti altri governanti arabi, dirigenti dell'Olp compresi. Di quest'ultimo particolare (di enorme importanza) son tutti sicuri a Washington. Haig ha confermato: si esiste un legame (anche se indiretto) tra la vendita degli «Awacs» e la partecipazione dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina al processo di pace in Medio Oriente.

Dicevamo degli ebrei lungimiranti. Sanno bene che la rabbia di Israele di questi giorni avrà una durata limitata. E sanno ancora meglio che al di là del «business» coi sauditi, oltre l'escalation dell'amicizia con l'Egitto, Israele rimane — come ha confermato a Washington l'ambasciatore israelita — il paese prediletto. «Il rapporto stretto e particolare di amicizia — ha detto — trascende qualsiasi disaccordo temporaneo».

Le «sentinelle del cielo» non costituiscono solo la «mossa della speranza» per la politica di Reagan nel vicino Oriente, ma anche un buon affare. La «dollar-diplomacy» ha avuto un ruolo importante nell'affare. I sauditi sborseranno qualcosa come 8 miliardi e mezzo di dollari (di cui 5 andranno alla «Boeing») per i 5 aerei. Con gli «Awacs», gli Stati Uniti consegneranno altra tecnologia militare di primo livello: più di mille missili aria-aria, otto aerei cisterna, serbatoi supplementari per i supercaccia F-15. Anche i parlamentari americani della lobby ebraica hanno capito che tirava aria di «big business» e ne hanno valutato esattamente l'importanza: «Noi non possiamo chiudere il rubinetto del petrolio — hanno amaramente commentato — né ritirare i nostri investimenti o competere con i petrodollari».

Reagan ha rischiato grosso. C'è da dire però che è stato proprio questo dato ad accrescere la misura del suo

I gioielli da guerra dell'esercito USA

L'elenco dei «gioielli della guerra» americani comprende diversi aerei e mezzi terrestri. Tra gli aerei, il più sofisticato è forse l'F-15, un caccia in grado di mirare da solo l'obiettivo, inquadrarlo e colpirlo senza che il pilota veda mai l'aereo avversario. C'è poi l'anticarro A-10, foderato di titanio, che può incassare una cannonata senza deviare; porta otto tonnellate di armamento.

Tra i mezzi terrestri, molto sofisticato il carro M 68-2 armato di un missile in grado di centrare un bersaglio grande come un'automobile a quattro chilometri di distanza.

Il jet anticarro A-10 ha i motori foderati di una speciale lega in grado di seminare i missili «termici» nemici. Ma il vero «capolavoro» della guerra dell'aria è ancora in cantiere. La costruzione è stata decisa poche settimane fa dal presidente Reagan. Si tratta del superbombardiere «invisibile» ai radar nemici.

successo. Ha rischiato sia sul piano internazionale che su quello interno. Nel bene e nel male, il risultato della votazione avrebbe fortemente condizionato — sul piano psicologico — i prossimi mesi di lavoro. Della vittoria, già sappiamo dai risultati. Ma una sconfitta, cosa avrebbe potuto rappresentare? «Quando il presidente è battuto una volta — ha

commentato un uomo dello staff — tutti sanno che è possibile batterlo ancora».

C'è un altro Paese che ha subito malamente l'affare «Awacs»: l'Unione Sovietica. Con un editoriale pubblicato

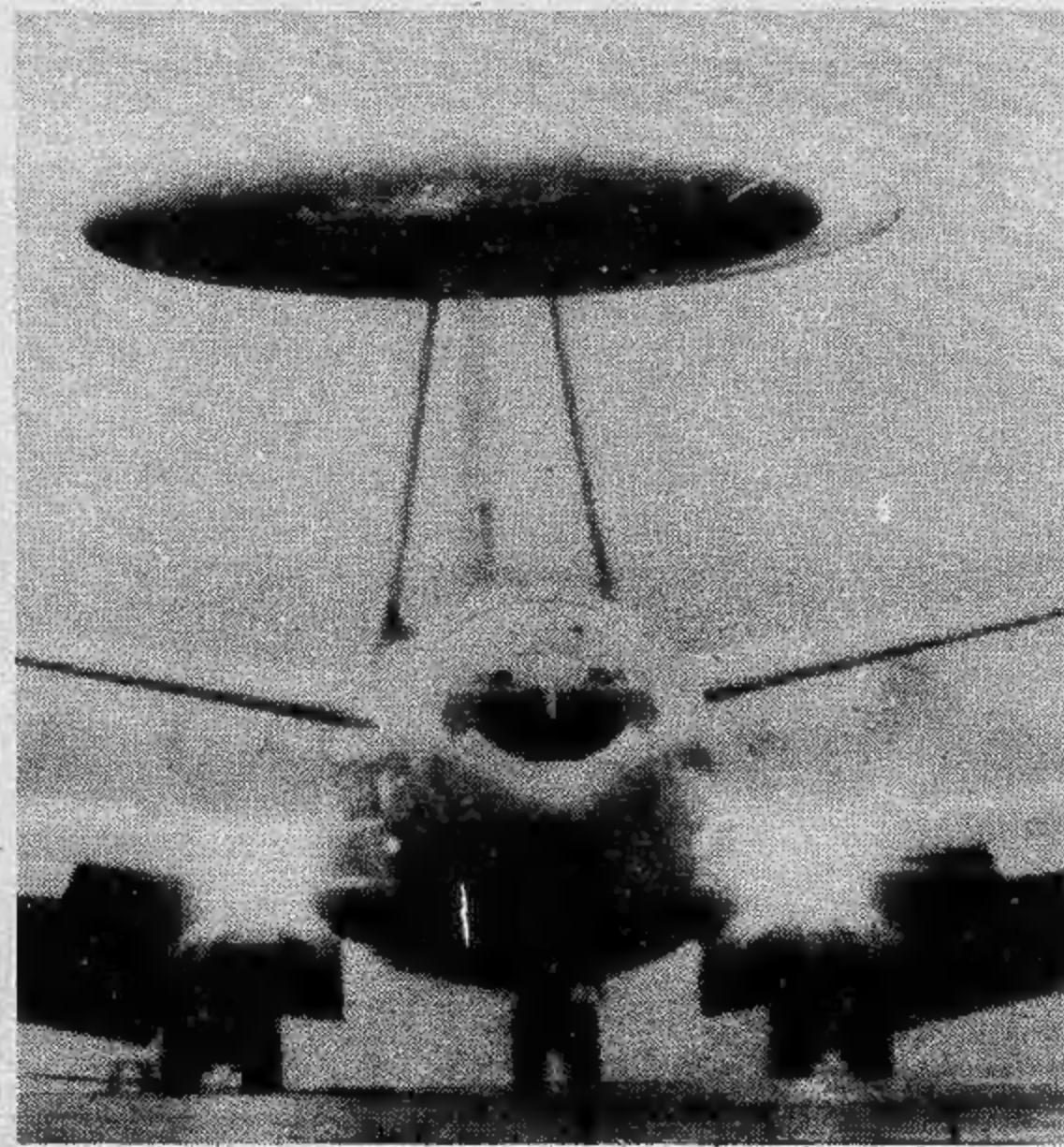
sulla «Pravda», i governanti sovietici hanno definito la decisione americana «una mossa contraria agli interessi dei popoli arabi» e «una pericolosa azione per la pace in Medio Oriente». L'editoriale sostiene una tesi opposta a quella americana: la fornitura «è destinata ad

accrescere la tensione» e a facilitare l'interferenza degli Stati Uniti negli affari interni del Paese della regione.

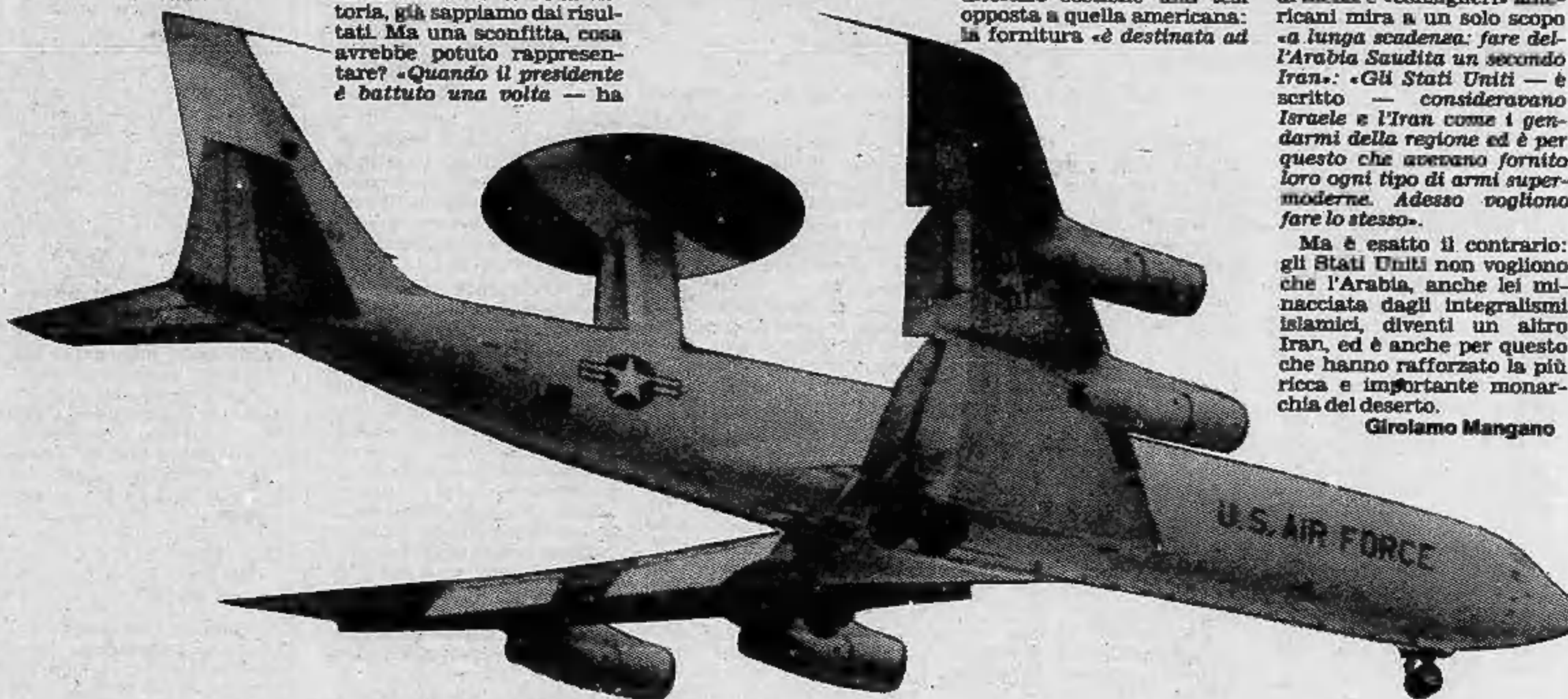
Secondo l'organo ufficiale del partito comunista sovietico l'accresciuta presenza di mezzi e «consiglieri» americani mira a un solo scopo «a lunga scadenza: fare dell'Arabia Saudita un secondo Iran». «Gli Stati Uniti — è scritto — consideravano Israele e l'Iran come i guardiani della regione ed è per questo che avevano fornito loro ogni tipo di armi supermoderne. Adesso vogliono fare lo stesso».

Ma è esatto il contrario: gli Stati Uniti non vogliono che l'Arabia, anche lei minacciata dagli integralisti islamici, diventi un altro Iran, ed è anche per questo che hanno rafforzato la più ricca e importante monarchia del deserto.

Girolamo Mangano



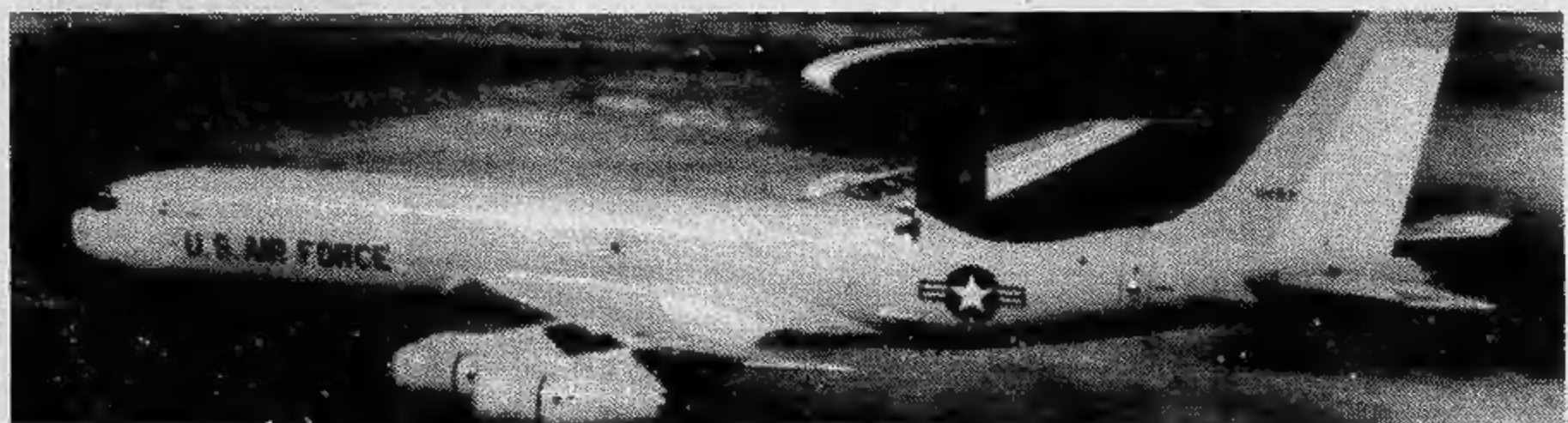
Nella foto: l'Awacs ripreso frontalmente al decollo e in fase di volo



In volo sorveglia una superficie del diametro di 600 chilometri Il «calabrone» che vede dal cielo quello che sfugge ai radar a terra

È un calabrone sormontato da una piovella. È una tra le tante, fantastiche e un po' mostruose definizioni dell'«Awacs», l'aereo-radar venduto in cinque esemplari all'Arabia Saudita dagli Stati Uniti. Il «calabrone» è l'orgoglio dell'elettronica americana. Svolge contemporaneamente più compiti. Il più importante è la sorveglianza di grandi estensioni territoriali; il grande radar rotante dell'«Awacs» individua ogni movimento sulla superficie terrestre ed è in grado di segnalare anche i caccia a volo radente, che normalmente sfuggono ai rilevamenti radar terrestri. Le sofisticate apparecchiature elettroniche di bordo sono in grado di «guidare» reparti da caccia sui bersagli.

L'aereo che ospita gli occhi elettronici è un «Boeing 707» dalla struttura rinforzata e la sigla «A.W.A.C.S.» sta per



«Airborne warning and control system». (Sistema aereo trasportato di allarme e controllo).

Caratteristica più appariscente dell'aereo-radar è il grande disco montato sulla fusoliera, poco dietro le ali. Contiene l'antenna di un radar Westinghouse (diametro: 7 metri) a cui è stato assegnato a «guardare», oltre

che di lato, anche verso il basso. L'aereo in volo è in grado di sorvegliare una superficie circolare del diametro di circa 600 chilometri.

Equipaggio e «corredo umano»: di norma sono sufficienti 18 persone per svolgere il complesso lavoro di bordo. Devono badare ad alcuni calcolatori «IBM» ad alta velocità, che rappresenta-

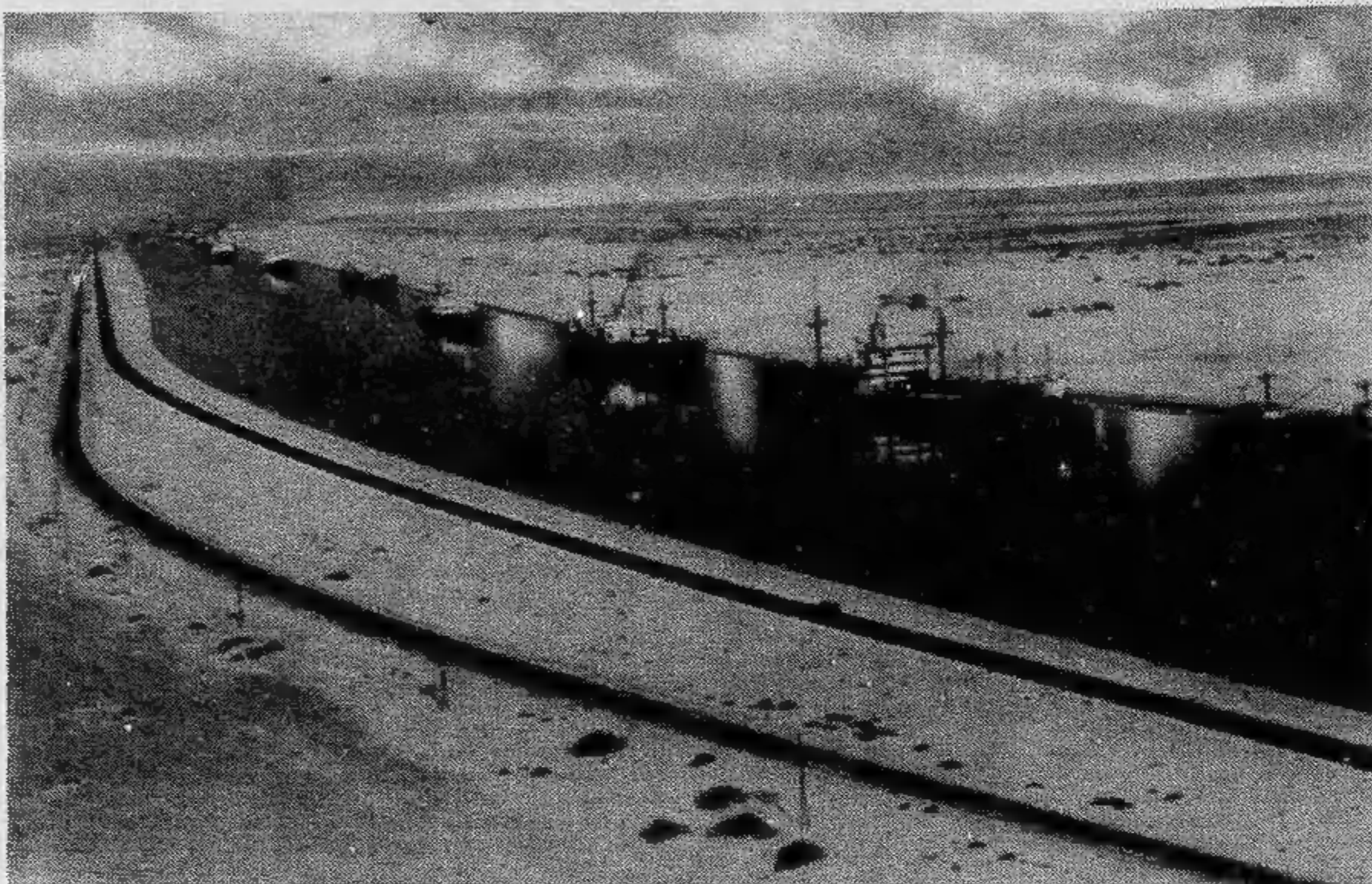
no il «cervello» del jet. Immagazzinano ed elaborano i dati utili ai movimenti di tutti gli «oggetti mobili» che finiscono nello schermo radar. Tra le altre caratteristiche: la possibilità di «accettare» e ingannare i radar avversari con contromisure elettroniche che emettono falsi segnali elettromagnetici.

Gli americani sostengono che gli «Awacs» possono essere utilizzati anche in campo civile, ogni volta che si creano condizioni di «overdose» di traffico aereo. Una possibile utilizzazione degli «Awacs»: assistenza al volo e coordinamento delle operazioni di soccorso durante e dopo catastrofi naturali.

g. m.

Venticinque anni fa il mondo fu sull'orlo di un conflitto nucleare

La crisi del Canale di Suez segnò la fine di un'epoca



Il canale di Suez, con la sua interminabile processione di navi, prima del 1956

LONDRA — Esattamente 25 anni fa, in coincidenza con la rivoluzione ungherese, ebbe inizio la crisi di Suez che segnò la fine di un'epoca, trascinò il mondo nell'angoscia di un possibile conflitto nucleare, lasciò profonde lacerazioni nella storia del Medio Oriente e modificò l'equilibrio mondiale delle forze, consentendo all'Unione Sovietica di metter piede per la prima volta in quella regione.

Tre mesi prima, il 26 luglio 1956, Nasser aveva nazionalizzato il Canale di Suez, suscitando aspre reazioni e proteste in Occidente, soprattutto perché veniva messo in pericolo il principio del libero transito per quella via d'acqua, di vitale importanza come principale collegamento tra l'Europa, i giacimenti petroliferi del Golfo Persico e gran parte dell'Asia.

Il 29 ottobre 1956 Israele attaccò di sorpresa l'Egitto cominciando a muovere le sue truppe verso il Canale. Subito dopo, Londra e Parigi lanciarono un ultimatum all'Egitto ingiungendogli di consentire l'invio di forze anglo-francesi nella zona del Canale per separare gli eserciti belligeranti e garantire la sicurezza della via

d'acqua. Dal 1954 al 1956, infatti, le truppe britanniche che presidiavano il Canale ed erano il bersaglio di continui attacchi dei guerriglieri egiziani erano state evacuate, in base ad un trattato che garantiva, però, loro diritto al ritorno in caso d'emergenza e di pericolo.

Nasser respinse, senza mezzi termini l'ultimatum e il 31 ottobre l'aviazione franco-britannica bombardò gli aeroporti egiziani. Nei cinque giorni successivi i paracadutisti franco-britannici vennero lanciati sul Canale, appoggiati da sbarchi di commandos. Intanto, per via di terra, gli israeliani arrivavano in vista del Canale già in parte occupato dagli anglo-francesi.

L'operazione fu un successo dal punto di vista militare (gli egiziani opposero solo un debole resistenza), ma un fiasco dal punto di vista politico, che era quello che più contava. Contro Londra e Parigi si schierarono non solo i nemici ma anche gli alleati, con in prima fila gli Stati Uniti. Il segretario di Stato americano John Foster Dulles definì l'occupazione del Canale un «ranto dell'imperialismo morente». Per la prima e unica volta, gli Stati Uniti e

l'Urss votarono insieme alle Nazioni Unite contro la Gran Bretagna e la Francia. Il Cremlino addirittura propose a Washington un'azione militare congiunta contro le forze franco-britanniche in Egitto. Nello stesso tempo Mosca ammonì Londra che le principali città inglesi sarebbero state facile bersaglio per un attacco nucleare. In un decennio di guerra fredda era la prima volta che Mosca minacciava così apertamente l'Occidente di scatenare una guerra atomica mondiale.

In realtà, l'invasione di Suez era stata accolta come un utile ed insperato diversivo dall'Urss, allora impegnata nella rivolta ungherese. Secondo alcuni storici, l'attacco franco-britannico fu, almeno in parte, responsabile della successiva decisione di Kruscev di reprimere nel sangue la rivolta di Budapest, approfittando del fatto che in quel momento l'attenzione del mondo era rivolta altrove.

La posizione franco-britannica si fece ben presto politicamente insostenibile. Incapaci di resistere alle pressioni congiunte di Washington e di Mosca e assaliti da violente critiche e proteste anche in patria, i go-

verni di Londra e Parigi decisero di ritirare le truppe, proprio quando l'operazione era in pieno svolgimento e le forze d'occupazione stavano per assumere il pieno controllo del Canale.

Il presidente americano Eisenhower insisteva per un immediato «cessate il fuoco» e le linee telefoniche ufficiali tra le due sponde dell'Atlantico erano roventi per gli scambi di reciproche accuse. Così si giunse al «cessate il fuoco» del 6 novembre, cui aderì anche Israele. Le truppe furono gradualmente ritirate. Il Canale rimase sotto il controllo egiziano e nazionalizzato come in precedenza. Poco dopo, al termine di una lunga ed onorata carriera politica, il primo ministro britannico sir Anthony Eden fu costretto a dimettersi.

Il governo socialista francese, presieduto da Guy Mollet, invece, non cadde subito, ma nel giro di sei mesi, il che allora rientrava nella norma.

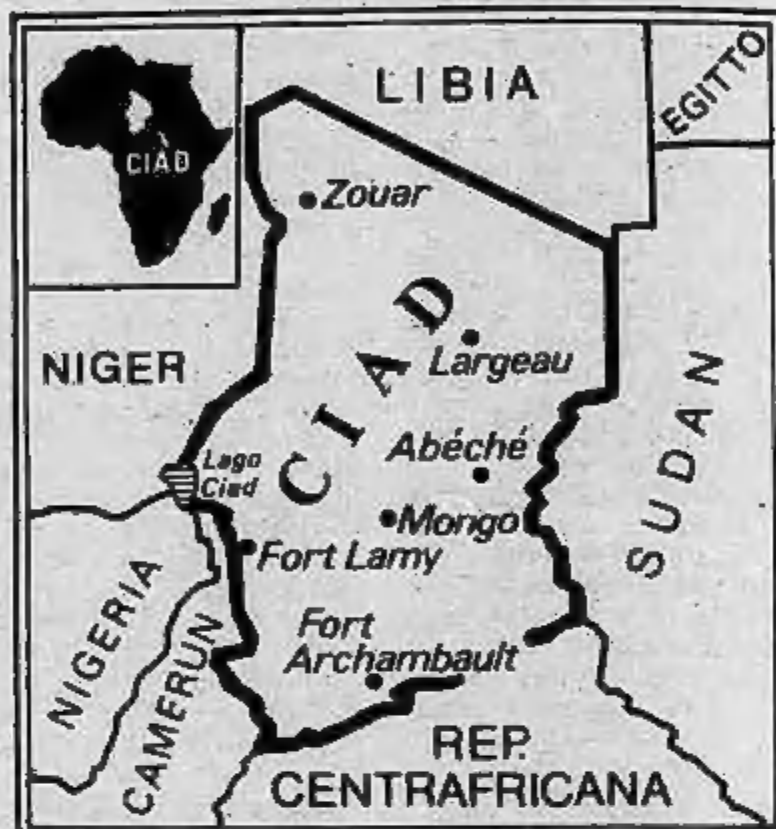
Secondo gli osservatori politici, l'operazione di Suez fu un umiliante disastro per la Gran Bretagna e la Francia, che fino ad allora erano state le potenze dominanti nel Medio Oriente. La loro influenza fu sostituita per circa quindici anni da quella dell'Urss, che colse l'occasione per allearsi con Nasser e altri regimi arabi, presentandosi come campione della causa araba e dell'antimperialismo.

Il fallito tentativo di mantenere il controllo del Canale galvanizzò l'intero mondo arabo e gettò le basi del risorgente movimento islamico che, da allora, è divenuto sempre più potente. Nella storia contemporanea, solo la guerra del Vietnam riuscì poi a suscitare una simile dose di dissensi, di accuse, di condanne e di amarezze.

L'operazione di Suez lacerò la Gran Bretagna anche al suo interno, dividendo aspramente il Paese tra coloro che si vergognavano dell'invasione, ritenendola un futile tentativo di deviare il corso della storia e coloro che, invece, si vergognavano della pusillanimità del governo che aveva ritirato le truppe, privandole di una completa vittoria.

Storia dell'ex colonia francese

Vent'anni di guerriglia nel Ciad



PARIGI — Il Ciad, ex colonia francese nel cuore dell'Africa sahariana grande cinque volte l'Italia e con popolazione che non arriva ai quattro milioni di abitanti, è attraversato da una linea etnico-religiosa che separa il nordafrica arabo-berbero islamizzato, nomade e guerriero, dall'Africa nera animista, parzialmente cristianizzata, agricola e sedentaria. L'incontro di queste due Afriche si è tradotto nel Ciad in un urto politico-militare che ha provocato una delle più lunghe e sanguinose guerre civili dell'epoca post-coloniale. Fra la Nigeria, prima potenza economica dell'Africa a sud del Sahara, e il Sudan irrigato dal Nilo, il Ciad è il più povero dei paesi equatoriali africani, affonda in una miseria disperata con uno dei redditi più bassi del mondo per abitante.

Etnicamente è un mosaico di popolazioni autoctone, alle quali si sono sovrapposti gli arabi, mentre nel nord i massicci del Tibesti e dell'Ennedi rimangono la terra indomita e fiera dei Tubù, tribù d'origini del presidente Goukouni Quédde. Il gruppo più numeroso è quello sudista dei «Sara», scolarizzati e cristianizzati perché fin dall'inizio più permeabili alla colonizzazione francese. «Sara» era il dittatore Tombalbaye che con l'appoggio francese monopolizzò il potere dopo l'indipendenza (1960). Sempre Tombalbaye arrestò, assassinò o costrinse all'esilio gli oppositori e repressi gli arabi e i Tubù facendo scoppiare la guerra civile nel 1965.

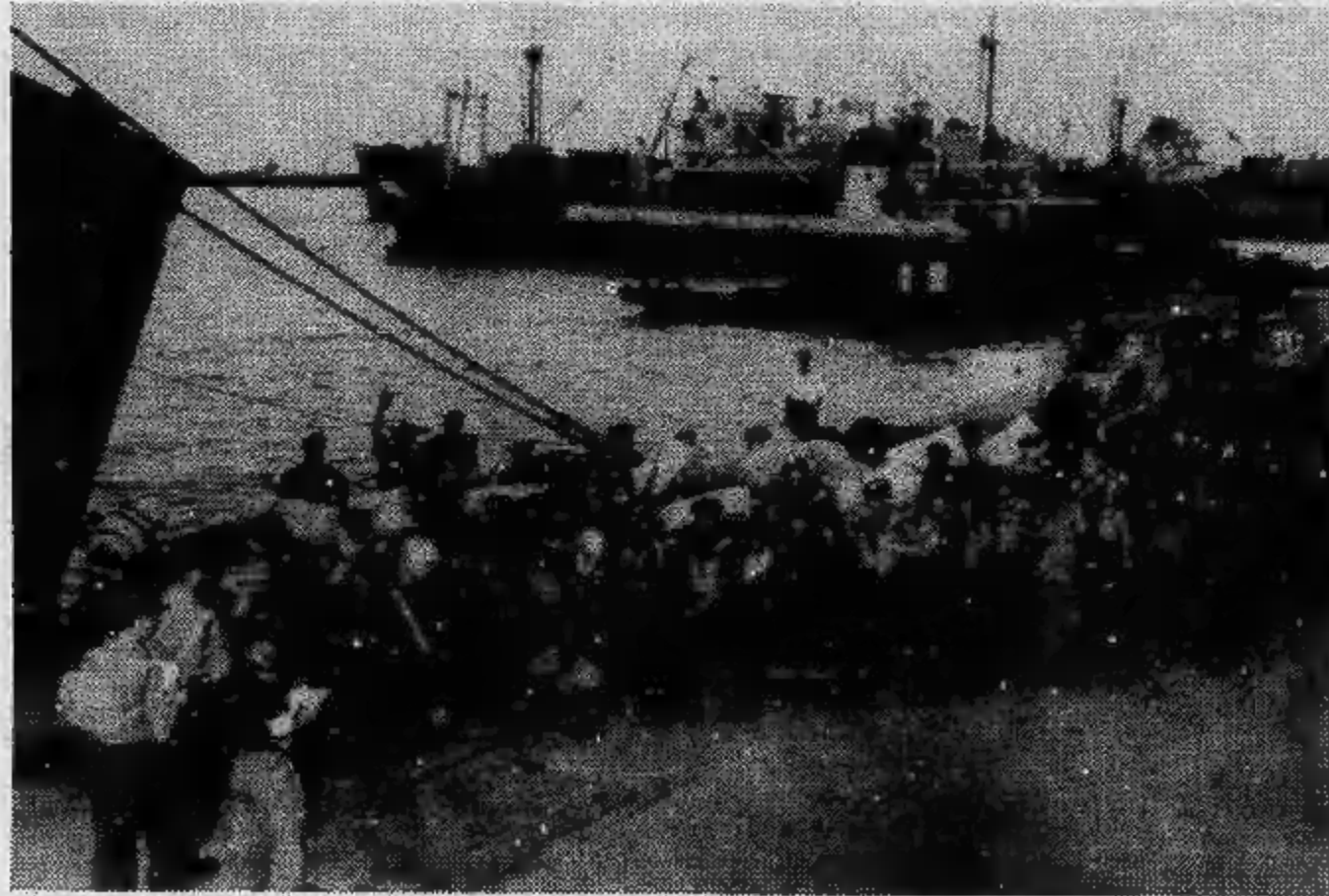
Per salvare Tombalbaye dalla dissidenza nordista la Francia mandò in due riprese i suoi parà e la legione straniera che non esitarono ad attuare una brutale repressione uccidendo civili inermi oltre che guerriglieri. Questi ultimi soltanto anni dopo ottennero un certo aiuto militare libico. Il fronte di liberazione nazionale nel Ciad (Frolinat) si spaccò nel 1975 in varie tendenze: era il momento in cui Tombalbaye veniva rovesciato e ucciso dai militari di carriera. Questi però non ebbero la lungimiranza e il coraggio di demo-

cratizzare il paese dando soddisfazione al «Frolinat» che aveva pagato un forte tributo di sangue e di sacrifici per liberare il Ciad dalla dittatura e dai francesi.

Nel Tibesti, il comando supremo dei ribelli passò da Hissene Habré a Goukouni Quédde che godeva dell'appoggio libico indispensabile per proseguire le operazioni belliche contro il governo centrale di N'djamena. Nel 1978 i guerriglieri Tubù travolsero ogni resistenza negro-sudista e occuparono i due terzi del Ciad. Invano i francesi tentarono ancora una volta di respingerli con l'aviazione. La Libia era diventata la retrovia del fronte e gli aiuti continuavano ad affluire, soprattutto per i partigiani di Aycl Ahmat, capo arabo legato a Gheddafi. Hissene Habré, che nel frattempo aveva eliminato militarmente il sudista Malloum dalla presidenza della Repubblica, si preparava allo scontro finale.

Per sfuggire dalla capitale i 5000 uomini delle «forze armate del nord» di Hissene Habré, Goukouni fu costretto a chiedere l'intervento diretto dei mezzi corazzati e dei cacciabombardieri libici. Dopo una tenace resistenza nel dicembre 1980 Habré dovette abbandonare N'djamena e si ritirò nelle province orientali, a ridosso della frontiera sudanese, da dove ha continuato la guerriglia contro le forze del suo ex-amico Goukouni e contro i libici.

Gheddafi, che si sente minacciato dal Sudan e dall'Egitto attraverso Hissene Habré, ha proposto a Goukouni una fusione fra Libia e Ciad indubbiamente per molti versi affini. Tuttavia Goukouni, appoggiato dalla maggioranza delle tendenze politico-militari che formano il governo di unione nazionale e che hanno combattuto contro Habré, non ha voluto cancellare il Ciad dalla carta dei paesi sovrani. Per realizzare i suoi scopi, la Libia può ancora fare affidamento sugli uomini del fedele alleato Aycl Ahmat, ministro degli Esteri nel governo Goukouni che dispone di 2000 combattenti perfettamente armati e addestrati dai libici.



Le truppe inglesi lasciano Porto Said, dopo l'intervento dell'Onu

Dietro il caso di Carmela Ligorio, uccisa dall'uomo che non amava più

POTEVA ESSERE SALVATA?

Per Giuseppe Littera, l'uomo che — spinto dalla disperazione e dalla rabbia per essere stato abbandonato — ha ucciso la donna con cui viveva da un anno, comincia oggi il secondo giorno di carcere. Dopo le formalità di rito, è stato accompagnato in una cella delle «Nuove» e qui ha cominciato la sua esistenza di recluso. «Tranquillamente — assicura — chi ha potuto avvicinarlo — come se avesse già rimesso la tremenda storia di cui si è reso protagonista». Peraltro troppo tranquillamente: quasi che i due colpi di rivoltella con cui ha spezzato l'esistenza di Carmela Ligorio abbiano rappresentato per lui una sorta di liberazione. Liberazione dall'idea di sé che l'uomo deve aver maturato in questi ultimi anni: da quando, abbandonato dalla moglie per le continue scene, dispersi i sei figli in istituto, disoccupato e poi ancora lasciato dalla donna con cui sperava di rifarsi un'esistenza, deve aver avuto — chiara e inequivocabile — l'idea del proprio fallimento.

Un dramma nel dramma, il suo, che non è maturato all'improvviso, ma che affonda radici nel passato. Giuseppe Littera era operaio, ma poiché in sua era una bella voce si ritenne un cantante mancato. Non avendo avuto occasione di affermarsi, dava sfogo alla passione collezionando, in modo quasi maniacale, tutto ciò che di musica leggera si poteva leggere. Di cantanti e canzonette sapeva tutto. Tanto da potersi presentare a «Lascia o raddoppia?», edizione 1979, a vincere cinque milioni.

Da questi cinque milioni, e dalla modesta popolarità che ne aveva ricavato, comincia tuttavia l'ultimo atto del suo dramma. Prigioniero di sogni più grandi di lui, improvvisamente padrone di quella che ritiene una fortuna, deve probabilmente immaginare che sia giunta finalmente una svolta anche in sua vita. Conosce Carmela, che canta in un complesso da balera, se ne innamora; pretende di diventare il suo impresario. Mente a lei e a se stesso. In breve i sogni finiscono in chiacchiere da scioperato nei bar, la «ricchezza», ben modesta, sfuma, e resta una quotidiana realtà di miseria, di frustrazioni, di paura. Carmela — questa donna graziosa e certo ben più forte di lui — rappresenta l'unica ancora di salvezza. Quando anche lei viene a mancare, scoppia la tragedia.

Ma proprio perché questa storia affonda le sue radici nel tempo è lecito chiedersi: che cosa poteva essere fatto per salvare Carmela e, con lei, l'uomo che l'ha uccisa? Quando la polizia è dovuta accorrere ripetutamente nella casa di corso Telesio nessuno ha pensato ai possibili sviluppi tragici della vicenda?

Qualcuno deve averci pensato. Tanto che, domenica scorsa, dopo il secondo tentativo di suicidio, Littera è stato accompagnato al pronto soccorso di un ospedale per una visita psichiatrica.

Ma qui lo si è giudicato «sano di mente». Poiché non esistevano neppure gli estremi per un arresto, è stato dunque lasciato libero. Libero e solo.

Non si poteva — ci si chiede ora — proteggere in qualche modo la donna? «E come — è la risposta di un funzionario di polizia —. Quanta volte in commissariato si presentano casi analoghi? Anche ipotizzando organi più consistenti degli attuali, non si avrà mai un servizio tale da tutelare chi, in una coppia in crisi, può dall'oggi al domani trasformarsi in vittima». Argomentazioni più che ragionevoli.

Ma allora nulla poteva essere fatto? Certamente qualcosa di più si sarebbe



Carmela Ligorio

bastato forse l'intervento di un assistente sociale, di uno psicologo, di qualcuno in grado di ascoltare e consigliare, di parlare con un uomo che in quel momento doveva aver paura soprattutto della solitudine e del confronto con la propria vita sbagliata.

Forse non sarebbe valso a evitare la tragedia, ma almeno sarebbe stato un tentativo. Sufficiente per disallineare la sgradevole sensazione che in una grande città non rientri in una delle categorie della schematizzazione sociale, e cioè non sei malato o pazzo o delinquente — puoi andartene tranquillamente alla deriva e trascinare fino alla estrema conseguenza quanti ti stanno intorno: tanto nessuno si occupa di te.

Lo si farà dopo, con puntigliosa solerzia: chi per condannare, chi per compiangere. Dopo che sulla scala di un caseggiato anonimo sarà rimasto il cadavere di una donna la cui unica colpa è stata di volere la propria libertà. E dopo che per otto bambini la parola famiglia non potrà essere più disgiunta dal segno della violenza e del sangue.

I limiti delle strutture e il potere della solidarietà

Giuseppe Littera, l'uomo che ha ucciso con due colpi di pistola la convivente, nei giorni scorsi aveva improvvisato — o recitato — ripetuti tentativi di suicidio. Una prima volta appendendosi al balcone e lasciandosi cadere nel piano sottostante quando già i pompieri erano intervenuti con il telone di salvataggio; l'altra, ancora sul balcone, minacciando di buttarsi e poi rinunciando dietro convincimento di un commissario.

Ed ecco i soliti interrogativi che sempre vengono spontanei in questi casi. Perché nessuno è intervenuto in tempo? Possibile che una volta di più si sia lasciata incancrenire una situazione fino alle sue estreme, drammatiche conseguenze? E che cosa chiedere, perché la crisi di certe solitudini smetta di deflagrare in tragedia pagate da chi ha la colpa di viverci vicino?

Dice il dottor Giuseppe Adreli, psicologo che lavora nell'equipe psichiatrica della Uis numero 8: «Quando cominciamo a lavorare per le Unità locali, alla base del progetto stava l'esigenza di una partecipazione collettiva ai nuovi servizi. Il missionarismo non c'entra, com'è ovvio. La solidarietà umana su cui facevamo affidamento partiva semplicemente dalla convinzione che gli operatori sociali dovessero conquistarsi la stima della gente grazie alla reale utilità del loro intervento. Soltanto in questo modo, con i cittadini coinvolti da un servizio capace di assicurare non soltanto una prestazione ma anche un effettivo vantaggio per il destinatario, le unità locali avrebbero potuto diventare ciò che purtroppo rimane a livello di intenzioni».

In concreto, qualsiasi servizio sociale vale — e convince — quando non solo «serve» la gente ma la aiuta in pratica a star meglio: al bottegaio che ha avuto una sorella in crisi psicotica, aiutata a venire fuori tramite la collaborazione tra operatori di quartiere e famiglia, sarà certo più facile dare una mano accettando in negozio il ragazzino difficile ma recuperabile che vive a due porte accanto. Ma questa collaborazione, e prima ancora questa apertura tra utenti e specialisti restano traguardo lontano. Con il rischio che qualsiasi legittima richiesta di «far qualcosa» contribuisca ad offuscare ancor più i reali connotati del problema.

Spiega Adreli: «Avremmo ascoltato il Littera se lui si fosse rivolto ad uno dei nostri Centri. Secondo me la questione non sta qui. Piuttosto, mi sembra importante chiarire che eventuali domande di aiuto basate su

certi tipi imprecisati di disagio, su angosce esistenziali che sfiorano la patologia senza precipitarci dentro, oggi non sono ricevibili da nessuna parte. Questo dipende dall'esasperato tecnicismo di una organizzazione dei servizi che per essere ridimensionato richiede un preciso raddrizzamento di rotta».

Attualmente chi ha problemi di soldi si rivolge all'assistenza, chi ha problemi di droga ai centri specializzati, chi ha problemi con i figli ad altri specialisti ancora. Tutto è smistato verso un preciso indirizzo specialistico, ogni sintomo di bisogno viene catalogato ed etichettato. Anche se sarebbe ingiusto sottovalutare i grandi passi in avanti verificatisi negli ultimi anni.

Sostiene lo psicologo: «Ora il quadro istituzionale su cui muoversi c'è e funziona, mentre la battaglia contro gli ospedali psichiatrici ha comportato, come ogni battaglia di libertà, una carica sociale enorme ed un'evoluzione sociologica di inenarrabile evidenza. La stanza dei diversi è aperta, finalmente, ma questo non basta. La malattia mentale ha due maschere: una legata all'alienazione dagli altri, all'emarginazione e all'imprigio-

namento; l'altra all'alienazione da sé, che non si esaurisce certamente con l'eliminazione delle contraddizioni sociali. Chi soffre di questa patologia chiede indirettamente una collettività migliore ma prima e soprattutto cerca la propria salvezza personale. Troppo spesso è una verità che ci dimentichiamo».

Nessuno può dubitare che la gamma sempre più vasta dei servizi sociali presi in considerazione attualmente, insieme ai servizi inaugurati per rispondere, non sia dato positivo. Ma se è semplice offrire gasolio alla donna che lo chiede perché soffre il freddo, è assai più difficile captare la ricerca di benessere, magari di allegria che molte volte, inespresse, ci sta dietro. «Magari si chiarirà, questo bisogno, dieci anni dopo. Quando ci ritroveremo di fronte ai bambini disadattati della donna cui abbiamo garantito il combustibile, e ci accorgeremo di aver eluso le sue necessità di fondo».

La stanza della follia è aperta, chi ci stava chiuso circola nelle nostre strade liberate da antichi, oscuri linchaggi. «Tutti in fondo sentiamo che è giusto così. Però, provocati in quello che diventa un contatto individuale, ci tiriamo indietro rifi-

giandoci ancora una volta nella richiesta di qualcosa di collettivo. Più strutture, più operatori, più gasolio insomma. La maniera più facile per eludere la sofferenza individuale che ci sta di fronte e ci chiede di guardarla in faccia». La sofferenza di chi ha problemi ma prima ancora «è» un problema.

Attualmente questo genere di bisogni dovrebbe essere filtrato da assistenti sociali troppo spesso abbandonate a sé stesse. Operatrici che si impegnano nei limiti del possibile richiedendo una quasi certa nevrosi depressiva oppure, per salvarsi, restano in superficie.

Suggerisce Adreli: «Senza nuovi tecnicismi, credo che parte degli operatori dovrebbero essere raggruppati in piccole équipes in grado di reperire e sintetizzare, nella loro complessità, bisogni e disagi di ogni persona che soffre. Basterebbe un assistente sociale, uno psicologo, un medico e magari un infermiere capaci di lavorare insieme, di esercitare la funzione di operatori di igiene mentale in ogni singolo quartiere».

Una specie di filtro, un indirizzo di pronto soccorso per chi accusa il male di vivere e per quanti senza difese, gli stanno vicino. I. r.



La famiglia di Giuseppe Littera riunita attorno ai fornelli: una serenità dimenticata

Così Mike Bongiorno ricorda Littera

«Se ne andò felice con quei soldi Cinque milioni - disse - una fortuna»

«Non era necessario che si ritirasse dal gioco: poteva vincere di più, era preparato. Non volle. Cinque milioni — mi disse — sono una grossa cifra: una fortuna per uno come me. Perché rischiare oltre?». Era un giovanotto taciturno, piuttosto chiuso. Ma quando giunse a quota cinque milioni pareva un altro: trasfigurato, felice. Così Mike Bongiorno ricorda Giuseppe Littera, operaio, concorrente a «Lascia o raddoppia», ultima edizione.

«Quando si presentò mi disse che da ragazzo avrebbe voluto fare il cantante. Non c'era riuscito: era di famiglia modesta, aveva dovuto cominciare presto a lavorare. Per questo si era "specializzato" in canzoni e cantanti. E sapeva veramente tutto».

Si era nella primavera del '79. Padre di sei figli, Littera aveva già pesanti disagi in famiglia.

«Ma ne accennò, ma vagamente — racconta ora

Mike — probabilmente pensava che i soldi guadagnati sarebbero valsi anche per riportare la tranquillità a casa. Mi pare che mi accennasse anche a difficoltà economiche, a debiti».

Al fotografo che gli scattò le istantanee prima della trasmissione Littera tentò di dare di sé l'immagine di un padre felice. Lo si vede ai fornelli, con accanto la moglie sorridente. O in mezzo ai figli, che sono belli e vivaci. Ma dietro alle spalle di questa famiglia-tipo, adeguata al cliché popolare della trasmissione, le pareti della casa sono spoglie, i vetri delle finestre senza tendine, le lampadine pendono desolatamente dai fili.

«Se ne andò con quei soldi come se fossero una fortuna» insiste Bongiorno. Ma non valsero a rendere accogliente la casa: pochi mesi dopo i figli sarebbero stati ricoverati in istituto e la famiglia disfatta.



Giuseppe Littera

La partitissima di domani richiamerà migliaia di tifosi

Quattrocento poliziotti per la tranquillità di Juve-Roma

Quattrocento poliziotti veglieranno sulla sicurezza dei tifosi domani allo stadio durante la partita Juventus-Roma.

Duecentocinquanta in divisa saranno ai bordi del campo. Gli altri, in borghese, si mescoleranno agli sportivi per scoprire eventuali provocatori. Si metteranno nei pressi della curva Maratona e curva

Filadelfia dove si raduneranno i tifosi più esagitati.

C'è il sospetto che ci possa essere gente pagata per seminare disordini. Da alcune testimonianze sembra possibile che alcuni offrano il biglietto della partita a giovani con l'impegno che attacchino briga con altri tifosi venuti per vedere la partita. Un «piano», forse ingigantito

dalla fantasia, che però chiama le forze dell'ordine a una oculata vigilanza.

Domani allo stadio ci sarà al completo il reparto dei celerini e tutti gli agenti a disposizione. Qualche rinforzo verrà dalle altre questure.

Al cancello funzioneranno i metal-detector in grado di segnalare oggetti di ferro: spranghe, coltelli.



Fra torte e paste sfoglie nasce il maestro «d'arte bianca»

In presidenza, vecchie produzioni di artemisia lutea, alta ufficiale, menta piperita; nel corridoio, lunghi scaffali pieni di torte, rose di glassa, ricami in zucchero. E in cattedra, docenti che impastano, frullano, infornano con efficienza dottoressa dolciumi di ogni forma e profumo. Escono di qui, dall'unica «Scuola tecnica per l'Arte Bianca e per le industrie dolciarie» di Torino e d'Italia, nata nel 1918 e trasferita nella attuale sede di via Giolitti 42 dopo la guerra, i maestri pasticciere di domani.

L'istituto, nei due corsi rispettivamente dedicati a chi «studia» bigné e paste sfoglie ed a chi invece vuole specializzarsi in «arte bianca», approfondendo materie tipo la panificazione e la macinazione, funziona con corsi diurni e preserali.

«Le lezioni del mattino — spiega il preside Francesco Di Pazio — sono riservate a ragazzi usciti dalla media inferiore, con un programma soprattutto tecnico-teorico articolato da ottobre a maggio in 14 ore settimanali. Da gennaio a giugno, anche questi ultimi con la durata di un solo anno, si aggiungono corsi preserali di dieci ore alla settimana fondamentalmente pratici. In questo caso il diploma finale viene costituito da un semplice attestato».

Tra gli iscritti, panettieri desiderosi di ampliare l'attività cimentandosi con torte e croissant, casalinghe in vena di perfezionismo, apprendisti di pasticceria con ambizioni di carriera. Da qualche anno è comparso qualche patetico studente non più giovane, «uomini con la paura di perdere il posto attualmente occupato in fabbrica»; la primavera scorsa tra gli alunni si segnalò un facchino dell'hotel Ambasciatori evidentemente affascinato dalla levità di panna e soufflé.

La quota d'iscrizione (nell'80 quarantamila lire) è

A scuola di pasticcini

In cattedra docenti che impastano, frullano e mettono in forno delizie di ogni genere - Tra i banchi panettieri desiderosi di apprendere e anche qualche operaio in cassa integrazione - Un'ora di lavoro per due chili di biscotti - Gli ingredienti per un buon panettone

irrisoria per motivi sociali, le richieste moltissime. Troppa, purtroppo, devono essere respinte a causa degli spazi modesti e dei finanziamenti (i corsi non statali si basano esclusivamente sul generoso contributo di banche, aziende e associazioni di settore) inferiori al necessario.

Così, in attesa si chiarisca il passaggio dell'istituto alla Regione, previsto per legge, si tira avanti sopportando con la passione a ciò che manca. Commenta il preside: «Un anno solo di applicazione basta a stento e da più parti si chiedono specifici corsi di alta specializzazione. Ma per ora bisogna accontentarsi. Ai docenti della serata diamo ciò che avanza dalle spese, se non avessimo insegnanti come Giampiero Gertosio dovremmo chiudere i battenti».

Intanto il prof. Gertosio è in classe, intento a spiegare come sia meglio accantonare una vecchia pentola di dubbia stagnatura per evitare che il bicarbonato d'ammonio trasformi il rame in pericoloso solfato. Nonno e padre pasticciere, due cugini particolarmente apprezzati nel settore al dettaglio, lui che non ha figli ha abbandonato il mestiere optando per l'attività didattica, suddivisa tra questa scuola e l'Associazione dei commercianti. Di fronte ai ragazzi, adesso, ha appena finito di manipolare con la spatola, «perché il calore diretto delle mani rischierebbe di bruciarla», una pasta frolla ricca di burro e uova. Subito dopo, sarà la volta di un impasto da prodotto dietetico.

Sorride: «Questi biscotti li ha creati mio padre durante la guerra. Servivano per ovviare alla penuria di materie prime, sono tornati di moda con l'attuale interesse per le diete. Credo nei dolci fatti con ottimi prodotti, veloci da eseguirsi per evitare costi troppo alti di manodopera, giustificati da un preciso valore alimentare e da un gusto veramente appetibile. Le mie lezioni partono da questa convinzione di base».

Unita forse a un pizzico di polemica, i biscotti autarchici di papà Gertosio richiedono un'ora di lavoro per due chili di prodotto, contro i 32 quintali che tre soli tecnici della Salwa riescono a produrre nello stesso tempo. Tuttavia il discorso non finisce qui.

«Ci ho portato i ragazzi, ho spiegato loro che la fabbricazione industriale ha un suo mercato e si basa su una logica indiscutibile. Ma per

il dolce eccezionale, quello che rallegra la tavola delle grandi occasioni, non c'è che l'artigianato. Senza contare come, anche a livello di produzione industriale, sarebbe importante per i consumatori saper scegliere. Un buon panettone da un chilo esige 350 grammi di burro e altrettanti di zucchero e tuorli, non si scappa. Così, prima di accettare a scatola chiusa le offerte più abbordabili diventa indispensabile un'occhiata alla composizione e possibilmente qualche confronto tra tipi diversi. Accanto al cedro candito a 5 mila lire esiste zucca colorata che non supera le mille».

I ragazzi ascoltano compunti. Tra loro c'è il marchigiano Gianni, convinto che «la complessiva preparazione merceologica che ci fanno qui supera di molto singole tecniche di laboratorio». Rosaria che ha già lavorato in una pasticceria, Fernando che aiuterà il padre pasticciere, Davide entusiasta «perché a me i dolci piacciono tanto, anche da mangiare». Carmine che ama da sempre la cucina «ma non per hobby dato che a casa mia hobby non possiamo permettercene». Spiega Elena, ispirata: «Decorare le torte significa esprimersi. Mi sono iscritta per questo, dopo aver conosciuto la scuola durante le visite di orientamento professionale che facciamo alla media».

L'insegnante accenna ai grandi creatori che in Piemonte tengono alta la tradizione del passato: il maestro Bellissimo della De Coster, ormai ottantenne, l'unico che ancora conosca il segreto delle trionfali, gigantesche uova decorate che ogni anno annunciano la Pasqua al Caffè Torino, i maestri Scalenghe di Poirino e Portinaro di Trino Vercellese capaci di fantasmagorici monumenti in zucchero e marzapane. Traguardi lontani, cui soltanto i migliori, i più fortunati arriveranno dopo aver decorato decine di torte di legno e riempito di ghirigori zuccherini pile di cartoni.

Precisa Giampiero Gertosio: «Secondo le norme del collocamento nessuna azienda artigianale con più di dieci dipendenti può assumere nominalmente i nuovi apprendisti. Nel nostro settore sono le più forti, quelle che garantiscono una grossa esperienza a chi ne fa parte: la normativa attuale è un grosso ostacolo. Tanto più tenendo conto che solo ragazzi motivati possono superare lo stress di seguire diverse produzioni insieme o, soprattutto per quanto riguarda le ragazze, certe fatiche. Trasportare un sacco di zucchero da cinquanta chili non è uno scherzo. Per quan-

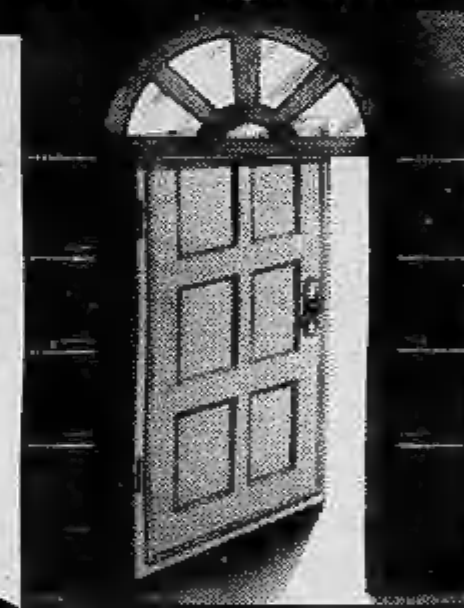
to ci riguarda, comunque, sarebbe già un passo avanti avere un tavolo per ogni scolaro anziché l'unico per classe di adesso».

Ma la soddisfazione, la passione danno la carica ugualmente. S'illumina l'esperto: «Il dolce che preferisco? Ogni nuova torta inventata personalmente e soprattutto il panettone, dove il ri-

sultato dipende esclusivamente da quella polvere magica, viva che è il lievito. Lavori due giorni, per un panettone, e sino alla fine ti chiedi come verrà e se hai azzeccato il lievito giusto. Ma quando te lo vedi improvvisamente inturgidire e dorare sotto gli occhi non c'è momento più bello».

Luisella Rio

Tutti parlano di serietà, per noi è la base di tutto.



"Serietà"

il nostro primo impegno.

immobiliare
Luciana Vola

Corso Vittorio Emanuele, 3 - 10125 Torino
Tel. 011/65.78.24

compra - vendita
case - ville - terreni - fabbricati industriali
FRAZIONAMENTO STABILI - PERIZIE - CONSULENZE

CASINO DE LA VALLEE

tutti i giorni
pullman speciale
diretto da Torino

L. 10.000 A. R. COMPRESO INGRESSO AL CASINO
Partenze: da TORINO ore 14.30 e ore 20.30
(Autostazione - Corso Inghilterra)
da SAINT-VINCENT ore 19.00 e ore 2.00
(CASINO DE LA VALLEE)

Informazioni: 011 442.525 - 301.615 - 0166 35.41

SAINT-VINCENT

Raduno regionale dei Cavalieri di Vittorio Veneto

Il primo raduno regionale dei Cavalieri di Vittorio Veneto è stato organizzato, per domenica, a cura del Comune di Giaveno con il patrocinio di tutti i Comuni della bassa e alta Val Sangone.

Ad accogliere i «ragazzi del '99» ed i colleghi meno giovani saranno, insieme con le autorità locali, le bande musicali, con relative majorettes, di Beinascio, Piosasco e Val Sangone, che accompagneranno i convenuti in tutte le fasi della manifestazione.



ESERCIZIO DI TORINO
Corso Regina Margherita, 52
Tel. 23.98

Avviso agli Utenti

L'Esercizio ITALGAS di Torino comunica che a causa dei lavori di restauro, l'ingresso di Via XX Settembre 41 resterà chiuso per circa un mese a partire dal 1° Novembre prossimo.

Gli utenti sono pregati di accedere agli sportelli passando:

- dal n. 41 Bis di Via XX Settembre per i reclami;
- dal n. 43 di Via XX Settembre per il pagamento delle bollette;
- dal n. 43 Bis di Via XX Settembre per contratti, volture, ecc.

Galleria d'arte Liboà
VIA CIGNA 1 - MONDOVI
TELEFONO (0174) 46.232
Trenta opere del pittore
GIUSEPPE SACHERI (Genova 1863 - Pianiga 1958)
DA OGGI 31 OTTOBRE A DOMENICA 15 NOVEMBRE '81

COMUNICATO FEMAC-SUPERFACILE

Il CENTRO FEMAC di Torino, esclusivista di vendita della famosa macchina per maglieria FEMAC-SUPERFACILE (l'unica che fa le maglie e le cuciture) comunica che, per favorire le Clienti che non possono frequentare i corsi di addestramento in Sede, verrà fornito con la macchina venduta un corso completo registrato su cassette, brevettato, che consentirà di apprendere rapidamente, a casa propria, ad utilizzare al meglio la FEMAC-SUPERFACILE, sia per uso proprio che per altri.

FEMAC-SUPERFACILE, da oggi più che mai la migliore!
Venite o telefonate (anche di sabato) per una dimostrazione.

CENTRO FEMAC TORINO - v. S. Quintino 4 (Porta Nuova) - Tel. 535.368

Salone LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958
Vendita di pubblicazioni d'arte
letteratura e legislative

In via Roma 98
nella splendida cornice della Galleria S. Federico

De Wan
offre di più

Regali originalissimi che costano poco più di un fiore, pezzi d'arte, bijoux internazionali, regali maschili.

Ed in più oggi le Liste di Nozze, nelle quali troverete i cristalli e le porcellane firmate De Wan vendute in esclusiva dai negozi più prestigiosi d'Europa.

A tutte le Signore che faranno un acquisto, verrà offerto in omaggio un delizioso vasetto "soliflor" dipinto a mano.

Gli allarmanti dati statistici in un convegno alle Molinette

SEICENTO PAZIENTI FOLGORATI OGNI ANNO IN CAMERA OPERATORIA

Medici ed infermieri a «scuola» per imparare ad usare con sicurezza le apparecchiature elettriche ed elettroniche ormai diffusissime in tutte

le sale operatorie. La bioingegneria è ormai sempre più diffusa ed è necessario che gli operatori sanitari ne abbiano piena padronanza tecnica

Nell'Aula Magna delle Molinette, si svolge oggi un convegno su «Esperienze e problemi di ingegneria clinica nelle strutture sanitarie». Tema del dibattito, (patrocinato dall'Assessorato alla sanità della Regione e dal Servizio sanitario nazionale) i progressi della bioingegneria collegata all'enorme diffusione delle apparecchiature elettromedicali che da diversi anni sono entrate in modo massiccio a far parte delle strutture dei maggiori complessi ospedalieri italiani.

Questi incontri hanno infatti lo scopo di mettere in evidenza una serie di problemi sulle diverse formazioni del medico e sulla necessità di garantire la perfetta funzionalità e sicurezza degli strumenti.

Ogni anno in Italia si registrano centinaia di decessi per folgorazione nelle sale operatorie e di rianimazione: queste cifre allarmanti sono state denunciate da economisti e provviditori ospedalieri già durante il V Convegno nazionale di studio della «Settimana della vita collettiva», tenutosi a Roma. E, come ci ha dichiarato l'ingegner Roberto Merletti del Politecnico di Torino (docente di strumentazione per bioingegneria) «molti incidenti si potrebbero evitare con la presenza negli ospedali di tecnici qualificati che siano in grado di esaminare la perfetta funzionalità delle apparecchiature, con metodica manutenzione e controlli della loro efficienza e consigliando gli amministratori negli acquisti».

In pratica si tratta di creare strutture che consentano a medici e personale paramedico di utilizzare con la massima efficienza gli strumenti, oggi piuttosto sofisticati,

come già avviene negli Stati Uniti (dove nel 1976 è stata varata una legge in merito), nonché in molti Paesi europei e persino nel Terzo Mondo, mentre, in Italia, non esiste neppure la laurea in bioingegneria.

Alcune iniziative sono tuttavia state prese in numerose università, come al Politecnico di Torino, che ha istituito un corso semestrale di 80 ore.

★ ★

La stima di circa seicento morti all'anno per folgorazione di pazienti è ritenuta realistica dai competenti che tengono a precisare che «sono dati forniti senza scopo allarmistico o scandalistico». A conferma di ciò, l'ingegner Campobello dell'Enpi, sottolinea che gli Stati Uniti non hanno avuto alcuna riserva nel dichiarare che nel 1972 sono morti 1200 pazienti per difetti degli apparecchi elettrici e 10 mila sono rimasti ustionati.

Cifre queste che non devono essere lette in senso soltanto negativo, mettendo sotto accusa tutta la moderna strumentazione che contribuisce a salvare milioni di vite umane. E' necessario tuttavia cercare di ridurre al minimo gli incidenti che, purtroppo, possono verificarsi, escludendo qualsiasi responsabilità del medico, il quale, molte volte, corre gli stessi rischi del paziente.

Si tenga presente che la morte per folgorazione, che può avvenire per fibrillazione del cuore, è difficile da accertare perché non lascia tracce nel corpo umano, ma si potrebbero prevenire le cause controllando sistematicamente gli apparecchi. Ne scaturisce la necessità di varare leggi che impongano la presenza del bioingegnere o di tecnici competenti negli ospedali per il collaudo e la taratura degli strumenti e per l'addestramento del personale sanitario che deve adoperarli.

L'introduzione della bioingegneria negli ospedali consentirebbe tra l'altro un risparmio di 150-200 miliardi all'anno, che ora vengono assorbiti per interposti diretti delle Case costruttrici. Basti pensare che da uno studio sugli ospedali del Piemonte è stato stimato un risparmio per il 1981 di un miliardo.

Molti operatori ospedalieri si dichiarano favorevoli all'ingresso della bioingegneria nelle cliniche, ma la legge sul blocco delle assunzioni e i tagli al bilancio della Sanità ne ostacolano lo sviluppo. All'ingegner Roberto Merletti abbiamo chiesto cosa suggerirebbe al ministro della Sanità: «Creare — è stata la risposta — formalmente, per legge, negli ospedali il servizio del bioingegnere a fianco dell'ufficio tecnico e del servizio sanitario».

Il convegno alle Molinette ha avuto inizio alle 9,30 con l'apertura dei lavori da parte del professor Neri, sovrintendente sanitario dell'Ospedale Maggiore di San Giovanni; moderatore, il professor Busca, dell'Istituto di medicina e chirurgia cardiovascolare dell'Università di Torino; seguiranno le relazioni dell'ingegner Merletti su

«Ingegneria clinica», dell'ing. Bravar su «Esperienze d'ingegneria clinica presso gli ospedali di Trieste», dell'ingegner Pultato dell'Università di Genova su «Valutazioni economiche e opera-

tive»; infine, il professor Molinette del Politecnico di Torino parla sugli «Aspetti ingegneristici nella ottimizzazione e nella gestione di tests e dati nei laboratori di analisi». Seguirà il dibattito.

(Segue da pagina 6)

Munita dei confori religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari in Cuneo il 29 ottobre 1981

Angela Governa ved. Barco
di anni 84

Ne danno il triste annuncio i figli Giovanni e Sandra coi rispettivi coniugi, i nipoti e la fedele Mariuccia. I funerali avranno luogo sabato 31 ottobre alle ore 14,30 nella parrocchia di S. Maria in Castellazzo Bormida. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cuneo, 29 ottobre 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Battista Obertino
Lo piangono la moglie Margherita Balocco, i figli Giovanni, Maria Vittoria, Piero e Giuseppe, le nuore, i nipoti e i parenti tutti. I funerali saranno celebrati sabato 31 ottobre alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Monesiglio.
— Monesiglio, 30 ottobre 1981.

Improvvisamente ci ha lasciati

Assunta Gallo In Sanna

Lo annunciano con dolore papà, marito, i figli Davide e Simona, cognati, figlioccia, parenti tutti. Funerali domenica 1 novembre ore 15 dall'abitazione, strada Cervo 5.
— Castellborgone, 30 ottobre 1981.

Sergio Marconi e figlio ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa della indimenticabile

Dalida Salvano
— Torino, 31 ottobre 1981.

E' mancato

Bruno Gallo

Lo annunciano le sorelle, fratello, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali sabato 31, ore 16, da via Cefalonia 7, Leumann.

Collegno, 30 ottobre 1981.

E' mancata

Gina Pelizza ved. Ferrari

Addolorati lo annunciano figlia, genero, nipoti, parenti tutti. Benedizione oggi ore 13,30 corso San Maurizio 43 ad alle ore 16 funerali a Sommo.

Torino, 30 ottobre 1981.

Le famiglie Boffe-Tanzi profondamente commosse per la disassunzione d'affetto tributata all'indimenticabile

Carmela Martinetto ved. Avidano

ringraziano tutti coloro che con la presenza, e parole di conforto hanno preso parte al loro grande dolore.

Casale d'Alba, 31 ottobre 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Gabriella Giraudo ved. Signorile

Danno il triste annuncio a funerali avvenuti: i figli Federico ed Alberto, il fratello don Alberto. Un ringraziamento al prof. Bocci e ai dottori Chiara ed Indarini per le particolari cure prestare.

Torino, 31 ottobre 1981.

Mario e Vittoria Signorile con il figlio Gianni e moglie Gabry Brusadelli annunciano con profondo dolore la recente della cara cognata

Gabriella Giraudo ved. Signorile
— Milano, 31 ottobre 1981.

Maria Delgrosso Solorio affettuosamente vicina a Federico e Alba ricorda con profondo rimpianto la cara cognata LELLA.

I cugini Indarini e Rosta partecipano commossi al dolore di Federico e Alba per la perdita della MAMMA.

Prendono parte al lutto: Gina Chini ved. Boldorini e famiglia Gina e Lidia Brusadelli

Jole e Sergio Brunero partecipano al lutto della famiglia.

Partecipano al dolore dei familiari: Rosa Orefice Mazzola

Cornelio e Maria Teresa Valetto

Domenico Maria Giselo e figli suor Teresa Valetto

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Felice Felles

Lo annunciano il figlio Antonio con la moglie Ines, la nipote Silvana con Valeria parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici e al personale della Clinica Universitaria di Urologia dell'Ospedale Molinette. I funerali sabato 31 alle ore 15 partendo dall'Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 ottobre 1981.

ANNIVERSARI

1980 1981

Roberto Borel

Mio marito, per la sua maniera ora è difficile vivere con un dolore così grande. Ti porto con me ogni istante con immenso amore ed orgoglio per la tua splendida giovinezza ed il cuore buono e generoso. La tua famiglia non ti dimenticherà mai.

Nel dolore di ogni giorno vivo il dramma di noi tutti, un vuoto incolmabile ed un infinito amore per sempre, la tua Lilla.

1980 1981

Francesco Balbo-Mossetto

Nel dolore e nell'incolabile vuoto lasciato, moglie, figlio e parenti tutti lo ricordano con grande affetto e rimpianto.

S. Messa domenica 1° novembre ore 11,30 in Volpiano.

1980 1981

Giovanna Giambone Moretto

Vivi in noi sempre, Glasse, mamma, i tuoi cari. Messa anniversaria 3 novembre ore 10 parrocchia S. Maria, Grugliasco.

1980 1981

Domenico Palmisani

Sei sempre vivo nel cuore dei tuoi cari come vivo è il dolore di non averti più con noi. Messa parrocchia S. Paolo, via Berio, domenica 8 novembre ore 11.

1979 1981

dott. Leonardo Martinotti

La moglie Carla con Emma ed Alessandra lo ricordano con immutato affetto e rimpianto insieme a quanti gli vollero bene. S. Messa venerdì 6 novembre ore 8,30 nella Cappella dell'Onca in via S. Quintino 39.

1971 1981

Michele Cornelli

Sono passati trent'anni da quando troppo presto hai lasciato la tua Paola, figli Renzo, Enrico, ma vivi sempre nei nostri cuori.

— Torino, 31 ottobre 1981.

1971 1981

Francesco Minioti

I tuoi cari ti ricordano con immutato affetto e rimpianto.

VENTINQUENNI

comm. Filippo Ramella

Messa suffragio 2 novembre ore 10 S. Carlo.

— Torino, 31 ottobre 1981.

1977 1981

Rodolfo Brancorsini

Con te saranno felici.

1971 1981

comm. Andrea Colonna

Ricordandoti.

1973 1981

prof.ssa Marigu Tarizzo

Sempre ricordata.

31-10-1984 31-10-1981

Carla Proverbio

RINGRAZIAMENTI

Elena Zuccheri con animo commosso per la grande testimonianza di affetto e di stima tributata al suo caro

Rino Zuccaro

esprime la più profonda gratitudine e ringrazia tutti gli amici, conoscenti e quanti si sono stretti intorno a lei nel ricordo.

— Casale d'Alba, 31 ottobre 1981.

Abbiamo seguito un cacciatore di cervi nel Gran Bosco

TRE SOLI COLPI PER UCCIDERE IL RE

Gli abbattimenti rientrano nel piano di selezione programmato dalla Provincia per contenere il numero degli animali. Per questa stagione ne sono previsti venti affiancati a venti catture. Chi ottiene il permesso di ammazzare l'esemplare (il costo della licenza va da 600 mila lire a qualche milione) ha a disposizione tre soli pallottoni. Se sbaglia torna a casa a mani vuote. Se colpisce, paga il trofeo e può anche ottenere la carcassa. Prezzo: 5 mila lire il chilo.

I cervi in Val di Susa: polemiche, proteste, danneggiamenti veri e presunti ai giovani alberi e alle colture, accuse e tesi difensive, mentre molti cacciatori hanno da anni l'acquolina in bocca pensando a tutto quel ben di dio da guardare e non toccare. Senza contare la rigida protezione dell'oasi del Gran Bosco, intatto santuario naturale di 4800 ettari, miracolosamente immune dalla speculazione edilizia che invece ha devastato l'intera superficie del comune di Sauze d'Oulx.

L'altro giorno abbiamo visitato il regno del cervo, nel Gran Bosco, in compagnia del guardiacaccia provinciale incaricato della sorveglianza. L'occasione è data dall'inizio degli abbattimenti selettivi programmati dall'Ufficio caccia dell'amministrazione provinciale, per contenere il numero degli animali. Per questa stagione venatoria sono previsti venti abbattimenti e venti catture (per un totale di 40 capi). Finora sono stati uccisi sei esemplari: cinque maschi e una femmina.

I cacciatori che vogliono togliersi il gusto di tirare a un cervo, pagano cifre che vanno da un minimo di 600 mila lire a qualche milione (a seconda della qualità del trofeo o di corna) e vengono accompagnati dal guardiacaccia che indicano l'animale da sopprimere (perché malformato, con corna pericolose, o ferito, malato eccetera).

Hanno a disposizione solo tre colpi (si caccia con carabine a canna rigata calibro minimo sette millimetri, dotate di cannocchiale) se sbagliano se ne tornano a casa a mani vuote, perdendo la caparra di centomila lire.

Se colpiscono il bersaglio pagano il trofeo e, se desiderano, possono anche ottenere la carcassa che vale 5 mila lire al chilo. Altrimenti la carne viene allestita dalla Provincia a macellai o ristoranti della valle, e il ricavato viene versato alla Comunità Montana, che dovrebbe indennizzare, tra l'altro, i proprietari di fondi danneggiati dalla pastura degli ungulati.

Il viaggio verso il Gran Bosco, che è certamente una delle più belle foreste di conifere del Piemonte, comincia prima dell'alba. L'appuntamento è alle cinque a Oulx; è ancora notte fonda, con freddo intenso e un vento che non preannuncia una buona giornata: infatti tutti i selvatici in genere sono disturbati dal vento e se ne stanno rintanati nel folto del bosco, in fondo ai canali. Su una campagnola e una Renault 4 della Provincia, si sale fino a Sauze d'Oulx prendendo poi a sinistra del paese in strada per Monfol. L'ambiente è già invernale; il fondo è tratto completamente ghiacciato. La Renault si ferma alla frazione Monfol e la Campagnola deve fare due viaggi, per portare tutti al punto di partenza, l'Alpe



Selle, una solida bergeria a quota duemila, che d'inverno viene concessa in affitto al guardiacaccia.

I segni del passaggio di cervi e caprioli appaiono subito nella neve; le piste si incrociano a decine sotto i larici, nelle brevi praterie; ogni tanto le due guardie Arnold Rossetto Casei 53 anni, il più anziano del parco, e il figlio Alberto 25 anni, si fermano a sbirciare le pendici ancora in

ombra, mentre intorno la luce del primo sole illumina le cime più alte della valle: dal Seguret al calcareo Chaberton, della Grand Hoche, alle cuspidi francesi della Barre des Ecrains, un panorama infinito e selvaggio, che emerge adagio dallo scuro delle valli man mano che il sole si alza.

Il Gran Bosco è formato quasi esclusivamente da larici, abeti rossi e bianchi,

pinì silvestri dalle fiammanti cortecce rosse, pini cembri; una coppia di aquile ha il nido sotto le rocce del Genevris ma oggi non si vedranno. Salta invece uno scricchiolo nel ceppugli, poi uno scoiattolo. Vola la ghiandaia, la nocciolaia, il corvo imperiale. La neve ha fatto una crosta dura, ondulata dal vento nelle zone esposte, coperta da aghi roscicci di larice.

La femmina guardinga fiuta da lontano il nemico poi il branco con i cuccioli scompare nella neve



Sulle montagne di Oulx corrono appena fiutano il pericolo

I primi cervi li vediamo alle sette e trenta, nei prati dell'Infernetto: nove esemplari sparsi in pastura. Un maschio di circa cinque anni con grandi corna a dieci punte, un palco imponente anche visto da lontano. Ci sono femmine coi cuccioli e un giovane maschio (un fusone o daghè, in piemontese) con le sue prime corna. Ci fermiamo a 80 metri parlando sottovoce, senza far rumore, immobili. Il cervo è una bestia sospettosa, timida, intelligente, vista, odorato e udito finissimi. Al primo accenno di pericolo sparisce al galoppo e non c'è barba di cacciatore che gli possa stare dietro. Abbiamo il tempo di scattare qualche fotogramma con un teleobiettivo da 400 millimetri, prima che la femmina più anziana (il capobranco è sempre femmina) fiuti la presenza estranea e dia l'allarme. Il piccolo branco scappa di corsa verso l'alto, sparando tra gli alberi.

Questa è tra l'altro la stagione in cui termina la «brama», la stagione degli amori (da cui «bramito» il verso del cervo). Il capriolo



Cannocchiali puntati per spiare i cervi nel Gran Bosco

va in calore invece tra luglio e agosto, mentre il camoscio (ce ne sono tanti anche in Val di Susa) predilige i mesi invernali di novembre e dicembre. Il cervo, durante l'inquieto periodo degli amori, può formarsi un harem di dieci, dodici femmine e perde fino a 30, 40 chili di peso, impegnato com'è nella lotta con gli altri maschi e nella monta, attività che gli fanno perdere perfino l'appetito. Riprenderà la piena forma in inverno

quando le femmine sono ormai gravide (la gestazione è di nove mesi) e i parti sempre di un piccolo) e nonostante la pastura sia più difficile, dovendo raspare la neve con gli zoccoli per scoprire le erbe.

Il giro procede sfiorando la frana che ha squarciato il fianco della montagna, di fronte a Exilles, nel 1957, habitat preferito dal camoscio; oggi però non se ne vede neanche l'ombra. Compiono tre caprioli in alto sul costone, tra i cem-

bri, ma si defilano dopo pochi minuti. Intanto dall'altra parte il gruppetto composto dal cacciatore di turno da altre due guardie Aldo Tolosano, 24 anni, Pietro Rousset, 25 anni (tutti di Oulx) e dal tecnico venatorio della Provincia Bruno Antoniazzi, fatica nella neve dietro ai cervi che oggi sono nervosi e inavvicinabili. La battuta è anche disturbata da cani inselvatichiti, che, lontani cinquecento metri, abbaiano a qualche maschio isolato, il che provoca una anomala inquietudine tra i selvatici.

Arriviamo all'Alpe Selle che è un gran balcone naturale sulla Valle di Susa, con un sole caldo e abbagliante. Col binocolo si vedono altri animali sulle pietre sotto la cresta che divide la Valsusa dalla Val Chisone, e sul crinale a 2300 metri. La battuta di caccia si conclude infruttuosamente a mezzogiorno, quando il gruppetto scende alla grangia con le pive nel sacco, dopo aver sparato un solo colpo andato a vuoto.

Renato Scagliola



Nasce il Ducato

da oggi il tuo lavoro ci guadagna

10/13
quintali
Diesel o
Benzina

Nasce il Ducato, il leader della categoria che mette fine alle scelte di compromesso.

Ducato si esprime con il linguaggio concreto dei fatti.

Primo punto di forza è la trazione anteriore. Vantaggi: minore altezza da terra del piano di carico, basso baricentro, facilità di trasformazione da parte dei carrozzieri. Ducato ha il gruppo motore/cambio trasversale. Vantaggi: ingombro più contenuto del veicolo, grande facilità di accesso agli organi meccanici. Ducato ha la quinta marcia di serie in tutte le versioni da 13 quintali e sul Panorama. Una marcia in più che dà minore usura, minori consumi, minore rumorosità.

La gamma Ducato è la più completa in assoluto.

29 versioni nei 4 settori di utilizzo: Furgoni, Carri, Trasporto misto persone/merci, Cabinati. Due classi di portata: 10 e 13 quintali. Due passi: 2923 e 3653 mm. Tre alternative di volume: 6,5, 7,7 e 9,8 mc. Tre motorizzazioni: un Diesel 2500 da 72 CV, due motori Benzina 1800 e 2000 da 69 e 78 CV.

Ducato ha le prestazioni di un leader: in velocità (oltre 120 km/h), in tenuta di strada, in ripresa, in elasticità, frenata, manovrabilità e precisione di guida.

A tutto ciò Ducato aggiunge il confort di una

berlina di classe: 2 o 3 comodi posti in cabina con sedili a inclinazione variabile, plancia comandi dotata di ogni strumento di controllo, insonorizzazione totale dell'abitacolo, e una zona pavimento assolutamente libera che permette il passaggio diretto dalla cabina al vano di carico. Ducato è costruito su un solido telaio a traverse e longheroni e nasce nel più moderno stabilimento d'Europa: uno stabilimento all'avanguardia anche nei trattamenti protettivi e anticorrosivi. Ducato è stato sottoposto a severissimi cicli di collaudo su milioni di chilometri di percorrenza.

Il vostro Ducato nasce adulto.

FIAT
veicoli commerciali

Fiat Ducato: da oggi i rivali sono superati

Prezzi a partire da L. 10.220.000 (Furgone Diesel 10 q - IVA esclusa).

Per ogni acquisto con pagamento dilazionato la Fiat vi consiglia Sava, formule di pagamento comode e convenienti. Presso tutti i Concessionari e Succursali Fiat.

Dopo l'espulsione dalla Spagna e mesi di prigione in Germania



Estradato il fascista Francia Organizzò in Valsusa i campi paramilitari

Era fuggito nel 1975 - Deve scontare quattro anni per cospirazione politica contro lo Stato - Mandato di cattura per ~~il suo nome~~ ■ Ordine Nero - E' arrivato ieri sera ■ Roma da Francoforte

partecipato a organizzazioni paramilitari in Val di Susa. ■■■■ perquisizioni eseguite dalla polizia in casa sua in via Riberi 2 e negli uffici del Centro diffusione libraria di cui era titolare in via Maria Vittoria, vennero trovate armi, volantini ■■■■ fotografie dei famosi campi ■■■■ organizzati al forte di Foens sulle pendici ■■■■ Jafferau, sopra Bardonecchia.

I ■■■ personaggi coinvolti nell'inchiesta e ■■■ ■■■ magistratura, l'amica ■■■ Pontecorvo, Pietro Gibbin, Giancarlo Cartocci, esponente romano ■■■ Ordi- ■■■ nuovo, coinvolto nella strage di piazza Fontana. Nel ■■■ l'inchiesta si rimette in moto, vengono emessi ■■■ ordini di cattura e ■■■ imputazioni si allargano alla «*cospirazione politica*», ■■■ al-l'attentato alla Costituzione. ■■■ processo ■■■ fece appunto nel ■■■ ■■ si concluse ■■■ ■■■ ve condanne e 32 assoluzioni.

Da allora ■■■■■ sparisce dalla ■■■■■ ■■■■■ vive quasi indisturbato in Spagna ■■■■■ che ■■■■■ polizia ■■■■■ lo arresta ■■■■■ febbraio del '77 a Torre Molinos; non viene ■■■■■ ■■■■■ perché ■■■■■ procedure tra il ■■■■■ Paese e ■■■■■ Spagna non ■■■■■ ■■■■■ ■■■■■ dopo la morte di ■■■■■. Alla fine però i giudici spagnoli decidono di

espellerlo e Francia lascia ■ Francoforte nel giugno ■ quest'anno.

Ma a Francoforte viene immediatamente arrestato ■ agenti tedeschi dell'Interpol. Probabilmente il viaggio avrebbe dovuto ■ solo una tappa verso ■■ destinazione sudamericana. La giustizia tedesca ha invece tenuto conto ■■ richieste di estradizione del governo italiano. Francia, tra l'altro, in Spagna venne arre- ■■ due volte; l'ultima volta fu il 23 maggio scorso, per i reati di fabbricazione di armi e possesso ■ documenti falsi.

■ Picchiarono ■ sangue ■ Forno Canavese Marcello Zamarian e Massimo Alice per una discussione per futili motivi. In seguito all'ordine di arresto emesso dalla Procura della Repubblica di Torino i carabinieri di Rivara hanno arrestato Aldo Vettorello, 25 anni, Domenico Quaranta ■ Pantaleone Vardè, entrambi ■ ■ anni, tutti abitanti a Forno Canavese. Il Vardè era in libertà vigilata.

● ■■■■■ ■ cinque figli in mezzo alla strada ■ ■■■■■■ a ■■■■■ di ■■■■■ violento incendio che ha distrutto la loro ■■■■■. Il ■■■■■ si è sviluppato ieri sera dopo le otto per cause ■■■■■ ■■■■■ precisate nell'abitazione della famiglia Grisolia.

L'ambulanza non arriva mai

La Croce Rossa di Ivrea ■■■■ accusa per i numerosi ■■■■ di disservizio registrati nelle ultime settimane, tutti relativi ad interventi di emergenza sanitaria. L'ultimo in ordine di tempo è successo ■■■■ mattina fa nella centralissima via Palestro. Un pensionato ■■■■ 71 anni, Lorenzo Billia, rimasto ■■■■ sull'asfalto vittima ■■■■ un incidente per quasi mezz'ora prima che un'ambulanza lo trasportasse all'ospedale. Non ce ne erano di disponibili:

L'episodio ha riproposto più in generale ■ situazione dei servizi ■ pronto intervento ■ ambulanze per Ivrea ■ l'incertezza ■ cintura sporadica, affidato finora ■ Croce Rossa. Carenza di mezzi, mancanza ■ personale, ritardi da parte dei responsabili dell'Ente nell'assumere decisioni: queste le principali accuse rivolte alla Cri di Ivrea.

Si aggiunge poi ■ polemica interna all'organizzazione stessa fra gli autisti «effettivi» ed i «volontari» ■ gruppo composto da una ventina circa di persone che offrono il loro servizio in alcune ore della giornata. «Abbiamo avanzato richieste ai nostri responsabili — dicono i volontari — senza ottenere ■ risposte ■ ci offendevamo».

Il «modello» dell'organizzazione della Croce Bianca, basato unicamente sul volontariato, ha dato buoni risultati in tutta l'area altocanavesana dove quest'organizzazione opera da parecchi anni. «Abbiamo operato migliaia di interventi giungendo sempre puntualmente dove venivamo chiamati — osserva il presidente della Croce Bianca Carlo Occelli — il volontariato ha dimostrato saper e poter risolvere situazioni critiche».

Le critiche maggiori su quello ■■■■ sta avvenendo sono giunte ai responsabili ■■■■ Croce ■■■■ di Ivrea ■■■■ direttamente ■■■■ suo presidente, il senatore Eugenio Bozzello, accusato di « scarsa sensibilità sui problemi ». « Tutto quello che potevo ■■■■ l'ho ■■■■ — replicato Bozzello — quando ■■■■ ha assunto la presidenza ■■■■ Cri la situazione ■■■■ disastrosa; non c'erano mezzi, ■■■■ dell'ente ■■■■ massicci,

Dopo tre anni di galera nel carcere madrileño ■ Carabanchel, e parecchi mesi trascorsi in ■ prigione di Francoforte dove era approdato dopo l'espulsione dal territorio spagnolo, il ■ fa-
■ Salvatore Francia, la-
■ per la giustizia italia-
na dal 1975, ■ da ieri sera a
disposizione dei magistrati
italiani, dopo che i colleghi
tedeschi hanno ■ l'e-
stradizione, negata a suo
tempo dalle autorità spa-
gnoles.

■ arrivato in aereo a Roma ieri sera alle 21,45 con un volo di linea Alitalia proveniente da Francoforte, scortato da funzionari dell'Interpol. Dopo formalità alla polizia di

frontiera, è trasferito in questura e presumibilmente verrà chiuso in carcere a disposizione dei giudici.

Per ora ■■■■ deve scontare ■■■■ condanna ■■■■ quattro anni, inflittagli ■■■■ la Corte d'Assise di Torino nel maggio '76, per cospirazione politica contro ■■■■ istituzioni dello Stato tramite l'adesione ai movimenti «Ordine Nuovo» e «Ordine ■■■■ ro»; ■■■■ c'è ■■■■ un altro mandato di cattura ■■■■ sospeso, quello del giudice istruttore ■■■■ Bologna Zingani, per i ■■■■ di strage e ricostituzione di «Ordine nero».

Il nome del neofascista cominciò a circolare ■ 72, quando ■ arrestato la prima volta, accusato di

attuare delle misure di sicurezza preventive, evitando che i rischi sul lavoro procu-

che i risenti sul lavoro procedono agli impiegati postali. ■■■■ infanti o fortissimi esaurimenti nervosi. Co- ■■■■ sta ■■■■ ■■■■ re dell'ufficio di Rivarossa, che adesso sabbazia all'apparire ■■■■ ogni faccia scono-

Bruciata l'auto alla moglie di sindacalista Cisl

L'automobile di ■■■■■ dipendente Inps ■■■■■ incendiata questa notte. La proprietaria ■■■■■ moglie ■■■■■ segretaria provinciale Cisl, ■■■■■ Ambrosini. Dell'attentato si stanno occupando gli agenti della Digos.

E' ■■■■■ ieri ■■■■■ davanti all'abitazione del coniuge Ambrosini, in via Le-

■ ■ ■ ■ ■ 61. Gli attentatori hanno versato, ■ ■ ■ ■ ■ tanica, alcuni litri di ■ ■ ■ ■ ■ sull'A ■ ■ ■ ■ ■ Merlo, ■ ■ ■ ■ ■ anni, moglie del ■ ■ ■ ■ ■ sta; quindi le hanno ■ ■ ■ ■ ■ fuoco e sono fuggiti.

L'intervento ■ ■ ■ ■ ■ vigili del fuoco ha impedito che le ■ ■ ■ ■ ■ potessero allargarsi ■ ■ ■ ■ ■ vicine abitazioni del piano terra dello stabile. ■ ■ ■ ■ ■ Caterina Merlo, impiegata ■ ■ ■ ■ ■

all'Inps, che il marito Guido Ambrosini, 51 anni, dipendente comunale e segretario provinciale Cisl, hanno dichiarato di non avere mai ricevuto minacce.

decima che subisce in ■■■■■
l'ufficio postale ■■■■ Rivaros-
■ è avvenuta verso ■■ 9,30.
Mezz'ora prima gli stessi
rapinatori ■■■■ sfondato
■ un calcio la porta -a
scatto- dell'ufficio postale ■
Oglianico, altro centro ■
Canavese, a ■■■■ chilometri
di distanza da Rivarossa.

Ad Oglianico il colpo ha
fruttato molto ■■■■ ai suoi
autori: 500 mila lire. Indi-

Bruciata l'auto alla moglie di sindacalista Cisl

L'automobile di ■■■■ dipendente Inps ■■■■ incendiata questa notte. La proprietaria ■■■■ moglie ■■■■ segretario provinciale Cisl, ■■■■ Ambrosini. Dell'attentato si stanno occupando gli agenti della Digos.

È ■■■■■ ieri ■■■■ davanti all'abitazione dei coniugi Ambrosini, in via Laminazione 61. Gli attentatori hanno versato, ■■■■ tecnica, alcuni litri di ■■■■ sull'A ■■■■ Merio, ■■■■ anni, moglie del ■■■■ sta; quindi le hanno ■■■■ fuoco e sono fuggiti.

L'intervento ■■ vigili del fuoco ha impedito che le ■■ potessero allargarsi ■■ vicine abitazioni del piano terra dello stabile. ■■ Caterina Merlo, impiegata all'Inps, che il marito Guido Ambrosini, 51 anni, dipendente comunale ■■ segretario provinciale Cisl, hanno denunciato di non ■■ ricevere minacce.

Secondo colpo in due settimane all'ufficio postale di Riva Rossa

Rapinata, chiede 15 giorni di ferie Torna al lavoro e trova due banditi

Vittima la titolare, già [] per la paura - Mezz'ora prima i malviventi [] assaltato le poste [] Oglianico: magro il bottino

L'ufficio postale di Riva-
rossa, ■ cui è titolare Maria
Concetta Macaluso, era stato
assaltato ■ ■ ■ ■ ■
quindici giorni fa. La donna,
37 anni, esaurita da -choc da
rapina-, ■ ■ ■ ■ ■ e ot-
- ■ ■ ■ ■ ■ due settimane
-riposo. Stamane, al ■ ■ ■ rientro
in ufficio, l'impiegata si è vi-
sta nuovamente puntare
-rotto ■ ■ ■ ■ ■ pistole ■
grasso calibro.

■ impugnare le armi erano ■ giovani, ■ viso par-
■ ■ coperto. Le han-
detto «sbrighiamoci», hanno
svuotato la cassa e se ne sono
andati ■ 5 milioni, salendo
■ una «112. blu, al volante
della quale è stato ■ ■
terzo bandito. La rapina, la

Commemorazione dei defunti

■ In occasione della ricor-
renza ■■■■ commemorazio-
ne ■■■■ Defunti il Comune, ■
■ ■■■■ con le circo-
■ ■■■■ Vanchiglia, ■■■
donna ■■■■ Filone, Cavoret-
to-Borgo Po, Mirafiori Sud,
ha previsto ■■■■ distribuzione
■ ■■■■ omaggi floreali.

■ ■ ■ oggi, fino ■ 2 novembre compreso, intanto, sono ■ ■ ■ potenziati i servizi ■ trasporto pubblico per i cimiteri della città. I provvedimenti, assunti dall'Azienda ■ ■ ■ Tranvie Municipali, riguardano l'intensificazione delle linee ■ ■ ■ 50, 68 e 74.

Regalati un prezioso inverno



contipel

Sfilate - stop - sabati a Milano
e la settimana di Capodanno
e poi il 14 e 15 gennaio (sabato e domenica)

Ritiri subito e paghi in 18 mesi

BORGATA recente camera singola bagno 3 camere cucinotto servizi cantina. T. 506.911 Grimaldi.

BORGATA Paradiso Coll. alloggio libero 7° piano recente camera singola cucinotto bagno L. 50 milioni facilitazioni di pagamento. Telefono 530.924 - 534.931.

quadrino bagno termo ascensore L. 43 metri
ni dilatandibili. Crimea snc, tel. 885.479.

BRANDAZZO sfoggia libreria 3 camere finestre
cucinino in stalla del '79 box auto. Y
513.853.

BRANNO in palazzina recente entrata in
mare cucina cucinino bagno ripostigli o
120 mq balcone cantina box orto privato. G.
maldi Grubamano tel. 901.2719.

CASALEGNO S 839.8444 S. Micco (To) IN
- febbraio 83 - n. 175 - prezzo coperto

CABINERATO 2 mt. 125 recente l'ampio
cucina, bagno, bagni, caldaia box.
CABINERATO 2 550.3805 libreria Casa-
Vica, via Arno, salotto, 2 camere, cucina
servizi 110 mq. stabile recente.
CABINERATO 8 550.3805 libreria casa
Vercelli ampio 2 camere, tinello, cucina
vtd. Piano alto.
CABINERATO 8 550.3805 via Montebello
(Settimo) recente, 2 camere, tinello, cucina
no, servizi, riscaldamento.
CABINERATO 8 550.3805 libreria Collo-
via Venaria, 2 camere, cucina, servizi 60
circa, prezzo favorevolissimo.
CABINERATO 8 550.3805 libreria Riva
(via Garzanti) 2 camere, cucina, servizi, ba-
gno, prezzo favorevole, difazioni.

CASAMERCATO B 650.3805 libero Mon

hani via Bosco recente 2 camere tinello cu-
 cino servizio 85 mq circa.
CAMARERCATO D 650.3805 libero bar-
 ra 2 locali 2 camere tinello cucino ser-
 vizio 100 mq circa.
CAMARERCATO D 650.3805 libero via Pas-
 tucci (Lungote) 2 camere cucina bagno 1
 bagno 100 mq circa.
CAMARERCATO D 650.3805 libero Sert-
 (via Regio Parco) recente 2 ingressi 4 cam-
 ere tinello cucino servizio box.
CAMARERCATO D 650.3805 libero Borgo-
 (Sestus) 2 locali 2 camere 1 camera ti-
 ffo cucino servizio.
CAMARERCATO E 650.3805 via Saliceto
 (Rite) 4 camere servizio prezzo interessante
 con possibilità di dilazioni.

CASAMERCATO è nato nel 1985. Il nostro è un

[illegible]

CENTRO 13531 Città liberi soggiorno
3 camere cucina 2 bagni ripostiglio
num. 22 milioni 500.000

CENTROCAMERA 513.831 libro copro Ra 1
barto in stabile alloggio unito ufficio per
riabito 3 vani servizio centrale.

CENTROCAMERA 513.831 corpo Trasporti aff
investimento 3 camere cucineta bagno le
centralizzato, 6 حمامي dilazioni.

CENTROCAMERA 513.831 libro c. Danie n
olo 7 vani cantina recintata con costruz
pieno riabito. Forte mutuo.

CENTROCAMERA 513.831 libro attico
piazza Cassio stabile alloggio minitotale
83 milioni 600 mila dislocabile.

COLLIARIE residenza oltre S. Mauro c/c

terreno - piazza privata vende intermittenza
grandi appartamenti con giardino in via
nuova, fra 2%. Tel. 06.556.488.

CONCESSIONE 533.322 frazione via Chi-
bini 18 angolo via Montecoso, spaziosi, co-
fortevoli, recenti 2 camere cucina ingre-
ssato, 10 milioni 700 mila.

CORSO Graciosa, ampio ingresso, cam-
ere servizi termo, 10 milioni 500 mila sf-
L 18. Tel. 537.363.

CORSO Marconi, subito
certa camera finilo cucina, 10
Tel. 535.211 - 532.711.

CORSO Montecoso (milanesi) libero
certa signorile ampio salotto camera
nello cucinato servizi L. 89 milioni più 5
lioni tutto. Grimaldi tel. 506.484.

menti di 2 camere cucina a partire da 27
Mori, Tel. 505.911 Grimaldi.

CORFO Pacchini *schiocche vasso allig.*
Max 4 camere servit' 1° piano coo alla
ritr. Tel. 346.080.

CORFO Raccagnoli Motor 2 camere cucina
bagno bagno 1° piano abitatori 2 aria can-
59 milioni d'attori. Abitar. 749.355.

CORFO Regina Margherita stesso stabile
partimenti di ingresso 2-3 camere cu-
cuzza cantina. Tel. 505.911 Grimaldi.

CORFO Sestini *sciaccheria* bagno ricor-
Ingresso 2 camere cucina bagno piano
60 milioni. Tecnokasa. tel. 545.652.

CORFO Tessoni 2 camere saloncino cu-
bagno tipologica cantina superficie
portinai signori. libero 172 milioni.
640.6834 Salp.

COSTA TRAIANO

tinello cucinino bagno 85 milioni meno
iva. Eventuale permuta. Tel. 583.434.

CHOCCHETTA corso Rosselli angolo via
Ferrare vende alloggio libero base annua 3
mese salonicino cucina 2 servizi volanti
auto. Telefono 244.880.

centrato, termocassero, salicorno 2
mare cucinotta bagno. Casa moderna,
costo 85 milioni. Tel. 342 878

(continua)

Affrettatevi

Chi acquista una Panda entro il 8 novembre la paga ancora al vecchio prezzo.

È un impegno delle Succursali e Concessionarie Fiat riservato all'auto più richiesta in Italia.

FIAT

Ancora 19 giorni di prezzi bloccati solo per Panda

Borgo Borghisillo, via Camerana 2, Torino,
542.358 - 546.822.

(continued)



STAMPA SERA *tuttospettacoli*

film «Tarzan l'uomo scimmia» con Bo Derek diretta dal marito John

L'urlo di Tarzan echeggia ancora



Bo Derek, Miles O'Keefe e la nuova Cita

Così nei romanzi di Burroughs

Un giorno bisogna morire... Tarzan scimmie si è sempre aspettato di andarsene in questo modo. Pochi di noi muoiono vecchiaia, nella giungla, non ho voglia di morire così. Un giorno sarò ucciso da Numa da Sheets, o da un guerriero negro. Questi o da altri. Ch differenza fa se capita stasera, l'anno prossimo fra dieci anni? Quando è finita è finita. (Tarzan the Untamed).

Tarzan a se stesso. Lunghi anni di misfatti fra creature le cui capacità di espressione sono ridottissime, lo avevano limitato alle proprie risorse per tenersi compagnia. La mente

non è inattiva, ma poiché i suoi compagni della giungla non potevano seguire né capire sue fantasie, imparato da tempo a tenerle per sé. (Tarzan the Untamed).

Tarzan dice ad un vecchio, da tempo immemorabile prigioniero nella valle Palazzo dei Diamanti e che vuol ritornare alla civiltà: «Vi troverete la perfidia, l'ipocrisia, l'avidità, l'avaria, la crudeltà, renderete conto che nessuno si interessa a voi che voi non vi interessate di nessuno. Io, Tarzan scimmie, ho lasciato la giungla e sono andato nelle città degli uomini, ho sempre provato disgusto, sono di ritrova-

re mia giungla, nobili bestie che sono oneste nei loro amori e nei loro odi, ritrovare la libertà e verità della natura». (Tarzan and the Golden Lion).

Tarzan gli balzò addosso, lo prese per il collo e gli spinse testa indietro così bruscamente con tanta forza che il rumore delle vertebre spezzate si udì in tutta la sala. Sollevò quindi il cadavere in alto sulla testa lo scagliò con violenza contro i sacerdoti che affacciavano. (Tarzan the Invincible).

«Vi è qualcosa di selvaggio in lui quando sorride, non accade spesso», dice d'Amot, «non l'ho mai sentito ridere». (Forbidden City).

TARZAN L'UOMO SCIMMIA di John Derek, con Bo Derek, Richard Harris, Miles O'Keefe, John Ph. Law. Avventuroso, erotico, (Cinema Vittoria).

L'aggiornamento e il rilancio del mito Tarzan sono stati esemplari. Da anno ormai, ambiguità e foto vagamente hanno conferito l'idea che in Tarzan l'uomo scimmia l'elemento predominante sia il gioco delle parti condotto donna. A poco a poco è in tutti le voglie dimenticare vecchia storia siglata sintetica «Io Tarzan, tu Jane» per luogo domande precise: Jane 1981 rigogliosa Bo Derek? Fino a che punto la censura consentirà che coppia si perda nell'intimità? E cora, perché Tarzan finalmente uomo-oggetto?

John Derek, regista e produttore film, si è comportato da perfetto capitalista. Infatti un capitale a disposizione — la moglie giovane — lo ha intelligenza. Diffonde voci scandalistiche provoca. Tiene d'occhio l'emancipazione dei costumi! Soprattutto bada a non perdere per un divieto la giovanissimi. Ripercorre senza troppo infierire l'itinerario delle vetuste storie di Edgar Rice Burroughs concedendosi licenze rovesciamenti di fronte solo quando del consumatore di pellicole.

Così Tarzan è un uomo puro e isolato che domina la foresta signoreggiando gli animali feroci e punendo i selvaggi crudeli. Quanto ai bianchi, li tiene d'occhio: non si sa mai. Per l'ambiguità, Derek ha tolto al poderoso interprete O'Keefe persino il dono parola. Ovviamente in echeggia il famoso grido che da bambini abbiamo imparato con gioia delle dell'inimitabile Johnny Weissmuller.

Insensibilmente Derek sposta l'attenzione su Jane, figlia dell'esploratore sentenzioso Harris, la quale s'incapriccia in Tarzan e rimane accanto a lui nella giungla. E' qui, spreco di nudità di risaputi «raienti».

Quanto pubblico, comporta di conseguenza. Sorride perennemente alla bella favola sogghignando quando Bo vergine. p. per.

Ecco le belle famiglie della giungla



Il principio era un Deliziosa, con tanti grilli per la testa, Jane della giungla era l'erede per i fumetti (e per il cinema) libresco «flapper» degli Anni Venti, la sprejudicata donzella fatua strappacuori immortale dal genio (anche cronistico) di Scott Fitzgerald. Come Adamo anche Tarzan aveva bisogno di una ecco spuntare Jane, l'ultima Eva, comprimista di ruolo ma anni di fatto, soppiantata addirittura dalla scimmia Cita quale spalla divo, quel gran campione un masochismo po' fascista (muscoli come un Maciste, cuor d'oro nello un Robin Hood). Era una Jane quasi muta (anche negli anni sonoro) e tutta da guardare (ma prudenza dei tempi non concedeva troppo all'occhio indiscreto). Oggi Jane si vendica, sfiora — dietro cinepresa — l'immagine pornografica per subito il trionfo Bo Derek, l'ultima

Venerè. La protagonista lei. Tarzan,

Prima Derek, uno stuolo «miss» apparvero sugli schermi di il mondo. La Jane più stata Maureen O'Sullivan che accanto Johnny Weissmuller coppia per qualche tempo. Ora Maureen parte della vecchia colonia di Hollywood: Farrow, attrice e moglie land mariti (André Previn, Frank Sinatra e ora Woody Allen).

L'album dei ricordi famiglia Tarzan suggerisce l'evoluzione di una coppia che preistoria del cinema arriva ai giorni nostri. Nelle foto vediamo (dall'alto): Frank Merrill e Nathalie Kingstone (1929), Weissmuller e O'Sullivan ('34), Dennis Miller e Johanna Barnes ('48), Lex Barker e Joyce ('49), James Pierce e Dorothy Dumber ('27). Infine rivediamo Tarzan in pantofole del patetico Merrill. I. mond.

La morte di Georges Brassens (60 anni) a Sete

L'ultimo poeta della canzone



Una grave malattia renale ha stroncato la forte del più popolare e grande chansonnier francese. Georges Brassens, il poeta con la chitarra, è morto ieri a Sete, nella sua casa di campagna. Aveva tra poco compiuto sessant'anni. Scontroso e anticonformista, Brassens ha fatto del bistro e della Rive Gauche, componendo 135 canzoni, dal contenuto forti e duri: Le gorille, La complainte des filles de joie.

La religiosa, pour idées, La mauvaise réputation appaiono di lui ha ascoltato. Dopo una lunga malattia, Brassens si accingeva a tornare in pubblico. Tuttavia il progetto era messo in dubbio in seguito ad una grave delusione, quando il cantante è stato sottoposto ad un'operazione chirurgica.

«La morte di Georges

I Cabarettieri alla Sala Valentino Satira e avanspettacolo

TORINO — Passati ormai alcuni anni dal giorno in cui «I Cabarettieri» si sono trovati insieme per «fare teatro», e puntuali per il loro appuntamento con il pubblico, si presentano nell'altra sala Valentino. «Incrociamo le dita», una novità di Giampiero Viale. Come già il titolo fa intendere, il gruppo è rimasto fedele alla sua impostazione originale, continuando sulla difficile strada del sociale. Difficile perché ormai allusioni a un certo malgoverno e alla disonestà in mischia (secondo le possibilità) investe tutte le classi sociali, non più disingnate ad una piccola salottiera ma attraverso i giornali e la televisione assurti a problemi di importanza a questo punto nodo in cui si porrono. Poiché il fine ultimo di «Cabarettieri» è quello di divertire, il gruppo di disdegna al rigido e mescolando di più elementi di più. Avanspettacolo, una sorta di rivista, canzoni, due pezzi drammatici a tutto vantaggio di Elena Defilippi, attrice di forte temperamento e dotata di una naturale e calibrata attenzione fine dello spettacolo.

pezzi rimangono naturalmente più impressi nella mente: il coro sardo, esempio, eseguito con simpatica ironia, il dramma di cinque poveri vampiri che chiedono protezione per le memorie in estinzione e pregano che sia lasciato anche qualcosa a mordere, i difetti e virtù della tribù italiana mischiati ai suoi inglesi e infine la «presa in giro» degli neggiati televisivi. Cinque gli attori: Elena Defilippi, si è già detto, Terry Zinatti, Giampiero Viale (autore testi), Carlo Zinato, il comico della compagnia cui è affidato il difficile compito di sciogliere il ghiaccio in apertura di spettacolo e Guido Sportelli, un nuovo acquisto della voce melodiosa. Inoltre è affiatato plesso musicale capitanato da Gigi Amisano, compositore delle musiche. Uno spettacolo in totale piacevole che va a tutto merito di questa caparbia compagnia che, superando le difficoltà di una completa autogestione, continua a riprodurre i migliori spettacoli. «Gli anni e i dolori reumatici», come loro stessi amano scherzare, li si possa ancora applaudire come è l'ultima sera. La replica fino all'8 novembre.

tutti i francesi. Il ministro per la Cultura Jacques Lang. «Era un po' di tempo che pensavo a questa poesia musicale», ha concluso.

Nato il 22 ottobre 1921 a Sete, Francis meridionale, Brassens molti mestieri in gioventù prima di venire scoperto come autore nel 1952 dalla cantante di cabaret Patouchou.

La sua carriera culminò con l'assegnazione del Premio di poesia francese assegnatogli nel 1967.

Uomo dai modi semplici e scontroso, Brassens detestava la pubblicità e la fama: aveva pochi amici, e viveva un po' come un eremita. Il desiderio espresso in una delle sue canzoni dal titolo «Preghiera di essere sepolto sulla spiaggia vicino a Sete» verrà realizzato solo in parte: verrà sepolto a Sete.

Rappresentazione dedicata alla lotta contro il cancro «Gabler» benefica all'Alfieri TORINO — Hedda Gabler benefica stasera al teatro Alfieri. Valeria Moriconi e gli attori della compagnia Ater (infatti la loro giornata di lavoro in favore dell'Associazione che promuove le ricerche sul cancro. Al comitato regionale (presieduto da Allegra Agnelli) perverrà la somma che il teatro Stabile ricava dalla quota abbonamenti. Pugnace, più forte dell'influenza di stagione e della di repliche, Valeria Moriconi incontrerà ieri pomeriggio i soci del Circolo stampa per il teatro. Protrattosi per due ore, Moriconi ha difeso la nuova interpretazione concordata con il discusso regista Gastri. Soprattutto ha parlato di cinema e di teatro, di teatralità. Con eleganza ma anche con cattiveria ha messo a nudo le magagne della professione:

Domani a Settimo per «Morire dal ridere» Bustric, comico ambulante

SETTIMO TORINESE — Ecco un manifesto di domenica: «Alle ore 21, a Settimo Torinese Questa sera grande spettacolo prof. Bustric, nell'ambito della rassegna "Morire dal ridere", organizzata dall'Assessorato alla cultura e dal Laboratorio Teatro Settimo».

In un programma dedicato con un sottile paradosso agli attori comici e «solitari» teatro di gruppo, Bustric non poteva certamente mancare. Bustric (che si chiama, in realtà, Sergio Bini, ha ventinove anni ed abita a Firenze) riceveva in questi ultimi anni un'attenzione crescente da parte della critica e stampa specializzata («Scena», «Sipario») che lo considerava uno degli attori comici più originali e preparati. Anche se, parte sua, Bustric dichiara: «Io non definisco attore, credo di non essere attore, perché considero attore quello che interpreta delle parti. La cosa sulla quale io lavoro è un personaggio, cosa precisa Bustric».

Che fa, agisce questo personaggio? Bustric, essenzialmente, ripensa l'attore come un comportamento sociale, combinando insieme antiche, quali la pratica del circo, il clown, il giocoliere, l'arte e l'illusione del gioco di prestigio, l'aspetto giocoliere e poi — ma carico di rigore — dignità — dell'attore — gira per i paesi alla ricerca di un pubblico. E popolare — pur vivendo al fuori dei circuiti commerciali e dei mezzi di comunicazione di massa — è sicuro. Si è esibito in gran parte soprattutto in Italia per ragioni climatiche, girando con un camper e recitando nelle

grandi città e nei piccolissimi paesi, affiggendosi i manifesti, passando bar all'altro per conoscere la gente: «Ho imparato che è meglio perdere tempo, se la gente ha fretta che pure, resti chi vuole...».

Nel paese, nelle strade, nelle piazze, lo spettacolo è venduto, non ci sono biglietti, alla fine la questione, la raccolta delle offerte con il cappello. Lo spettacolo è cambiato e trasformato in piazza: «Mi piace la strada perché qui non si possono dire bugie, si può solo morire... Credo che bisogna mostrare certo stile. In strada, soprattutto, la gente pensa spesso trovarsi fronte a straccioni, questo male. Perciò spesso dà solo cento lire, darebbe cento lire ma si finge scontento che viene per visita domicilio».

L'immagine lavoro strada è cambiata in questi ultimi anni, è cambiata la strada: «Il lavoro è evoluto ed è la strada — dei piccoli paesini delle grandi — dove rivoluzionata, cambiata. Non per trasformarla semplicemente in un teatro».

Il regista ha 75 anni Ferito Carné in un incidente: non è grave

PARIGI — Il regista francese Marcel Carné, ricoverato in ospedale a seguito di un incidente stradale occorsogli ieri pomeriggio mentre usciva di casa. Carné, che ha 75 anni, ha avuto il bacino e le condizioni destano particolari preoccupazioni.

farla diventare qualcosa di nuovo. Il mio principale punto di riferimento era il circo, ma ora, pur restando tutta questa tradizione, vorrei imparare a fare l'attore, prepararmi a portare la strada dentro il teatro, essere una compagnia pur lavorando da solo. Ed esperienze teatrali quali il teatro di gruppo — con le quali ho un profondo rapporto — amici — sono anch'esse importanti punti di riferimento, è importante esistano.

«Lo spettacolo che farò a Settimo è un grande spettacolo — dice — ripreso dalla strada, anzi spettacolo portato dalla strada in teatro, ed anche in teatro — lo penso — si dicono bugie. Certo, si può sempre fingere, ma si finge sinceramente, quando si è vicende del mio per la ballerina Protoskaja».

Il lavoro dell'ambulante, il lavoro di Bustric nello spazio sempre protetto strada appare quasi aggredito da forme di immaginario, da altre forme di consumo culturale (quali quelle della televisione) che sembrano in grado di distruggerlo in pochissimo tempo o di trasformarlo in banale. Eppure Bustric rivendica la dignità, coscienza e maturità professionale e d'espressione che hanno loro spazio nella memoria precisa movimenti, nell'intreccio d'una pratica costante e improvvisazione vive all'interno questa pratica («Io voglio proteggere il lavoro, questo tipo di lavoro, non soltanto il mio lavoro, ma sicuro che questo lavoro, adesso, verrebbe completamente distrutto se apparisse in televisione».

n. a.

I ballerini della Otinelli in una coreografia del '700 Love story nella rivoluzione

TORINO — Avrebbe meritato un più forte pubblico il fresco spettacolo allestito ieri al Teatro Nuovo (e replicato stasera) dal «Complesso Romano» Balletto di danza. Marcella Otinelli, il titolo «La mal gardée» (La ragazza sorvegliata) illustra la tenue e lieve d'un amore contrastato; ma ovviamente il titolo non è che pretesto di panarsi le aggraziate coreografie, minuziosamente costruite Otinelli su

spartiti del '700 e dell'800. «Si di storia musicale presentata per la prima volta a Parigi come opera comica compositore italiano Duni — spiega la coreografa romana —, seguito (nel 1789) Dauberval musicò quella storia con testi folk, oggi andati perduti. Solo nel 1828 Herold riscopre il lavoro di Duni, lo musicò con disinvolto collage di brani di Rossini, Vivaldi, Donizetti ecc.». In effetti, lo spettacolo ha una levità garbata,

giocata percezione artistica danzatori e sottile preziosismi quali certi particolari dei costumi — come settecentesche cuffiette — che testimoniano ricerca storica amorosa paziente.

«Mi sono occupata di questa "Fille mal gardée" per cinque anni, prima di arrivare al risultato attuale, che ho voluto interpretasse il più possibile il significato originale. Naturalmente certe cose oggi non dicono nulla: ad esempio la trama, nel 1789, molto originale e fece certo scalpore, perché i protagonisti non come si allora, delle divinità o dei simboli, ma ragazzi del popolo coinvolti in una normale vicenda amorosa. Per la più la coincidenza storica (era l'epoca Rivoluzione francese) dava alla vicenda un carattere di enorme modernità».

Oggi, non interessa molto la storia paesana dell'amore contadini: si apprezza piuttosto l'atmosfera, di una leggerezza quasi d'altri tempi, giunta fino ai nostri palcoscenici per merito rigoroso lavoro della Otinelli.

Tutto lo svolgersi della narrazione architettato modo mettere in evidenza la bravura degli interpreti principali: il corpo di ballo: la coppia degli innamorati. Lo Giudice-Baralan insieme Carlos Proletti (nel ruolo madre) riscuote pubblico intenditori prolungati meritissimi applausi. Soprattutto chi ha fatto convergere di sé l'attenzione il bravissimo Rafael Martí, m. d. b.



La Moriconi in Hedda Gabler

debolezza la comicità del doppiaggio, verso la ripetitività del repertorio. A le parlava timidamente del passato quasi per non al tempo che

procede inesorabile, l'attrice con un colpo ad effetto ha sparato i cinquant'anni che compirà il prossimo. Applausi e fiori prima.

TELESCHEMI ACCESI

Che cosa vedremo nei prossimi giorni

GLI ALTRI PROGRAMMI

Celentano nostalgico

La **Due** propone alle 20,35, per il premio **Sandro Giovannini**, l'atto unico, Teletonicamente parlando, **Lucia** e **Claudia Poggiani**; la regia di **Daniela D'Anza**. Segue alle 21,25, con Quattro grandi della musica americana: prima puntata **titolo**, **Bing Crosby** (50 anni nello spettacolo). Alle 22,20, il brivido dell'imprevisto, il gatto (telefilm). Sulla **Tre** alle 20,35, **Lingua o dialetto**, inchiesta in lingua parlata in...

Alle 21,35, puntata **Rete Uno** **La vita sulla Terra**, invasione della Terra: i pesci cominciarono a uscire dall'acqua 350 milioni di anni fa e apparvero i primi vertebrati. Alle 22,25, **Fantasy**, Musica da vedere.

La **Rete Tre** ha in programma alle 20,40, il concerto martedì: il secondo **Internazionale** **Roma** **musica** **Beethoven**; direttore **Massimo Pradella**. Alle 21,40 il **Settimanale** **a tecnica**, **Delta** - **Monografie**.

MERCOLEDÌ — La **Uno** trasmette alle 20,40, per **California**, la prima parte **Superstite**. Segue alle 21,35, **La paura**. Alle 22,20, **Mercoledì sport**: **Forio d'Ischia** incontro **pugilato** **Olive-Rossi**, per il titolo **superleggeri**.



Sulla **Rete Due** alle 21,30, **Anna Proclemer** in **George Sand**, secondo episodio del titolo **Tempo presente**; la regia è di **Giorgio Albertazzi**. Alle 23,45, **Essere donna** **uomo**: inchiesta sulla sessualità.

GIOVEDÌ — La **Rete Uno** presenta alle 20,40, **Galathea**, **Internazionale** in occasione del **Mercato del film e del documentario 1981**; con **Angelo Brancuardi** e il gruppo, **Ennio Moricone**, **Sheila**, **i Vi-**

Alle 21,45, **Adua**, seconda puntata; la regia di **Daniela Guardamagna**. Alle 22,50, **Ci** solo il finale, un programma di **Pippo Franco**.

La **Due** ha in programma alle 20,40 un'altra avventura di **Eddie Shoastring**, detective privato, dal **Dedicato Penny**. Alle 21,40, **Tg2-Dossier**, il documentario della settimana. La **Rete Tre** propone alle 20,40, **Muscomio**, carosello di cantautori nuovi e seminovi.

VENERDÌ — **Due** manda in onda alle 20,40, i ragazzi di celluloido (seconda puntata), per la regia di **Sergio Sollima**. Alle 21,40, **Sebben che siamo donne**; **Union Maids**, ricordi di lotta in Usa. Segue alle 22,20 il telefilm per **doppia vita** **Henry Phyte**, **Phyte** e il fondo schiena. Alle 23,30 prosegue l'inchiesta sulla sessualità, **donna** **uomo**.

La **Rete Tre**, alle 20,40, per il concorso **«Maria Callas - Voci nuove per la lirica»**, presenta **Luisa Miller**, melodramma in tre atti **Cammarano** con musica di **Giuseppe Verdi**.

SABATO — Continua sulla **Uno** alle 20,40 la trasmissione **alla lotteria di Capodanno**, **Fantastico 2**. Segue alle 22, **Foto di gruppo**, **Celentano** **il suo Clan**: storia **un fenomeno inedito nel programma musicale italiano degli anni 60**.

La **Rete Due** manda in onda alle 20,40, **Una storia** **West**, **i Chisolm** (decima puntata).

La **Tre** propone alle 20,40, la prima puntata di **Gnicche**, la vera storia **bandito gentiluomo che visse in Toscana nella seconda metà dell'Ottocento**. Segue alle 21,35, **rubrica La Parola** **l'immagine**, **Quaderni**; **monografia dedicata al mestiere dell'attore**. Alle 22,40, **Speciale Mia Martini**, dal **Girofestival**.

FILM

Il secondo film del poker **Hitchcock**, in onda sulla **Uno** alle 20,35, **lo confesso**, del 1953, con **Montgomery Clift**, **Anne Baxter**, **Karl Malden**. La vicenda gialla si svolge a **Quebec** dove il giovane padre **Logan** è incolpato di un omicidio che non ha commesso. Sa però chi l'assassino, avendolo appreso in confessione. Quando i sospetti cadono su di lui rispetta il segreto confessionale e si discioglie. Lo assolvono per insufficienza **prova** ma la follia non è **stesso** e vuole fare giustizia sommaria. Colpo di scena: all'uscita del tribunale il **colpevole** sarà smascherato ucciso.

Capodistria ha in programma alle 20,30, **Qualcuno dietro porta**, con **Charles Bronson** e **Anthony Perkins**. Montecarlo propone alle 20,30, **Spasma**, diretto da **Umberto Lenzi**.

Il film della **Rete Due** delle 20,40 è **il granaio verde della** **George Cukor**, con **Katharine Hepburn**. La data è recente, 1979. E' la storia di uno studente quasi genio che ha un avvenire splendido sotto la guida di **anziana** **ignoranza** piena di grinta. Il ra-

gazzo che vive in un villaggio sperduto nel Galles, brucia le tappe degli studi e si prepara a sfidare quelli universitari; ma il problema: quando sta per partire per la grande città la sua protettrice **accorge** che **ragazzo** **sciocca** e **crudele** aspetta un bambino dallo studente modello. La signorina inaspettante non vuole che i due si sposino perché tiene alla carriera **pupillo**; sarà perciò **stessa** che adotterà il bambino.

Capodistria **in onda** alle 20,30, **in Italy** di **Nanny Loy** **Lando Buzzanca**.

MERCOLEDÌ — Il film della **Rete Tre** alle 20,40, per **«Reti»**, **«Tra cronaca e storia»**, è **La ragazza di Bube** (1963), di **Luigi Comencini**, con **Claudia Cardinale** e **George Chakiris**. Da un famoso romanzo **Cassola**, il film è **storia** **un ex** **partigiano** **disadattato** che la **ragazza**, **Mara**, protegge a tutti i costi, anche quando si troverà coinvolto in un **litto**. Lo arresteranno e lo condanneranno ma **Mara** sarà sempre pronta **aspettarlo** fino a quando **la pena** tornerà **libertà**.

Di questo film **Cassola** disse: «E' un caso senza precedenti di fedeltà all'opera letteraria da cui è tratto».

Capodistria presenta alle 20,30 **i primi turbamenti**, con **Isabelle Adjani**. Montecarlo manda in onda alle 20,30, **La cortina di bambù**.

GIOVEDÌ — Nessun film sulle Reti nazionali. La Svizzera alle 20,40 **Mouchette**, con **Nadine Norther**, **Paul Hebert** per la regia di **Robert Bresson**.

Capodistria ha in programma alle 20,30 il western **titolo il pistolero** **ono** **Montecarlo** alle 20,30 manda in onda **film** di **Claude Autant-Lara**, **Margherita della notte**, con **Michèle Morgan**.

Vecchia America è il film che la **Rete Uno**, presenta alle 21,30 con la regia di **Peter Bogdanovich**. E' un omaggio **cinema** **pionieri**, **questa** **nuova forma di spettacolo** **modo** in cui conquistò il grande **Sono** le vicissitudini di un gruppo familiare **cineasti** che si scontrano con il potere delle grandi case che stanno nascendo. E' un lavoro condotto sul filo della nostalgia **senza** **rimpianti**, anzi, con strizzate d'occhio agli intenditori. **Bogdanovich** rievoca quel mondo scomparso con **sorriso** **con grande eleganza** **Interpreti** **Ryan** e **Tatum O'Neal**, **Burt Reynolds**. La Svizzera ha in programma

ma alle 22,35, **Nanà**. Capodistria propone alle 20,30, **Oltre il destino**, con **Glenn Ford**, **Eleanor Parker**, **Roger Moore**. Montecarlo alle 20,30, **La mano spietata della legge**, con **Philippe Leroy**.

Per **«I veleni e i sorrisi di Don Luis**, **Nove film** **Buñuel**, a cura di **Pietro Pintus**, **Rete Due**, propone alle 21,35, **Lui**. Un lavoro che **ebbe** **un'accoglienza freddissima** a tal punto che il film non arrivò mai sui nostri schermi.

E' la vita di **Francisco**, rispettabile signore intrasigente moralista che **le** **donne** **non rispetta** neppure **improvvisa** **folle** **passione** per **Gloria**. La sposa però, ed è subito posseduto da una gelosia incontrollabile che sfocia nel delirio. Scappa **convento** per uscire **suo inferno** ma non conquisterà la **carne** e dello spirito. Questo lavoro **Buñuel** ritenuto il più importante del suo periodo messicano.

La Svizzera presenta alle 20,40 **vizio e la notte**. Capodistria manda in onda alle 20,30, **L'avventuriero degli abissi**, con **Stephen Boyd**, alle 21,55 **Uomini sulla luna**. Montecarlo propone alle 20,30 un film con **Pamela Tiffin** dal titolo **La signora** **sta violentata**.

La vetrina delle televisioni private

FILM

Antenna Nord, **David e Lisa** alle 21,30 sono due giovani che rati in una **di cura** **guariscano** grazie all'amore che reciprocamente li coinvolge. Il terribile ispettore invece è **Paolo Villaggio**, in onda alle 24 nei panni di un infermiere rompicatole, ambizioso e **dotato** di molta faccia tosta.

Un poco brillante **Canale 5** alle 10 del mattino colloca nel **Buongiorno Italia** la commedia bellico-brillante **Bacila per me**, con **Cary Grant** innamorato della fidanzata di un armatore, **14** il non recente **La ragazza con la valigia**, con **Cardinale** innamorata, delusa **in dubbio** se rifarsi sul fratello sedicente del suo amato, e **21,30** per il nuovo ciclo **guerra** **l'americano** **Non c'è posto per i vigiliacci**.

Sempre **Canale 5** alle 14 **Edward G. Robinson** è **L'ultimo gangster**, **carcerato** **deciso** **uccidere** la moglie, il **marito** di lei, e **decina** **ex complici** che a suo parere **si sono** mostrati troppo leali. Sul **Grp** alle 20,35 **marinaio** **John Wayne** è protagonista **Lungo viaggio** **ritorno** (anche noto come **Viaggio sen-** **fine**), diretto **John Ford** nel 1940 sulla storia di una traversata nella quale praticamente si succedono tutte le possibili disgrazie marine.

Alla stessa ora invece su **Teletudio** è previsto il divertente **Amore e ginnastica**, di **Luigi Filippo D'Amico**, con **Lino Capolicchio** segretario timido e **Senta Berger** bella insegnante di ginnastica della quale lui è innamoratissimo.

MARTEDÌ — Continua su **Canale 5** alle 21,30 il ciclo **Bogart**, **turno** **stasera** **il famoso Tesoro della Sierra Madre**, sorta di apologo sull'avidità umana firmato nel 1948 e imperniato sulle vicende di alcuni sacchetti d'oro che passano di mano in mano causando solo uci-

sioni e ritorsioni **Al-** **la stessa** **ci porta** il dramma razziale, **Rock Hudson** **Sidney Poitier**, ambientato nell'Africa del **sconvolto** dalla rivolta del **Mau Mau**, col tentativo di mantenersi il più obiettivo possibile da parte del regista **Richard Brooks** che infatti ricevette accuse sia dai bianchi che dai neri.

Antenna Nord alle 21,30 manda in onda **il giallo** **trentenne Doppio gioco**, con **Burt Lancaster** che **riconquista** **moglie** **diventa** **amante** di un gangster mostrandosi più abile rapinatore di quello, mentre alle 23 annuncia il proseguimento **ciclo** **biassettiano** con il noto **Ettore Fieramosca** con **Gino Cervi**.

Teletudio alle 22,30 **Edwige Fenech** è la protagonista **non troppo** **divertente** **L'insegnante**, mentre alle 20,35 il **Grp** prevede il western spaghettini **mi guardo io** con le peripezie **solito** **gringo** in cerca di un tesoro.

Su **Videogruppo** alle 21 **Fabio Testi** e **Romy Schneider** affermano che **L'importante è amare** e lo dimostrano anche se calati in **vicenda** **più vicina** **giallo** che alla commedia sentimentale. Su **Rete Manila** alle 16,30 un cast eccezionale (in cui troviamo **Henry Fonda**, **Richard Widmark** e **Anthony Quinn**) rende decisamente interessante **western** **L'ultima notte a Warlock**.

MERCOLEDÌ — Su **Teletudio** alle 20,30 **Charlton Heston** è la guida che nel **Segreto degli Incas** comanda una spedizione americana che scopre **perde** la testa per il medesimo. Tra un'avventura e l'altra nel film canta **peruviana Yma Sumac**, **ineguagliabile** **negli** **acuti** **improvvisi**.

Su **Canale 5** il poliziesco con **Lino Ventura** **L'ultimo domicilio** conosciuto alle 21,30 **preceduto** **14** **commedia** **Usa** **Erasmus** **il lentiginoso** (con **James Stewart** padre di **genio**

matematico che lo fa arricchire ai cavalli), e seguito a mezzanotte dal comico **i due marescialli**, con **De Sica** **Totò**.

Antenna Nord alle 21,30 **un Fritz Lang** insolitamente western regista di **Rancho Notorius**, con **Mel Ferrer** **una splendida** **Marg-** **Dietrich**, mentre per le 23 **Stalingrado**, documentario tedesco '59, ci fa **alla** **rievocazione** **uno** **più sanguinosi** **della storia**.

GIOVEDÌ — Su **Antenna Nord** la **Lollo** è **Paolina Bonaparte**, protagonista **Venere imperiale** di **Delannoy**, nota per **sue** **avventure** **sentimentali** e per la sua estrema vivacità. Piacevole commedia inglese, **mezzanotte**, è invece **La scuola dei drilli**, con **divertenti** **vicende** **industriale** **gabbato** da tutti che frequenta un corso di furbizia e si vendica in vario modo riconquistando anche la ragazza che **finto** **amico** gli aveva portato via.

Bonjour tristesse su **Videogruppo** alle 21 ci porta la storia di una diciassettenne ex collegiale inviperita contro il padre vedovo che **intenzione** di risposarsi. Tra gli interpreti: **David Niven**, **Deborah Kerr** e anche **Walter Chiari**.

Canale 5 alle **replica** **commedia** **Salerno** e la **Lollo** **La** **Ippolita**, alle 21,30 manda in onda **Ossessione amorosa**, **John Sturges**, specialista **western** qui alle prese col dramma **alcuni** **avvocati** **afflitti** da vari problemi esistenziali, **alle** **annuncia** il fantascientifico **Viaggio allucinante**, con **Stephen Boyd** e **Raquel Welch** medici ridotti di dimensione con **raggio** e **calati** all'interno di una vena **bordo** di un sommergibile ovviamente **iperminiaturizzato**.

Sul **Grp** alle 20,30 in **Alla mia** **nel giorno** **del suo compleanno**, **Villaggio** tenta di liberarsi della madre ossessiva grazie alla **Giorgi** **intraprendente**

riera, mentre alle **ora** **Teletudio**, **Jean Harlow**, la donna che non sapeva amare traccia la drammatica biografia dell'attrice morta a ventisei anni, dall'esordio difficile al matrimonio traumatizzante, alla veloce decadenza fisica **morale**.

Grp alle 20,30 annuncia il recente **Dimenticare Venezia**, **Brusati**, **Giorgi** nella storia spesso suggestiva di un viaggio a Venezia andato a monte, e rimpianto da un cinquantenne a cui **in fondo** solo da ripensare **tempo** **ormai** **perduto**. **La pelle degli eroi**, su **Videogruppo** alle 21, ci porta in guerra di Corea con **Alan Ladd** e **Sidney Poitier** protagonisti, **quali** **quest'ultimo** **costretto** a combattere la **guerra** **personale** contro il razzismo **comilitoni**.

Antenna Nord alle 21,30 annuncia invece l'avventuroso **Il tesoro di Pancho Villa**, seguito **a mezzanotte** dal giallo parapsicologico **Sette note in nero**, con la bella protagonista ossessionata **un delitto** che **vede** **compiere** dall'uomo amato.

SABATO — Su **Canale 5** un po' **risate** alle 16 ci vengono **Totò** **contro** **i quattro**, con **Peppino De Filippo**, **Aldo Fabrizi** e **Erminio Macario**, mentre **James Coburn** alle 21,30 è **il nostro agente Flynt**, superagente a caccia della solita superorganizzazione criminale, e all'una **Anthony Perkins** è protagonista del drammatico **in punta di piedi**, primo film interpretato dall'allora sconosciuta **Jane Fonda**.

Su **Antenna** alle 20,30 **Ursula Andress** organizza il **Colpo da** **milioni** alla **National Bank** con **vicende** **d'amore** e soprattutto con la cronaca del colossale colpo organizzato anno dopo anno dal direttore di una banca. Alle 24 sullo stesso canale **Una moglie giapponese** **vede** **Gastone Moschin** in **Estremo Oriente** scoprire **magagne** di **defunto** **collega**.

Rete uno

- 14 — Ma perché mai al cinema?, documenti. Prima puntata (c)
- 14,30 La compagnia amica. Lavinia - Ottavia Piccolo in: Antifilone. Prosa. Prima parte (c)
- 16,05 La famiglia Mezi, cartoni animati (c)
- FILM 16,30 Corri e scappa Buddy, telefilm. Dodicesimo episodio (c)
- 17 — Tg1 (c)
- FILM 17,05 Ciao nonno, telefilm (c)
- 17,55 Quel risso, irascibile, carissimo Bracchi di Ferro, cartoni animati (c)
- 18,10 E del Lotto (c)
- 18,15 Le ragioni della (c)
- 18,25 Speciale Parlamento (c)
- FILM 18,50 Happy circus, musica leggera, telefilm a varietà (c)
- 19,45 Telegiornale (c)
- 20 — Telegiornale (c)
- 20,40 Fantastico II, trasmissione abbinata alla Lotteria Italia. Con Walter Chiari, Orietta Dorella, Gigi Sabani, Heather Parisi, Romina Power, Tony De Vita, Memo Remigi. Presenta Claudio Cecchetto. Regia Enzo Trapani. Quinta puntata (c)
- Foto di gruppo: d'attore, documenti. Intervista a cinque diplomati provenienti dall'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico di Roma (c)
- 22,50 Telegiornale (c)
- 23,05 Telegiornale (c)
- 23,30 '81, programma di aggiornamento per i medici: Patologia dell'obesità (c)

Rete due

- 14 — Scuola aperta, settimanale di problemi educativi (c)
- FILM 14,30 Sida. Sierra, di Sam Peckinpah, Joel McCrea, Randolph Scott, Edgar Buchanan, Mariette Hartley. Usa Western 1962 (c)
- 16,05 I comiche
- 16,15 Il barattolo, spettacolo per i ragazzi in diretta. A cura di Corrado Mantoni (c)
- 17,45 Tg2 flash (c)
- 17,50 (c)
- 18,05 Tg2 dribbling (c)
- 18,45 Estrazioni del Lotto (c)
- 18,50 Aldo e Carlo Giuffrè, in Cinevariety Avanspettacolo. Varietà. Con i fratelli Giuffrè, Maria Grazia (c)
- FILM — Vite e domicilio: in di emergenza, telefilm (c)
- 19,45 Tg2 (c)
- FILM 20,40 West e Chisholm, telefilm. Nona puntata — Gli indiani abbandonano il campo e spostano verso il Nord in cerca di cibo lasciando i vecchi e i malati. Hadley intanto litiga con Hawkins e si stacca dalla carovana proseguendo da solo verso California col suo carro. Betty si unisce a loro portando discordia fra i fratelli. Bonnie Sue è di incinta e il deserto è porte (c)
- FILM 21,35 Don Luis: torbida, di Luis Buñuel, con Rosita Quintana, Fernando Soler, Victor Manuel Mendoza. Messico, drammatico 1950 — Bellissima e poco per bene, uscita riformatorio semina il disaccordo della sua prorompente carica erotica fra gli uomini di una fattoria. Lei mira in alto, diventare padrona, il gioco non le riesce le porte del riformatorio le si riaprono
- 23,05 Tg2 stanotte (c)

Rete tre

- FILM 17,15 Passaporto rosso, di Guido Brignone, con Isa Miranda, Filippo Scelzo. Italia, drammatico 1935 — Verso la fine dell'Ottocento la figlia di un italiano emigrato in America sposa un connazionale. Nasce un bimbo che allo scoppio della guerra, ormai adulto, si sente statunitense e non parte volontario (nell'esercito italiano). Lo fa invece il padre dandogli l'esempio. '35 il film vinse la coppa Partito Nazionale Fascista Venezia
- 18,45 Prossimamente (c)
- 19 — Tg3 (c) — Pinotto, cartoni animati
- 19,35 Il politico, programmi visti e vedere sulla Tre (c)
- 20,05 La passione, curiosando in 30 anni di tv italiana: Storia in diretta (c)
- FILM 20,40 Certosa Parma, secondo episodio: Amanti senza speranza, Christian Jacques, con Gérard Philipe, Casarès. Francia, drammatico 1947 — Marchese sconta anni di prigionia accusato falsamente e in realtà detenuto per motivi politici. Sua zia cerca di liberarlo con ogni mezzo e progetta la sua evasione
- 21,45 La immagine, quaderni. Origini danza (c)
- 22,25 Tg3 (c) — Gianni e Pinotto, cartoni animati
- 23 — Pom, dal Girofestival '81 (c)

Svizzera

- 14,20 Du Gossau: Pallamano (c)
- 15,20 Per i ragazzi (c)
- 15,55 amica, documentario (c)
- FILM 16,35 Quella casa nella prateria, telefilm (c)
- 17,25 Music mag (c)
- 18 — Oggi sabato, attualità (c)
- 18,45 Telegiornale (c)
- 18,50 del E (c)
- 19,50 Il Regionale (c)
- 20,15 Telegiornale (c)
- FILM 20,40 La di Parigi, con Jean Gabin, Bourvil. Francia, commedia 1956
- 22,05 Telegiornale (c)
- 22,15 Lo sport (c) - Telegiornale (c)

Capodistria

- 15,25 Calcio: Radnicki (c)
- 17,15 Campionato jugoslavo di pallacanestro (c)
- 18,45 Telegiornale - Punto d'incontro (c)
- FILM 20,30 Ipnosi, di Eugenio Martin, Eleonora Rossi Drago, Jean Sorel, Cruz. Italia, giallo 1963
- 22 — Telegiornale - Tuttoggi (c)
- FILM 22,15 Uccelli da preda, William A. Graham, Janssen, Ralph Meeker. Usa drammatico 1974 (c) - Telegiornale - Tuttoggi (c)

Montecarlo

- 13,30 I cari bugiardi, varietà con Enzo Tortora (c)
- FILM 14,30 Cowboy Africa, (c)
- 15,20 decima vittima, con Marcello Mastroianni, Ursula Andress. Italia fantascienza 1965 (c)
- 17,30 (c)
- FILM 18 — sbrega, telefilm (c)
- 19 — Ritorre del Britannia, telefilm (c)
- 19,30 Notiziario (c)
- 19,50 Buggzzum, gioco a premi (c)
- FILM 20,30 Interrang, di Giuliano Biagetti, con Corrado Pani. Italia, g 1969 (c)
- 22,05 Oroscopo (c)
- 22,15 aperta, attualità (c)
- FILM 23,15 Bolle di sapone, telefilm (c)

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

- 14,03 Riccardo Pazzaglia presenta per e orchestra
- 15,03 Milva e Oreste Lionello. Permette, Guardì, Falqui, Lionello con la partecipazione di Gino Bramieri
- 17,03 Attualità, notizie, curiosità, musiche sull'automobile e sugli automobilisti. Programma di Pasquale e Lucio De Sanctis
- 18,30 Obiettivo Europa. Colloqui trisettimanali su arte, cultura e spettacolo condotti da Giuseppe Lucio
- 19,30 Radiouno jazz '81 Concerto con Bruno Biriaco Saxo Machine
- 20 — Programma Sacerdote, Luciano Salce, Italo Terzoli ed Enrico Valme
- 21,03 «S» salute. Divagazioni ed attualità mediche con Luciano Sterpellone
- 21,30 Rock evolvi. Programma con Roberto Veller e Dillo Del Prete
- 22 — ova, fin d'icitori, imitatori, fantasisti, rumori, poeti, macchietti
- 22,28 Questo grande piccolo mondo: Un rullino di ricordi. Radiodramma di Massimo Montagnana

DUE (FM 95,6)

- 15 — Cuore d'Europa. Breve viaggio nel mondo di Beethoven. Originale radiofonico di Roberto Damiani in parti, puntata
- 15,42 Presenta Paolo Testa
- 17,02 Taranto presenta itinerario radiotecnico sulla fortuna e sfortuna comicità plebea in 13 puntate
- 17,32 Invito a teatro: di Arthur Miller. Traduzione Paola Ojetti e Rai Vallone
- 19,50 Protagonisti del jazz a cura di Paolo Padula
- 21 — Dall'Auditorium del Foro Italico i Concerti Roma. Direttore Jerzy
- 23,10 Musica nella James e la

TRE (FM 98,2)

- 13 — Pomeriggio musicale a cura di Pierluigi Tabasso
- 17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Paolo
- 20 — Renato Minore vi invita alle st. Musiche e canzoni soprattutto di
- 21 — I protagonisti Felix Mendel - Bartoldy (1809-1847). Tazione di Luigi Beltingardi
- 22,35 Un di Alan Hind: Il rescopo

Studio Nord

Canali 49-43

- FILM 14,10 Cavalleria, di Amleto Palermi, con Isa Pola, Leonardo Cortese. Italia drammatico 1939 — Il dramma di Giovanni Verga senza musica e tutto filmato di interni. Turiddu torna dalla guerra e scopre che la sua amata si è sposata. diventa allora l'amante, ma la tresca salta fuori e deve duellare col marito di lei
- FILM 17,05 di Ignazio Ferronetti, con Genna, Elio Steiner. Italia drammatico 1954 — Berengario uccide l'erede al trono e si mette al suo posto. Un guerriero guida rivolta con successo
- 18,30 Tre contro tutti, cartoni animati (c)
- FILM 19,40 telefilm (c)
- 20,50 Serengeti morirà, di B. Gismek. Germania documentario 1959 — In un parco nazionale africano vita dei molti e simpatici animali che lo popolano (c)
- 22,30 Canavese oggi (c)
- FILM 23 — Il guardone, di J. Szwark, con B. Byrnes. Usa drammatico 1972 — Giornalista un'inchiesta sugli apparecchi per lo spionaggio a distanza. Poi s'appassiona talmente da diventare un fanatico voyeur (c)

Radio Tele Aosta Canali 62-31-35

- FILM 14,30 Star Blazers, telefilm (c)
- FILM 15 — Pistole silenziose, film per la tv (c)
- FILM 16,30 Swat, telefilm (c)
- 17,30 Soccer Boy, cartoni animati (c)
- 18 — Star Blazers, cartoni animati (c)
- FILM 18,30 La famiglia Bradford, telefilm (c)
- 19,30 La corsa senza limiti, cartoni animati (c)
- 20 — Soccer boy, cartoni animati (c)
- FILM 20,30 Chips, telefilm (c)
- 21,30 Film
- FILM 23 — La famiglia telefilm (c)

Telepinerolo

Canali

- 17,30 Cartoni animati (c)
- FILM 18 — Sherlock Holmes, telefilm (c)
- 18,30 Parliamo di (c)
- 19,30 Musicale (c)
- 19,40 Notiziario (c)
- 20 — Il mondo degli (c)
- 20,30 Contrasto con l'Evangelo (c)
- FILM 21,30 Il soffio del diavolo, telefilm (c)
- FILM 21,30 Il mio primo Aldo Lado, con Ornella Muti. Spagna drammatico — ha un flirt l'infermiera, poi va a studiare le malattie tropicali in Africa. Quando torna scopre che il padre gli ha sposato ragazza. Se infischia la riconquista (c)
- Notiziario (c)

Teleradio city (AI) Canali 44-47

- 14 — Trider, cartoni animati (c)
- FILM 14,30 L'incredibile Hulk, telefilm (c)
- 15,30 Il cartoni animati (c)
- 16,30 Ryu, cartoni animati (c)
- 17 — Viva, centottanta minuti per i ragazzi (c)
- 18 — I-Zembo, cartoni animati (c)
- FILM 18,30 Quella casa nella prateria, telefilm (c)
- 20 — cartoni animati (c)
- FILM 20,30 Kodjak, (c)
- FILM 21 — La nuova avventura di Vidocq, telefilm (c)
- FILM 21 — Dan August, telefilm (c)
- FILM 23 — L'uomo dal braccio d'oro, di Otto Preminger, con Frank Sinatra, Kim Novak. Usa drammatico — Abilissimo giocatore d'azzardo è schiavo dell'eroina e moglie rimasta paralizzato in un incidente. L'amore una giovane potrebbe redimerlo
- FILM 0,30 proibiti, di P. Saville, con Jacqueline Bisset. Inghilterra drammatico 1971 — Marito a moglie litigano. Lui la tradisce con collega, mentre lei lo tradisce con uno sconosciuto. Loro figlia ha la prima esperienza con un amichetto. La sera tutti si nascondono tutto (c)

Tv Flash

Canali 39-26

- 18 — L'edicola, rassegna stampa (c)
- FILM 18,10 Come un a vivere felici, William Wyler, con Audrey Hepburn, Peter O'Toole. Usa commedia 1966 — Figlia di un mecenate vuole rubare ad un una statua del padre. Allo scopo ingaggia un abile scassinatore che si scopre poi invece un agente assicurativo che sul s'innamora di (c)
- 19,35 L'agenda (c)
- 20 — Musica a Tona (c)
- 20,45 Flash attualità (c)
- Minicinema, panorama d'amatore (c)
- 21,30 Prossimamente a Tv flash (c)
- 21,40 Rubrica di spettacolo (c)
- FILM 22 — Film Flash attualità (c)

G. R. P.

Canali 42-60-66

- 14,20 **Vinovo corre**, tratto in diretta, giochi e quiz con Giorgio Levi e Alessandra Fontana (c)
- 16,50 **Grp flash** (c)
- 17 — **Allegria fantasia**, per i ragazzi (c)
- 17,55 **L'Ape Magà**, cartoni animati (c)
- 18,30 **Pinocchio**, cartoni animati (c)
- 18,55 **Black Beauty**, telefilm
- 19,25 **Grp flash** (c)
- 19,40 **Grp flash** (c)
- 19,45 **Occhio sul mondo**, attualità (c)
- 20 — **Different strokes**, telefilm (c)
- 20,35 **I girasoli**, di Vittorio De Sica, con Marcello Mastroianni, Sophia Loren. Italia drammatico — **Fidanzato** — napoletano, parte per guerra e sparisce in Russia. Lei lo cerca, lo trova dopo anni sposato e con prole e se ne va. Lui ha troppa nostalgia e dopo un poco a Napoli per riprendersela. Anche lei adesso però marito e figli (c)
- 22,20 **Il dollaro**, telefilm (c)
- 23,15 **Grp flash** (c)
- 23,30 **Il francese**, di Jacques Scandellari, con Fred Saint-James, Sabry. Francia commedia 1972 — **Da De Sade**: proprietario di un castello imprigiona giovane e pratica di lei l'amore sadico. Il fidanzato di liberarla ma le teorie erotiche dell'avversario lo convincono (c)
- 0,30 **Dal giornale di oggi** (c)
- 1 — **Kasim, furia dell'India**, di John Gilling, con Victor Mature, Anne Aubrey. Usa avventuroso 1959 — **Nell'India dominata dagli inglesi un ribelle è convinto che siano stati i britannici a sterminargli la famiglia. Quando invece sa che è stato un raja pas-sa la loro parte** (c)
- 2,30 **Le amanti**, di Kyoto, Giappone drammatico (c)
- 4 — **La**, di Jean Aurel, Jean-Claude Brialy. Francia commedia 1974 (c)
- 5,30 **I primi turbamenti**, di N. Compagnon, con Isabelle Adjani. Francia commedia 1971 (c)

Quinta Rete

Canale 47

- 14,30 **La spada**, di D'Aragnan, di Michel Wehrba, con Jane Lepin, Franco Ise. Avventuroso (c)
- 16 — **L'Ape Magà**, cartoni animati (c)
- 17 — **Time of terror**, (c)
- 18 — **L'Ape Magà**, cartoni animati (c)
- 19,30 **con...** (c)
- 20,30 **La ragazza mormone**, (c)
- 21,30 **La moglie del professore**, di Tim Burtall, con Jacky Wehaver, Wendy Huncak. Usa drammatico 1977 — **Elettricista, sposato e padre di due bambine va all'università e cerca di sfondare anche approfittando del ascendente sulle donne e della moglie di un docente, innamorata di lui. Poi esagera, lei si vendica e lui è costretto a cambiare aria** (c)
- 23 — **La vergine**, di Harald Reinld, con Lex Barker, Christopher Lee. Germania horror 1968 — **Dracula per rivivere ha bisogno di bere il sangue di tredici vergini. Lo trova dodici, e l'ultima la uccide al suo castello. L'inganno di un'eredità. Lei è scortata e tipo duro che non si lascia sopraffare vampiro** (c)
- 0,30 **Strip** (c)
- 1 — **Un**, fragile, così violento, di Leros Pittoni, con Fabio Testi, Paola Pitagora. Italia drammatico 1973 — **Architetto cerca su un'isola pescatori nuovo e più autentico sistema di vita. Non lo trova** (c)

Quarta Rete

Canale 5

- 14 — **Rubino: Sangue blu**, telefilm (c)
- 14,30 **La grande pallina blu**, per i ragazzi (c)
- 15 — **Inutile**, Carlo Lizzani, con Brigitte Skay, P. Brambilla. Italia drammatico 1978 — **Peripezie quotidiane di un gruppo di fascisti sambabini che mettono bombe, si fanno la spia a vicenda per soldi, violentano una subnormale coi manganelli e infine uccidono due studenti di sinistra per gioco** (c)
- 16,30 **The Thing**, cartoni animati (c)
- 17 — **cartoni animati** (c)
- 17,30 **musicali** (c)
- 18,35 **Il figlio**, di Ford Beebe, con Johnny Sheffield, Peggy Ann. Usa avventuroso — **Fotografo con la figlia partecipa ad una spedizione nella jungla africana. I banditi lo minacciano per sapere dov'è un tesoro nascosto. Un ragazzo della jungla lo aiuta**
- 20,15 **Seme d'ortica**, telefilm (c)
- 20,45 **Big story**, telefilm
- 21,15 **Astropanorama** (c)
- 21,30 **Fantastelandia**, telefilm (c)
- 22,30 **Rombo Tv**, rubrica di automobilismo (c)
- 24 — **Strip** (c)
- 0,15 **Film**



Sophia Loren nel «Girasoli»

Telecupole

Canali 57-64

- 14,30 **Megaloman**, telefilm (c)
- 15 — **Jachy**, cartoni animati (c)
- 15,30 **S.O.S.**, (c)
- 16 — **per i ragazzi** (c)
- 17,30 **Gli gnomi**, montagna, cartoni animati (c)
- 18 — **telefilm** (c)
- 18,30 **Jachy**, cartoni animati (c)
- 19,30 **Gazzettino** (c)
- 20 — **jungle**, cartoni animati (c)
- 20,30 **I cinque**, Montagne Rocciose, telefilm (c)
- 21,30 **Tutto show**, musicale (c)
- 23 — **Faccia di spia**, F. Ferrara. Italia documentario 1975 — **Dallo sbarco alla baia dei porci a Cuba morte di Pinelli. Veri e supposti intrighi della Cia** (c)
- 0,30 **Motori no stop**, settimanale di automobilismo (c)
- 1,30 **(c)**

Canale 5 Canali 32-36-43-61-69

- 13 — **Il grande tennis**, Canale 5 (c)
- 16 — **I due**, di Steno, con Totò, Walter Pidgeon. Italia commedia 1965 — **Colonnello italiano e colonnello inglese si affrontano per la conquista di un paesino e di una bella abitante medesima. Finisce che fanno amicizia e si salvano a vicenda**
- 18 — **Hazzard**, telefilm (c)
- 19 — **Dallas**, telefilm (c)
- 20 — **Gli eroi di Hogan**, (c)
- 20,30 **Super popcorn**, musicale (c)
- 21,30 **Zeppelin**, di Etienne Perier, con Michael York, Sommer, Peter Carsten. Inghilterra spionaggio 1971 — **Durante la prima guerra mondiale un ufficiale inglese viene spedito in Germania per spiare i progetti del dirigibile da bombardamento. La missione riesce al punto che lui comanda la prima incursione** (c)
- 23,30 **Il grande**, di (c)
- 1 — **lo perverso**, di March, con Ryan O'Neil, Leigh Taylor. Usa drammatico 1969 — **Uomo d'affari usa l'amante per ammansire gli avversari e divertire gli amici. Lei s'innamora giovane e cerca di coinvolgerlo in un delitto. Lui non ci sta e allora lo uccide. Si sbaglia però, e spara un innocente** (c)

Rete Manila 1

Canali 37-44

- 14,10 **Giardino d'inverno**, spettacolo musicale con Renzo Gallo (c)
- 16,20 **...e venne l'ora**, di José Briz, con Joseph Cotten, Perla Cristal. Spagna western 1968 — **Due cugini, buono e cattivo. Quest'ultimo riesce sempre a far cadere la colpa sull'altro (identico a lui) che un giorno si stufa e lo per sfidarlo a duello** (c)
- 18,30 **Telefilm**
- 19,30 **La principessa Zaffiro**, cartoni animati (c)
- 20,15 **Il**, di Terence Flash, con Torn Takatsuka. Giappone fantascienza — **Soltanto mostro attacca Giappone prendendosi con le centrali elettriche. Si cerca di distruggerlo a vario modo, ma la soluzione è più semplice del previsto** (c)
- 22 — **La signora non**, di Georges Lautner, con Mireille Darc, Henry Garcin. Francia commedia (c)
- 23,30 **Il**, Chano Urueta, con Miroslava, Carlos Navarro. Messico horror 1953 — **Giornalista ambiziosa risponde a uno strano annuncio matrimoniale e si ritrova nelle mani di un medico pazzo e sfigurato che di ucciderla. Lo convince a tornare sui suoi passi**

Telestudio T.

Canali 24-45

- 14 — **The collaboratore**, telefilm (c)
- 15 — **cartoni animati** (c)
- 16 — **Gli uomini**, Raf, telefilm
- 17 — **Ciao amici**, cartoni animati (c)
- 17,15 **Marco Polo**, cartoni animati (c)
- 17,45 **God Sigma**, cartoni animati (c)
- 18,10 **Charlotte**, cartoni animati (c)
- 18,30 **Love american style**, (c)
- 19 — **I nuovi poliziotti**, (c)
- 20 — **God Sigma**, cartoni animati (c)
- 20,30 **di paglia**, Sam Peckinpah, con Dustin Hoffman, Susan George. Usa drammatico 1971 — **Timido professore di matematica bella villetta e va a viverci moglie. Una banda di teppisti perseguita la donna (piuttosto consentiente) senza che lui si accorga nulla. Poi quando quelli esagerano, si scatena e diventa una belva ammazzandoli con astuzia e incredibile crudeltà tutti quanti** (c)
- 22,15 **L'uccello migratore**, di Steno, con Lando Buzzanca, Rossana Podestà. Italia commedia 1972 — **Insegnante siciliano nella capitale per l'interessamento di uno zio politicante va a lavorare in una scuola frequentata da accaniti contestatori che lo coinvolgono direttamente** (c)
- 24 — **Conoscenza di Christa**, ragazza danese, commedia (c)
- 1,15 **perfetto a**, di legge, di Tonino Ricci, con Philippe Leroy, Elga Anderson, Ivan Rassimov. giallo 1971 — **Dopo un'operazione al cervello un uomo ha vuoti di memoria. Moglie e amante di lei lo fanno impazzire facendogli credere aver ucciso il consorte e poi facendola ricomparire viva e vegeta niente fosse stato** (c)

Videogruppo

Canali 52-54-57

- 14,45 **Guida alla sopravvivenza** (c)
- 15,30 **Flipper**, per i ragazzi (c)
- 16,30 **Supercar**, cartoni animati (c)
- 17 — **Ufo diapolon**, cartoni animati (c)
- 18,30 **Cowboy in**, telefilm (c)
- 19,35 **(c)**
- 20,05 **La grande vallata**, telefilm (c)
- 22 — **La**, in Piemonte (c)
- 24 — **Hitchcock: il lungo**, (c)
- 24 — **Videonotizie** (c)
- 0,15 **Film**

Antenna Nord Canali 58-61-25-23

- 14 — **Operazione sottoveste**, (c)
- 14,30 **Missione impossibile**, telefilm (c)
- 15,20 **Due**, scatenate, telefilm (c)
- 16,30 **Bim Bum Bam**, per i ragazzi (c)
- 19 — **Thierry La Fronde**, telefilm (c)
- 19,30 **Operazione sottoveste**, telefilm (c)
- 20 — **King Arthur**, telefilm (c)
- 20,30 **A chi tocca**, Menahem Golan, Gianfranco Baldanello, Fabio Testi, Assaf Dayan. Israele avventuroso 1978 — **In Europa si preparando un carico di uranio destinato a un Paese arabo che vuol costruire l'atomica. Agenti segreti di intercettare e distruggerlo** (c)
- 22,10 **Star Trek**, telefilm (c)
- 23 — **spavaldo**, di Sidney Furie, con Robert Redford, Michael Pollard. commedia 1971 — **Ex meccanico vuol diventare campione di motocross. Un corridore, suo idolo, accetta di farsi accompagnare in una serie di gare. Quando scopre il suo vero carattere lo umilia vincendolo in una gara** (c)
- 0,30 **Codice Garico**, telefilm (c)

TV NAZIONALI

Rete uno

- 10 — Concerto della banda ■■■■■ diretta
maestro Bartoloni (c)
- 11 — Santa Messa (c)
- 11,55 Segni del tempo, attualità (c)
- 13 — Tg l'una, quasi ■■■■ rotocalco per la domenica (c)
- 13,30 Tg1 notizie (c)
- 14 — Domenica In... varietà. Con Pippo Baudo, Alessandra Mussolini, Fred Bongusto, Enrico Maria Salerno, ■ sei danzatori aborigeni australiani con una parte dello spettacolo in cartellone in questi giorni a Roma (c)
- 14,10 Notizie ■■■■■ (c)
- 14,30 Discoring, settimanale di musica e dischi condotto ■■■■ Jocelyn (c)
- 15,15 Notizie sportive (c) - ■■■■ ■■■■ studio (c)
- 16,20 ■■■■ sportive (c)
- 16,30 Pericolo in agguato, sceneggiato. Prima puntata — Una regista televisiva si separa dal marito ■ tenta di rifarsi una vita cambiando completamente modo di essere. Una serie di misteriose e minacciose telefonate, unitamente all'arrivo di alcuni inspiegabili doni la portano sull'orlo dell'esaurimento nervoso (c)
- 17,30 Fantastico bla, anteprima di Fantastico 2 (c)
- 18,30 ■■■■ minuto (c)
- 19 — Cronaca registrata di un tempo di ■■■■ partita di serie A (c)
- ■■■■ Telegiornale (c)
- 20,40 Storia ■ Anna, sceneggiato di Salvatore Nocita. Con Laura Lattuada, Valeria Fabrizi, Luciano Melani. Prima puntata — Ventiduenne non sopporta che i genitori vendano la sua casa d'infanzia ■ si rifiuta di andare a Como a raggiungerli.
- La domenica sportiva (c)
- 21,50 Il gruppo sportivo in concerto (c)
- 23,25 Telegiornale (c)

Rete due

- 10 — Recital ■ tenore Pavarotti. Musiche di Liszt, Donizetti, Tosti, Puccini (c)
- 11 — Giorni d'Europa, attualità (c)
- 11,30 Simpatie canaglie, comiche
- 11,50 Meridiana, informazioni, testimonianze, consigli ■ materiali d'uso per chi sta in casa e fuori (c)
- 13 — Tg2 ore tredici (c)
- 13,30 Colombo: Delitto ■■■■ templi, telefilm
- 14,55 Tg2 ■■■■ sport ■■■■ Palù Di Giovo: ciclismo - ■■■■ Chiavenna: ■■■■ di pugila ■■■■ Raininger - Liscapade, titolo italiano superpiuma (c)
- 16,40 ■■■■ inchieste ■■■■ commissario Maigret, sceneggiato. Con Gino Cervi, Andreina Pagnani. L'ombra cinese, quarta puntata
- 18 — Sintesi di un tempo ■ una partita di ■■■■ B (c)
- 18,30 Piccola risata, comiche
- 18,45 Tg2 gol flash (c)
- 18,55 ■■■■ L'America in bicicletta: Luna ■■■■ miele in Georgia, telefilm (c)
- 19,50 Tg2 (c)
- 20 — Tg2 ■■■■ sprint (c)
- 20,40 Signori si parte, spettacolo musicale con Gianfranco D'Angelo e Karina Hufi (c)
- 21,45 ■■■■ Cuore ■■■■ batticuore: Fine ■■■■ in montagna, telefilm — Gli Hart sanno che un loro amico progetta ■■■■ uccidere la moglie in montagna fingendo un incidente e si precipitano per scongiurare la cosa. Uno strano gioco di alleanze però rischia di far scombinare i piani dell'aspirante omicida e degli stessi Hart (c)
- 22,35 Qui Parigi, ■■■■ ■■■■ York, varietà. Ultima puntata (c)
- 23,15 Tg2 stanotte (c)

Rete tre

- 15 — ■■■■ sportiva: ■■■■ Ravenna: ■■■■ degli assi di ■■■■ - ■■■■ Cantù: Pallacanestro ■■■■ Squibb-Caglia (c)
- 17,25 Rockconcerto: Mink de Ville live (c)
- 18,10 ■■■■ Art Pepper Quintet (c)
- 19 — Tg3 (c)
- 19,15 Sport regione (c) - ■■■■ ■■■■ Pinotto, cartoni animati (c)
- 19,35 In tournée, ■■■■ di ■■■■ rock: Ivano Fossati (c)
- 20,15 ■■■■ concerto di Fabrizio De ■■■■ Massimo Bubola (c)
- 20,40 Sport Tre (c)
- 21,40 Quagli ■■■■ degli italiani, documenti (c)
- 22,10 Tg3 (c) - ■■■■ ■■■■ Pinotto, cartoni animati (c)
- 22,30 Campionato di calcio serie A (c)

TV ESTERE

Svizzera

- 11 — Concerto domenicale (c)
- 13,30 Telegiornale (c)
- 13,35 Un'ora per voi (c)
- 14,50 ■■■■ nemica, documentario (c)
- 15,20 Una campagna pro anatre (c)
- 16,10 La ■■■■ di Topolino, cartoni animati
- 16,35 Sette piccoli australiani, sceneggiato (c)
- 17 — Trovarsi in casa, varietà (c)
- 19 — Telegiornale (c)
- 19,15 Placeri della musica (c)
- 20 — Il Regionale (c)
- 20,15 Telegiornale (c)
- 20,35 La ■■■■ Erika Werner, sceneggiato. Terza puntata (c)
- 21,30 Lo sport (c) - Telegiornale (c)

Capodistria

- 16 — L'idealista, prosa. Rappresentazione del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, con Corrado Pani, Leda Negroni (c)
- 18 — ■■■■
- 19,30 Concerto ■■■■ (c)
- 20,15 ■■■■ d'incontro (c)
- 20,30 Viaggio in paradiso, di Mario Fanelli, con Boris Busanovic. Drammatico (c)
- 22 — Il silenzio del professor Martic, sceneggiato (c)

Montecarlo

- 13,30 A bocca aperta, varietà (c)
- 14,30 Telefilm
- 15,20 Interrabang, con Corrado Pani, Italia, giallo 1969 (c)
- 17 — Sport uomo (c)
- 17,30 Ginguesser, cartoni animati (c)
- 18 — Vita da strega, telefilm (c)
- 19 — Arthur, re ■■■■ Britannia, ■■■■ (c)
- 19,30 Notiziario (c)
- 19,50 Via col tempo, gioco a premi (c)
- 20,30 Il mio bar, varietà (c)
- ■■■■ più bello, di Luciano Emmer, con Marcello Mastroianni, Giovanna Ralli, Italia, drammatico 1957
- 22,35 Oroscopo (c)
- 22,45 Il cardinale Mazzarino, sceneggiato. Quinta puntata (c)

UNO (FM 92,1)

- 9,30 Santa Messa
- 10,15 Franco Latini presenta ■■■■ voce per la tua domenica
- 11 — Milva e ■■■■ Lionello in Permetta, cavallo? di Guardi, Falqui, Lionello con la partecipazione di Gino Bramieri
- 12,30 Daniele Piombi presenta ■■■■ Josette Ceistino (1° parte)
- 13,15 ■■■■ Nuova gestione. Testi di Roberto Ferrante e Manlio Santanelli
- 14,30 ■■■■ bianca (2° parte)
- 15,20 Tutto il ■■■■ minuto per minuto a cura di Guglielmo Moretti
- 16,30 Carta bianca (3° parte). Quiz degli studi.
- 18,30 Sport - Tattologia ■■■■ di ■■■■ mo De Luca
- 19,25 lo... ■■■■ Bukowski. La disgustosa coscienza della felicità America
- 20 — Stagione lirica di Radiouno Arianna ■■■■ Opera in un prologo e un atto di Hugo von Hoffmannsthal. Musica di Richard Strauss

DUE (FM 95,6)

- 9,35 Carlo Loffredo presenta ■■■■ con Barbara Boncompagni, Ciccio Ingrasola, Franco Franchi ■■■■ E ■■■■ Salerno
- 11 — Amarni ■ Verde presentano

contro, maldicenze, pettegolezzi, cattiverie, vigliaccate ■■■■ atrocità sugli ■■■■ che contano

12,48 Hit ■■■■ (ovvero dischi caldi)

14,30 Enrico Ameri ■■■■ Mario Giobbe in Domenica Sport (1° parte)

15,20 Marco Balestri presenta Domenica ■■■■ noi (1° parte)

19,50 Le ■■■■ storie d'Italia. Rassegna del più recente studi storici con recensioni ed interviste

21,10 Città ■■■■ Torino. Testimonianze e riflessioni notturne ■■■■ idee, momenti del vivere quotidiano

TRE (FM 98,2)

- 8,30 Concerto del mattino (2° parte)
- 12 — Il ■■■■ ■■■■ i giorni. Rubrica ■■■■ cultura religiosa ■■■■ Mario Arosi
- 14 — Antologia di ■■■■ ■■■■ La letteratura ■■■■ le idee - Contro/Canto - Vita, ■■■■ e morte del catone lucano
- 17 — Il matrimonio segreto. ■■■■ in due atti di Giovanni Bertati. Musica ■■■■ Domenico Cimarosa
- 20 — Renato Minore vi invita a Pranzo alle otto. Musiche e canzoni soprattutto di ieri
- 21 — Concerto del premio ■■■■ al XXVIII Concorso Internazionale di violino «Premio Nicolò Paganini 1981». Direttore Karl ■■■■

Teleradio city (Al) Canali 44-47

- 9 — ■■■■ di ■■■■ e Barbera (c)
- 10,30 I tre nemici, di Giorgio Simonelli, con Raimondo Vianello, Gino Bramieri. Italia comico 1962 — Un ladro trafuga una formica ■■■■ e la fa taturare sulle natiche di un ignaro impiegato. Spie di ogni genere cercano ■■■■ leggergliela (c)
- 12 — ■■■■ nella prateria, telefilm (c)
- 13 — Quelle ■■■■ occasioni, di Luigi Magni, Luigi Comencini, Anonimo, con Nino Manfredi, Stefania Sandrelli, Alberto Sordi, Paolo Villaggio, Olga Karlatos. Italia commedia 1976. T ■■■■ episodi — Italiano vive ad Amsterdam facendo il prostituito, ma non riesce con la moglie; ■■■■ chitello gelosissimo ha un'amichetta che gli racconta che la moglie ha un amante; un prete e una ragazza rimangono ■■■■ in ascensore (c)
- 14,30 ■■■■ Hulk, telefilm (c)
- 15,30 Edward ■■■■ Mrs. Simpson, telefilm (c)
- 16,30 I tre nemici, replica (c)
- 18,30 Vidocq, telefilm (c)
- 19 — Sanford and son, telefilm (c)
- 19,30 Taxi, telefilm (c)
- 20 — Starzinger, cartoni animati (c)
- 20,30 Psychout II ■■■■ sul ventre, ■■■■ Richard Rusch, con Jack Nicholson, Dean Stockwell. Usa drammatico ■■■■ — Fuggita dal riformatorio cerca il fratello hippie che si droga ■■■■ durante ■■■■ manifestazione si dà fuoco (c)
- 23 — La ragazza Rosemarie, di Rolf Thiele, con Nadja Tiller, Peter Van Eyck. Germania drammatico 1958 — Da un vero caso di cronaca: ■■■■ prostituta viene strumentalizzata al ■■■■ di spionaggio industriale tramite ricatti. Quando non ■■■■ più la uccidono (c)
- 0,30 Film

Telecupole Canali 57-64

- 9,30 ■■■■
- 10 — Occhi blu, sceneggiato (c)
- 11 — Basket ■■■■ ■■■■
- 12,30 Gli gnomi ■■■■ montagna, cartoni animati (c)
- 13 — ■■■■ del ricordi, varietà piemontese (c)
- 14,30 Megaloman, telefilm (c)
- 15 — ■■■■ gang del segugi, cartoni animati (c)
- 15,30 Telefilm
- 16 — Film
- 18 — Supercar, cartoni animati (c)
- 18,30 La gang del segugi, cartoni animati (c)
- 19 — I cinque ragazzi della ■■■■ rocciosa, telefilm (c)
- 20,10 Submariner, cartoni animati (c)
- 20,50 ■■■■ parade, filmati musicali (c)
- 21,50 ■■■■ al centro nucleare, film per la tv (c)
- 23,20 Film
- 0,30 Lo sport (c)

Telepinerolo Canale 55

- 14,15 Confrontiamoci con l'Evangeli (c)
- 14,45 Momento sindacale (c)
- 15,30 Il mondo degli animali, documentario (c)
- 16 — Il giorno ■■■■ luce (c)
- 16,30 Il musiclère, spettacolo musicale con Beppe ■■■■ Moncalé (c)
- 18 — Momento politico (c)
- 18,30 Dipingiamo in ■■■■ (c)
- 19,30 Telefilm
- 20,30 Servizi speciali (c)
- 21,30 Film

Quarta Rete Canale 22

- 12 — La grande pallina blu, per i ragazzi (c)
- 12,30 ■■■■ Tv, settimanale ■■■■ automobilismo (c)
- 14,30 The thing, cartoni ■■■■ (c)
- 14,35 Telefilm
- 15,30 ■■■■ d'ortica, telefilm (c)
- 16 — Big story, telefilm
- 17 — Telefilm
- 17,30 Filmati musicali e richieste (c)
- 18,35 L'intriccio, con Robert Hossein, Marisa Mell. Francia drammatico 1969 — In una clinica due diabolici cugini spacciano droga. Poi hanno l'occasione di rubare una collana della ■■■■ moribonda, ■■■■ per quella cominciano a combattersi fra loro (c)
- 20,15 Il quartiere del più violento, di Harald Reinl, con George Nader, Heinz Weiss. Germania poliziesco 1974 (c)
- 21,45 Astropanorama (c)
- 22 — La ■■■■ di ■■■■ telefilm (c)
- 22,30 La bella e la bestia, ■■■■ Brigitte Patron, Robert Hunder. Italia drammatico 1977 — In vari episodi si sviscera alla lontana il tema dell'amore fra la stessa donna ■■■■ secoli diversi) e gli animali (c)
- 24 — Strip (c)
- 0,15 Film

Antenna Nord. Canali 58-41-25-23

- FILM 9,30 Thierry Fronde, (c)
10 — (c)
10,30 Discostar (c)
FILM 11 — Lo scontro di Collegno, di Sergio Corbucci, con Totò, Erminio Macario. Italia comico 1962 — Lo sconosciuto identità viene infine processato. C'è chi in lui il ricchissimo marito, chi il poverissimo amante profugo e chi il ladro suo compagno di avventure. Un cane lo tratta come un padrone
12 — Candy Candy, cartoni animati (c)
13 — Lo sport: pugilato (c)
14 — La famiglia Adams, telefilm
FILM 14,30 — Impossibile, telefilm (c)
FILM 15,30 — Bornfree, telefilm (c)
FILM 16 — I ragazzi della montagna di fuoco, telefilm (c)
FILM 16,30 — Sim Bam, per i ragazzi: Dattarius, cartoni animati (c) — e la torcia, cartoni animati (c) — La famiglia Adams, telefilm — Lulu del fiori, cartoni animati (c) — Star Trek, telefilm (c)
FILM 19 — Missi impossibili, telefilm (c)
20 — King Kong, cartoni animati (c)
FILM 20,30 — Fascino palcoscenico, di Sidney Lumet, Henry Fonda, Herbert Marshall. Usa drammatico 1958 — Provinciale vuole a tutti i costi calcare le scene. Sbatte la testa contro mille ostacoli, ma poi è aiutata da un produttore che s'innamora lei. A un certo punto la scelta: lui o la carriera (c)
FILM 22,10 — Star Trek, telefilm (c)
FILM 23 — Dareddevil, di Robert W. Stringer, con George Montgomery, Thierry Moore. Usa avventuroso 1972 — Pilota automobilista noto per il suo pessimo carattere, vittima delle circostanze, finisce per il corriere di una banda di spacciatori di droga. Per riscattarsi tenta di vincere una gara (c)
FILM 0,30 — Codice Gerico, telefilm (c)

Videogruppo. Canali 52-54-57

- 9,30 Uaul, cartoni animati (c)
FILM 10,30 — Troppi mariti, di Wesley H. Ruggles, con Jean Arthur, Melvyn Douglas. Usa commedia 1940 — Una donna perde il marito in un naufragio e si risposa. Dopo un po' ecco che torna il primo marito, creduto morto e invece vivo e vegeto. La cosa finisce in tribunale e si risolve
FILM 12 — La grande vallata, telefilm (c)
FILM 13 — I dannati, di Anatole Litvak, con Richard Basehart. Usa spionaggio 1951 — Paracadutista tedesco antinazista partecipa a una rischiosissima missione con due compagni. Uno è subito ucciso, i due superstiti tentano di scappare e nemico traversando Reno a nuoto
14,30 — La domanda, film diretto col sindaco. Replica (c)
15 — Uaul, cartoni animati (c)
16 — Hitchcock, telefilm
17 — Il grande Uaul, cartoni animati (c)
FILM 18,30 — Cowboy in Africa, telefilm (c)
19,30 — La domanda, film diretto col sindaco. Replica (c)
FILM 20 — Il centro, telefilm (c)
21 — In collaborazione con la Regione Piemonte. Videogruppo per la pace: Orizzonti di gloria, di Stanley Kubrick, con Kirk Douglas, Adolphe Menjou, Ralph Meeker. Usa drammatico 1957 — Due generali francesi durante la prima guerra mondiale per la loro ambizione mandano le truppe al macello. Quando i soldati arretrano ordinano di fucilarne tre a caso. Un colonnello si oppone con le sue forze.
FILM 22,40 — Hitchcock, telefilm
FILM 0,10 —



Kirk Douglas: «Orizzonti di gloria»

G. R. P. Canali 42-60-66

- 7,50 — I giornali di oggi (c)
FILM 8,30 — La trappola di fuoco, di Gaetano Petrosino, con Hélène Remy, Vittorio Sanipoli. Italia drammatico 1953 — Roma nel '44 un pompiere ama una bella. Lei però s'invaighisce un tipo losco.
10 — L'Ape Maga, cartoni animati (c)
FILM 10,30 — Notte di tempesta, di Gianni Franciolini, con Marina Berti. Italia drammatico 1945
12 — Vangelo, (c)
12,15 — Teatro (c)
12,35 — Phantoman, cartoni animati (c)
13 — L'Ape Maga, cartoni animati (c)
FILM 13,25 — Different strokes, telefilm (c)
FILM 14 — Different strokes, telefilm (c)
14,20 — Vinovo corre, tratto in diretta giochi a premi. Con Alessandra Fontana e Giorgio Levi (c)
17,55 — L'Ape Maga, cartoni animati (c)
18,30 — Phantoman, cartoni animati (c)
18,55 — Black Beauty, telefilm
19 — Elvis Presley, revival di un mito musicale
FILM 20 — Different strokes, telefilm (c)
FILM 20,35 — Il milanese, di Eriprando Visconti, con Romolo Valli, Regina Bianchi, Ermanno Olmi. Italia drammatico 1962 — Un uomo e una donna si amano, a poco a poco il loro sentimento svanisce.
FILM 22,20 — I presidenti, telefilm (c)
FILM 23,20 — Al giorno, di Denis Heroux, con Rosanna Schiaffino, Jean Cotou. Canada commedia 1971 — Ad un uomo piacciono troppo le donne. Per farsi togliere la minchia dallo psicanalista che però lo disimputa.



Schiaffino: «Sette volte al giorno»

- FILM 1 — Dispettoli, di Frank Ross, con Joan Garfield, David Niven. Usa commedia 1952 — Femminista scaldata si scontra con un giornalista che mette in ridicolo le sue tesi in pubblico. I due litigano forsennatamente e intanto s'innamano
FILM 2,30 — I piaceri demoni, di L. Soulianes, con Keith Carr. Francia commedia 1970
FILM 4 — La terrore, di S. Hail, con Ronald Lewis. Usa giallo 1961 (c)
FILM 5,30 — Fort Canby, di Joseph Newman, con Richard Boone. Usa western 1962 (c)

Canale 5 Canali 32-36-43-61-69

- 8,30 Cartoni animati (c)
Sport Billy, cartoni animati (c) — La battaglia dei pianeti, cartoni animati (c) — Sport Billy, cartoni animati (c) — La battaglia dei pianeti, cartoni animati (c)
11 — La battaglia dei pianeti, cartoni animati (c)
12 — Superclassifica show, i filmati canzoni della hit parade (c)
FILM 16 — Love boat, telefilm (c)
FILM 17 — Lou Grant, telefilm (c)
FILM 18 — Hazzard, telefilm (c)
FILM 19 — Dallas, telefilm (c)
FILM 20 — Gli Hogan, telefilm (c)
20,30 — Goggi, spettacolo musicale con Loretta Goggi, Charles Aznavour (c)
FILM 21,30 — Shock mortale, di John Badham, con Ruth Gordon, Alan Alda. Film per la tv (c)
FILM 23 — La tocca, di Luigi Magni, Monica Vitti, Luigi Proietti, Vittorio Gassman. Italia musicale 1973 — Adattamento ironico dramma di Sardo: cantante di salotto un pittore che complotta contro lo Stato Pontificio. Il capo della polizia però fa tutto per fucilarlo. Lei si toglie la vita (c)
FILM 1 — Il d'Achille, di Mario Amendola, con Tino Scotti, Tamara Lees, Paolo Stoppa. Italia comico — Aspirante suicida per una serie di equivoci crede invulnerabile. Ne combina di tutti i colori, poi scopre la verità

Telestudio T. Canali 24-45

- 9,30 — (c)
FILM 11 — L'uomo Nord, con Peter O'Toole, Philippe Noiret. Usa avventuroso — Unico sopravvissuto al naufragio della nave, silurata dai tedeschi, approda su una spiaggia sudamericana e, disposto a sacrificare la vita, fa di tutto per affondare solo la nemica (c)
12,30 — Di tutto un po', annunci economici (c)
13 — Grandi tragedie dell'umanità: L'incendio di Bel Air (c)
FILM 13,30 — Popi, telefilm (c)
FILM 14 — Collaborators, telefilm (c)
15 — Maramao, cartoni animati (c)
15,30 — Film (c)
17,15 — Ciao amici, cartoni animati (c)
18,10 — Charlotte, cartoni animati (c)
FILM 18,30 — Love american style, telefilm (c)
20 — God Sigma, cartoni animati (c)
FILM 20,30 — provinciale a York, di Arthur Hiller, con Jack Lemmon, Sandy Baron. Usa commedia — Dopo anni di vita tranquilla campagna un dirigente si stacca a New York. Gli capita tutto e preferisce tornare a casa. Peccato che l'aereo venga dirottato su Cuba (c)
FILM 22,15 — padre e figlio, di Edouard Molinaro, con Christopher Lee, Bernard Menez. Francia commedia 1976 — Conte vampiro emigra col figlio: Le bare per errore finiscono in posti diversi. Il padre trova lavoro nel film dell'orrore, mentre il figlio (un po' incapace) perde la testa per una belfona (c)
FILM 24 — Attenti arrivano i svedesi, commedia (c)
FILM 1,15 — Il quartiere più, di Harald Reinl, con George Nader, Heinz Weiss. Germania poliziesco 1974 — Gangster sfugge polizia, si fa una plastica facciale e va in giro ad ammazzare tutti quelli che possono riconoscerlo. Un commissario però si dimostra estremamente (c)

Quinta Rete Canale 47

- FILM 11,30 — zero, di Ishiro Honda, con Cesar Romero, Joseph Cotten, Patricia Medina. Usa fantascienza 1971 — Due scienziati e un giornalista capitano nella città subacquea governata da un pacifico biocentenario che lotta contro il biologo che vorrebbe impadronirsi della Terra (c)
FILM 13 — all'OK Corral, di John Sturges, con Lancaster, Kirk Douglas, Rhonda Fleming, John Ireland, Lee Van Cleef. Usa western 1957. Rievocazione dell'epico duello che avvenne tra lo sceriffo Wyatt Earp e il dentista-pistolero Doc Holliday
FILM 14,30 — Un gettone per il patibolo, di Michel Drach, con Marie-José Nat, Jean-Louis Trintignant. Francia drammatico 1966 — Architetto annoiato decide di vivere pericolosamente.
16 — L'Ape Maga, cartoni animati (c)
FILM 17 — Una ragazza mormone, telefilm (c)
18 — Documentario
18,30 — L'Ape Maga, cartoni animati (c)
19,30 — Buonassera con... (c)
FILM 20,30 — L'indiano, telefilm (c)
FILM 21,30 — La signora, con il suo assassino, di Wolfgang Becker, con Veronique Vendell. Germania giallo 1970 — Marito infedele e amante bellona progettano nei particolari l'assassinio della moglie stranica di lui.
FILM 23 — Paura nella notte, di Jimmy Sangster, con Joan Collins, Judy Geeson. Inghilterra thrilling 1972 — Una donna perseguitata da un misterioso maniaco dotato di un braccio artificiale.
0,30 — Strip (c)
FILM 1 — La demoni, di Jess Franco, con Anne Libert, Britt Nichols. Spagna drammatico 1972 — Figlie di una strega entrano in un convento, ne combinano di tutti i colori e lo trasformano in casa di piacere (c)



Collins: «Paura»

Protagonisti con **Enrico**
Cinema: Anco. **Felchere**

REGINA	■ erotic job (Francia - Colori). Viet. 18.	PRIMA VISIONE	●● recensita
c. R. Margh. 129 Tel. 530.865	Orario: ap. ore 10; ultimo 22.	Ingresso L. 3000	
REPOSI	Fuga per la vittoria. ■ John Huston, con Sylvester Stallone, Michael Caine, Max Von Sydow, Paté (Usa - Colori) — Nel 1944, ufficiali tedesco alleati ■ squadra ■ prigionieri americani. Orario: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30. Non viet.	Critica ●● Pubblico ○○○○	
v. XX Settembre Tel. 531.400	★ Drammatico-sportivo	Ingresso L. 4000	
ROMANO	Il positivo uomo sempre due volte. ■ Bob Rafelson, con Jack Nicholson, Jessica Lange (Usa - Colori) — Vagabondo capita in un motel dove soggiorna bella donna sposata con anziano signore. Delitto in vista... Orario: 16, 18; 20,15; 22,30. Viet. 14.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	
Galleria Subalpina Tel. 510.145	Ugo Tognazzi	Ingresso L. 4000	
RITZ	La tragedia di un uomo ridicolo. di Bernardo Bertolucci, con Ugo Tognazzi, Anouk Aimée (Italia - Colori) — Industrialista cui ■ rapito il figlio, organizza ■ controtiffa ai danni del rapitori. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Non viet.	Critica ●●● Pubblico ○○○	
v. Acqui 2 Tel. ■■■■	★ Drammatico	Ingresso L. 3500	
TORINO	La professionalista ■ piacere (Usa - Colori). ■■■. 18.	OGGI ■ PRIMA	
v. Buozzi 8 Tel. 530.353	Orario: ap. ore 10; ultimo 22,30.	Ingresso L. 3500	
VITTORIO VENETO	Tarzan, l'uomo scimmia, di John Derek, con Bo Derek, Richard Harris, Mike O'Keefe (G.B. - Colori) — Bellissima inglese sperduta nella foresta, incontra il famigerato Tarzan e decide ■ con lui. Non viet. Orario: 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35.	Critica ●● Pubblico ○○○○	
v. Roma 366 Tel. 561.789	★	Ingresso L. 4000	
VITTORIO VENETO	Aitarge a ore (Francia - Colori). Viet. 18.	PRIMA	
v. Vitt. Veneto 5 Tel. ■■■■	Orario: ■■■ 14,30; ultimo 22,30.	non recensita	
	★ ■■■■ ita erotica	Ingresso	

KELLER STUDIO
v.le Mad. Camp. 1
Tel. 215.613

L'Associazione « Futuro » presenta **Sebastiana**, di Derek Jarman's, con
L. Travaglio, N. Kennedy, R. Warwick (G.B. - Colori) — Recitata in latino
con sottotitoli in italiano, particolare interpretazione del senile.
Orario: unica ore 21.15. Vini 18.

■ Drammatico

Ingresso L. 3500

[illegible]

SEPININI (corso Tassoni 3, tel. 749.5845)
Frankenstein junior, di Mel Brooks, con G. Wilder,
ty Feldman. ★ Commedia satirica

ASSOCIAZIONE (via P. Amedeo 5/L, 544.077)
Jean-Luc Godard: Una donna sposata, con Mache Meril e Philippe Leroy. Ore 18.30, 20.30 e 22.30.
★ **Commedia drammatica**

ADRIA - TEATRO STABILE: ore 20,30 Il Teatro Reghinale Toccanio presenta il furto della collana di John Milington Synge. Regia di Franco Branciaroli. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.246. Ultimi 2 giorni.

ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20,30 Atti Emilia Romagna Teatro/Centro Teatrale Bolognese presentano *Edipo* di Menck Ibsen. Regia di Massimo Cacciari con Valeria Moriconi. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562-556.246. Ultimi 2 giorni.

CALABROTTI - TEATRO STABILE: ore 20,30 Cessate 108, tel. 532.065; domani ore 20,30 Festival Mondiale del Compagni Nancy - Usa '81: Renaissance roller, Compagnia Boon di Chicago.

ENSA: ore 21,15 4° Rassegna Regionale di Teatro e Cultura Popolare: la Compagnia «Alta Tre» di Torino in *Il fiuto nuore* per nulla di Shakespeare, regia di Fabrizio Rapelli. Pren. tel. 690.467.

INDUJIA MARIONETTE LUP: ore 16,30 *Glandulide*. Un solo spettacolo nel mondo della Marionette. Int. tel. 630.238.

GOMBETTI: ore 21 Franco Berardo in *La donna da scorta*. Due tempi comiciissimi di Emmael. Tel. 544.562 - 556.246.

ITALIA: Ore 21,15 *Glpo nella novità* con *ma Un* per Virgilio. Pren. via Nizza 138, tel. 696.40,21.

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21,15 I Cabarettieri in *Incrocio* nella Gita. Int. tel. 695.652.

NUOVO - RASSEGNA DI BARI: ore 21,15 Ore 21 la Compagnia «Complesso nazionale del balletto» di *ma* la più grande musica di L. F. Herold, coreografie di Marcello Ottinelli. Pren. i abbonamenti C.-M. d'Asaggio 17, tel. 696.40,21. Ultimo giorno.

CASARET VOLTAIRE - ERIDANO: inizio Stagione Teatrale
28-10-81: Festival Mondiale del Teatro di Nancy -
Usa '81. Apertura campagna [] Tel.
518.048.
NUOVO: - Centro di [] teatrale e a cura di []
Maggio Scaglione. Inf. tel. []
PATTINILUTA - CHE TI MANCA UNA ROTELLA (v. Ge-
nova 288, tel. 606.9901): 21.30-1.

Giallo, rosa, nero: i romanzi della settimana

Avventura!

«Senza scelta» di Ian MacAlister



Senza scelta di Ian Mac Lister, «Cerchiorosso avventura», 36, lire 2500, è il più classico dei romanzi d'azione. Non molto alla logica, ma persegue giustamente la tecnica del colpo di ad ogni pagina. Scritto per essere sfruttato come soggetto cinematografico, stura presa, mette un gruppo di mercenari in lotta per il possesso di diamanti. Lo scenario è l'Africa, oggi che, sorprendentemente, non sembra poi molto da quando ospitava favolose avventure. Inizio secolo tipo ricerca città perdute miniere di re Salomone.

Ecco il brano da cui prende lo spunto

Shana parlò all'improvviso per la prima volta, se non riuscisse a tenerlo più dentro. — Driscoll, cos'è questo incubo?

«Voce» a fona ma non un'aspra che gli produsse un'espressione sgradevole. Lui la guardò: era rigida e evidente che i suoi nervi stessero per cedere.

«L'incubo è lui non poteva che augurarsi che fosse in grado di contenere la propria esasperazione.

Volontariamente rese la voce più dura. — Non prendetele. Per adesso può sembrare difficile — verai fuori e salva.

«Naturalmente così — affermò Royan, il vecchio sguardo sarcastico riapparve sul suo bel viso senza età. — Ma sarà bene che sappia a che razza di uomo stava legandosi. — Royan spostò gli occhi su Shana. Con Smerloff e Billy Van che lo tenevano sotto tiro non aveva motivo di preoccuparsi di Driscoll.

«Lago Tanganica. E' una grossa d'acqua circondata da parecchi paesi che non se la passano troppo bene: il Congo, il Burundi, la Tanzania, lo Zambia. Di notte quando c'è qualche barca scivola in questo lago trasportando diamanti dal Congo. — Tanzania, i contrabbandieri, un investimento per loro, considerando la presenza di paesi affamati di diamanti come la Russia e la Cina, che posseggono basi militari in Tanzania.

«Non ho bisogno di una conferenza sulla politica mondiale — tagliò corto Shana freddamente. Driscoll si sentì sollevato. — vedeva un maggior controllo di sé, adesso.

«Okay — riprese Royan stringendosi nelle spalle in modo indulgente — saltiamo i preliminari. La cosa importante è che in quella notte particolare stavo sdraiato aspettando sulla spiaggia di queste baracche contrabbandando con Driscoll e altri tre mercenari a piaceva l'idea di arraffare quel bottino. Ciò che fa più gola a questi diamanti illegali che volta tagliati, non appartengono più a nessuno. Eccetto chiunque li prenda e non se li fregare.

«Driscoll un'occhiata penetrante come per saperne più. Ma quando lui niente contraddire Royan, il suo viso s'indurì.

Driscoll poteva chiaramente intuire che ora l'assillavano. Aveva creduto che quello di cui disponeva fosse un bottino di guerra. A questo le era comprensibile. Ma era improvvisamente obbligata a considerarlo come un razzatore armato, pronto a rubare e uccidere per una preda allettante.

In certo qual modo aveva dato questa impressione laggiù lungo quel grosso, freddo, opprimente lago. Come Royan e gli altri tre mercenari, Driscoll provava alcuni per il Congo per la Tanzania. Nel Congo combattuto contro i ricompensi, il lavoro, i bistrattati regolare congolese e vano dovuto il paese senza poter riscuotere i premi a loro promessi. Tanzania avevano aiutato la dura sconfitta, contro le truppe indigene ed equipaggiate da consiglieri russi e cinesi. E anche questa volta paga.

Fu mentre riprendendosi dagli acciacchi Burundi che Royan venne in mente quell'idea, sembrasse ancora nel pieno del suo vigore, Royan si conto gli anni prima o poi, avrebbero pesargli. Aveva parlato con Driscoll, nelle notti in cui avevano bevuto abbondantemente insieme, di impadronirsi di un grosso bottino prima di ritirarsi. E s'informò sull'attività di un trafficante di gioielli libanese che lavorava come mediatore i contrabbandieri di diamanti congolesi e i compratori delle nazioni comuniste.

SIAMO A CORTO DI SPIE?

Il n. 10 della collana «I classici dello spionaggio» è già una ristampa

SIAMO a corto di spie? Dove i nipoti di James Bond, OSS 117, Sas e tante altre irresistibili celebrità? Sembra impossibile che con tutte le avventure galanti che hanno corso questi personaggi — che hanno arricchito i loro creatori — non ci siano eredi, eppure con non poca sorpresa anche la nuova promettente collana «I classici dello spionaggio» al numero 10, con una fatidica scritta molto piccola, sulla retrocopertina sopra il prezzo, denuncia una «ristampa».

La proliferazione delle «ristampe», sembrava appannaggio della fantascienza, soprattutto con le svariate collane Mondadori, dove romanzi maltradotti anche vent'anni fa oppure racconti pubblicati da editori minori, vengono ripresentati sotto nuove etichette, senza specificare chiaramente che sono già stati letti in Italia, e senza riguardo per i fans che già li conoscono e vengono spesso ingannati con nuovi titoli.

Il codice penale dell'Unione Sovietica, prestare denaro con interesse molto alto a scopo di lucro, reato punibile, talvolta, perfino con la morte.

Tuttavia la severità della pena non affatto eliminata il fenomeno; si solo limitati a rendere gli usurai estremamente cauti. E poiché i tassi di interesse sono proporzionati al rischio che corre chi fa prestito, sola conseguenza di una legislazione così coercitiva è stata la crescita vertiginosa dei tassi stessi.

Una sera di settembre del 1971, sul tardi, un usuraio armeno era fermo ad aspettare tranquillamente il cliente in un vicolo nei pressi Prospettiva Gorki, a Vladivostok, importante porto sul Pacifico. Dietro lui, nascoste nell'ombra, pronte ad ogni evenienza, le due guardie corpo. Alle due estremità del vicolo no appostati degli uomini di sentinella, nel avvistasse qualche pattuglia milizia che potesse disturbare l'imminente incontro d'affari. L'usuraio era sicuro di avere le precauzioni necessarie.

Non sapeva, tuttavia, che per un fatto imprevisto quegli accorgimenti erano vani del tutto inutili. La vittima era un marinaio marconista di ventiquattro anni della flotta del Pacifico, che aveva preso a prestito del denaro per poter offrire qualche comodità in più madre gravemente malata. Lo strozzino faceva affidamento per la buona riuscita dell'affare, proprio sull'amor filiale del giovane, e sua paura di sapere la vita donna in pericolo, in mancato pagamento. L'affare era stato combinato mesi prima.

Quello che l'usuraio fermo ad aspettare il vicolo della Prospettiva Gorki non sapeva, era che la madre era morta improvvisamente circa due ore sarebbe informato solo il mattino successivo, ma l'alba adesso era ancora lontana. L'uomo che lui stava aspettando non era più il mite giovanotto con cui aveva qualche prima, un individuo folle di rabbia e di dolore, che si ribellava alla sorte crudele. Sua madre, donna giovane, quarantatré anni, buona, marinaio continuava a domandarsi amaramente in modo vivo perché mai fosse accata una cosa simile. E proprio a lei. Perché? Avrebbe voluto fraccassare qualcosa, rompere un oggetto qualsiasi, vendicarsi in qualche modo del ostile va colpito lui madre con atroce indifferenza. Oppure rabbia e dolore stesso

con il coltello che teneva in tasca. Forse se fosse morto anche lui...

Poiché dovuto trattare all'ospedale per formalità relative al decesso madre, il marinaio arrivava all'appuntamento in ritardo.

Camminava in fretta, a testa bassa, senza vedere niente di quanto lo circondava, mente ottenebrata dal colpo terribile e dall'ira.

Se l'uomo di sentinella all'imbocco del vicolo avesse l'espressione sconsolata sulla faccia giovane, avrebbe sicuramente fatto

Ora tocca alle spy-story. Nel «giallo» questa operazione può un senso, in questo genere letterario che si affermato solo nell'ultimo decennio, sarebbe auspicabile l'opposto, ovvero la ricerca di nuovi personaggi, di lingua inglese, francese o tedesca, che comportano solo fatica di una oculata scelta e di una traduzione elegante.

La novità della settimana, L'avventura del Suvarov — I classici dello spionaggio, lire 2500) non dunque una novità perché è già comparso in «Segretissimo» nel dicembre del '75. Duncan Kyle, l'autore, un affermato manager londinese che ha gettato la bombetta alle ortiche per affrontare con successo la macchina da scrivere, già noto ai lettori della collana per Dove il ghiaccio scotta. Pubblichiamo qui le prime pagine del romanzo in omaggio a chi per la prima volta si accosta a questo tipo di lettura di evasione.

un e gli uomini della guardia corpo sarebbe avvicinati. Ma era buio e vide niente. L'usuraio fece passo avanti, guardando con ostentazione l'orologio. «Siete ritardo, sbottò. «Sbrigatevi a restituirmi quello che mi spetta».

Il marinaio lo fissò con sguardo assente. «Mia madre. E'...».

Ma allo strozzino non inteso i bollettini medici. E, dato che il vicolo era immerso nell'oscurità, non poteva vedere faccia dell'altro. Se avesse ascoltato o visto, forse ci avrebbe ri-

messo la pelle. era un tipo freddo, impaziente di carattere autoritario. Non diede al ragazzo tempo di raccontare quello che gli era capitato: «I soldi. Presto. Altrimenti sapete quello che succede!».

Con gli occhi accesi dalle lacrime, il marinaio gli sferrò pugno alla tempia l'uomo barcollò, indietreggiando e infilando una sotto pelliccia per afferrare la pistola. «Fu abbastanza sveito, e non lo fu neppure i due che avrebbero dovuto proteggerlo.

Frank Sinatra a fumetti



BLACK forse l'unico detective privato possa rivaleggiare con il fantasma di «giallo», bensì il fumetto. e Sampaio sono riusciti a far sposare felicemente questa formula di genialità costante, scritto un worchese conservatore, e dell'altra parte barricata, il disegno paragoni sofisticati, quasi con il grande Groez; il testo, sempre psicologicamente te-

so, non è da meno. L'ex poliziotto che avanti coinvolto nella violenza città, compensato spesso con un sacco botte, quando bene un pacchetto di sigarette, una bottiglia e una notte d'amore, è noto ai lettori di «Alter Linus» da. Eppure ha sempre un colpo in serbo. Nell'intervallo di tre, compare Frank Sinatra come protagonista. Un ritratto secco, stravolto ad arte nel segno e nella parola, ma senz'altro unico.

NILUS



SUPEREROI

di Conway-Tusca-Colletta



Raffaella Girardo

ARIEETE (21 marzo - 20 aprile)

Il trigono influisce negativamente sulla vostra vita. Dovete essere cauti in questa giornata. Evitate di fare affari con chi non conoscete a fondo. Sorprese sgradevoli. Leggeri anche con i colleghi.

(21 aprile - 21 maggio)

Dovete porre massima attenzione sui vostri affari. Evitate di essere compromessi in questa giornata. Evitate di fare affari con chi non conoscete a fondo. Sorprese sgradevoli. Leggeri anche con i colleghi.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)

Nulla di buono vi riserva questa giornata. Colpa di negativi che caratterizzano. Subire malumori. Collegi che di comprensione nei vostri confronti. Non lasciatevi abbattere e abbiate forza di volontà. Evitate i la per-

(22 giugno - 22 luglio)

Qualche nube la giornata. Il vostro sentimento è e dovreste possibilità di intesa il partner. Oggi dovete anche ambizioni professionali difficili.

(23 luglio - 22 agosto)

Rilassatevi nei rapporti con la persona va migliorando, l'importante è dimenticare incomprensioni passate e accettare anche i lati negativi del partner. Ottima prospettiva per chi cerca lavoro: verranno richieste in più posti e potrete scegliere.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)

Non trascurate le amicizie più valide, potrete sempre contare sulla loro solidarietà in tutto. Un parente caro avrà disturbi all'apparato circolatorio ma tutto si risolverà al più presto nel miglior modo. Vi di Viaggi d'affari.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)

Nervosismo per l'uscita della persona cara che ritarda il suo arrivo. Non iniziate a dar sfogo alle vostre assurde gelosie: di accoglierlo col broncio; lui ma gli impegni professionali lo tengono spesso molto lontano e ne soffre almeno quanto voi.

(23 ott. - 22 nov.)

Non cercate di concludere a tutti i costi in giornata un problema di lavoro che sembra insolubile. Mettetelo in un cassetto: domani, a mente più fresca rinfrettato e vedrete che potrete risolverlo facilmente. Per alcune nati, temerità. accordi effettivi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)

In questo periodo avverrà intorno a voi di alcuni. avranno cambiare lavoro anche abitazione. Non allarmatevi per vita futura, sarà serena e più. La ha notato raffreddamento anche a vostra mancanza di tatto.

(22 dic. - 20 gen.)

La vostra personalità irrita qualcuno vi è vicino. collaborare questi, per gelosia, vorrebbe danneggiarvi. Diffidate di questa persona e non confidate. In giornata potrete finalmente accertare se il partner vi è fedele o se ama lo «scappatello».

(21 gen. - 18 febr.)

più tolleranti con gli altri se il modo di vedere discosta vostro. Avrete intorno a voi nuovi incontri sentimentali procedono bene alcuni si presto in un legame duraturo e serio. Lievi disturbi circolatori.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)

Evitate tra colleghi confidenze e tanto loro confessioni per quanto riguarda alcuni errori non tutti vi veramente affezionati potrebbero approfittarne per «trarre acqua al loro mulino». Un legame logoro riprenderà vigore.

Informitalia

ISTITUTO
INFORMAZIONICONTROLLI INFE-
DELTA - ESITO ASSICURATOCorso Vitt. Emanuele, 107
511.024 -Lo stile
della settimana

La Bilancia, cauta nelle sue azioni e acuta nei suoi giudizi, continua a vivere in modo impegnato: fortuna: portata di mano, ma occorre conquistare. Riescono: l'Acquario, lo Scorpione, il Toro di Aprile e il Leone, nonostante un momento di malinconia. Gioia sentimentale per l'Ariete insoddisfatto del suo lavoro e del suo prossimo, per il Sagittario spinto da curiosità intellettuali a concentrare gli interessi in campo affettivo. Dispiaceri cuore, invece, per i Gemelli fortunati in altri campi, per Vergine più egocentrica. per i Pesci di Marzo (i nati in Febbraio euforici). Settimana attiva per lo Scorpione, pesante per il Cancro che dovrebbe sfoderare un po' grinta, piena di problemi per il Capricorno nonostante alcune ore piacevoli in gaia compagnia.

A cura di Olga Zonca

Per chi
compie gli anni

Per i nati il 31 Ottobre e l'1-2-3 Novembre, da Gennaio ad Aprile 1982, sempre possibile un colpo di fortuna. Tale opportunità viene offerta di nuovo, questa volta anche nati 4-5-6, mesi di Settembre-Ottobre, sempre 1982. Consigliabile dunque agire, chiedere favori e stringere legami sentimentali perché la scelta del partner, in un periodo così, non può che essere ottima. Ma le Stelle offrono la possibilità di vivere una bella storia d'amore, consentono anche successi sociali notevoli e sensibili miglioramenti in campo professionale. Veramente, al complicato Scorpione diventa difficile tormentarsi in un periodo tanto prestigioso.

Per la squadra di Giacomini sarà molto importante non perdere

FIorentina-Torino E' ANCHE UN DUELLO ANTOGNONI-DOSSENA

Le partite e gli arbitri

SERIE A

ASCOLI-COMO
BOLOGNA-CESENA
CATANZARO-MILAN
FIorentina-TORINO
INTER-GENOA
JUVENTUS-ROMA
NAPOLI-AVELLINO
UDINESE-CAGLIARI

Facchin
Lo Bello
Bergamo
Pieri
D'Ena
Casarin
Mistral
Tonolini

SERIE B

CAVESE-VARESE
FOGGIA-BRESCIA
LAZIO-CATANIA
PALERMO-PERUGIA
PISA-SAMBENEDETTESE
REGGIANA-PISTOIESE
RIMINI-LECCE
SAMPDORIA-CREMONESE
SPAL-PESCARA
VERONA-BARI

Tani
Polacco
Magni
Prati
Lombardi
Palazzo
Fabbri
Blancardi
Pirandola
Menicucci

DAL NOSTRO INVIATO

Un punto in quattro partite è un pesante bilancio negativo per il Torino che domani, a Firenze, dovrà evitare la sconfitta consecutiva, dopo quelle di Udine e del derby. Perdere con la viola significherebbe aggravare la posizione in classifica ma, soprattutto, un contraccolpo psicologico per la squadra. E c'è bisogno, invece, di un risultato che la ricarichi moralmente in vista di una serie di partite difficili: dopo Firenze, il Torino ospita il Napoli e si reccherà due volte in trasferta, a Cesena e a Cagliari. «Se perdessimo con la viola non succederebbe niente», ripeteva Giacomini, giunto alla squadra la scorsa sera di ieri. Una sconfitta va messa in preventivo contro un avversario forte per giunta, per recuperare il punto all'Ascoli. A noi ne mancano due, in particolare quelli di Udine. Nel derby, nonostante il risultato negativo, la squadra aveva fatto quanto si era chiesto. Siamo consapevoli delle difficoltà e dei rischi di questa trasferta, ma cercheremo di uscirne a punto. Diver-dramma.

Giacomini rimpiange l'assenza di Van de Kerkhof. «Un punto è vista tecnico-tattica». L'olandese, che si era recato a Torino e l'allenatore deciderà oggi, dopo l'ultimo allenamento a Coverciano, tutto. Potrebbe optare per (con Sal-

vadori in mediana) oppure per Francini. C'è anche la soluzione Ermini, con Sal-vadori. Infine è possibile che Bonesso giochi al posto di Bertoneri. Il Torino non vince e non segna a Firenze da ben cinque anni. L'ultima vittoria e l'ultimo gol risalgono al 31-1-1976. Fu Graziani a firmarlo.

Adesso «Ciccio» è l'avversario, come lo è Toccherà il suo gemello, Pulici, a cercare il bersaglio. Paolino giocherà col massimo impegno: ci tiene, anche se non lo dice, a dimostrare che, Graziani il suo fianco, è sempre un cannoniere di razza. Né Graziani né Pulici parlano di duello personale ma di confronto tra squadre. E Pulici, dopo un avvio di stagione folgorante, s'è fatto: ma un goleador ha bisogno dell'apporto dei compagni per in ogni caso di bersaglio.

Ancora innamorato del «suo» Torino

L'anno scorso per 2-0 (due gol di Antognoni, uno in rigore) e Pecci, che era dall'altra parte, ricorda che si trattò di un ritorno. Il romagnolo non sottovaluta il Torino ma conta di batterlo. «Terraneo, Dossena e Dossena sono i cardini della squadra, poi ci sono i giovani che hanno bisogno di fare esperienza ed altri elementi ancora validi come Zaccarelli e Pulici: ci renderanno la vita difficile, però cercheremo di piegarli», dice Pecci che nasconde meglio di Graziani il proprio impaccio, nell'affrontare i compagni di tante battaglie. «Avevo già provato questa sensazione a Bologna, con la squadra che mi aveva allenato e lanciato, ma in campo poi tutto passa», ricorda Pecci. Graziani è ancora innamorato del Torino e soffrirà, ma se ci sarà da infilare Terraneo non ci penserà due volte. Un altro dei motivi tecnici di maggior richiamo è il confronto fra Antognoni e Dossena, due amici-rivali anche in maglia azzurra. Se il Torino ha dovuto rinunciare a Van de Kerkhof, la Fiorentina ha qualche problema. Galli è incerto. Il portiere lamenta una distorsione al ginocchio sinistro e ieri non sarebbe stato in condizioni di giocare.

Stamane appariva migliorato, ma non è ancora sicuro di scendere in campo. In preallarme c'è il battuto Mario Paradisi, di 22 anni, che ha già al suo attivo mezz'ora in serie A in Fiorentina-Milan del '78. E' pronto qualora De Sisti decidesse di impiegare. Il trainer, intanto, recupera Massaro, assente con l'Ascoli, al posto di Monelli che andrà in panchina. Inoltre confermerà Casagrande in mediana anche se aveva fatto un pensiero a Sacchetti. «Tutti parlano di un Torino già di corda, di un Pulici con le... gomme a terra», dice De Sisti: «io non ci credo e diffido del granata, convinto come sono che ci daranno filo da torcere anche se noi cercheremo quel successo che ci consenta di approfittare di un eventuale passo falso della Juventus e, in ogni caso, di non perdere altro terreno».

Bruno Bernardi

Al «Moccagatta» scontro tra due ex grandi Alessandria-Triestina come ai vecchi tempi



L'Alessandria riceve domani al Moccagatta la Triestina e i tifosi grigi si attendono la conferma di una prova sostenuta dalla loro squadra a Empoli (Baltacci in Toscana è stato di parola, il pari è così stato) in contro i giullani che riapre pagine gloriose del calcio italiano, rievocando i tempi in cui la serie A.

La partita è domani, dunque, è importante per l'Alessandria,

pare avviata verso una positiva ripresa, in un campionato che non ha ancora svelato completamente il suo volto e nel quale i grigi possono recitare un ruolo di primaria importanza.

In C2 il Casale, dopo la sconfitta a Pavia, cerca domani al Natali Pulci contro Lecco un pronto riscatto, l'Omegna, dopo la vittoria ha ri-entusiasmo ottenuto sui lombardi Virescit, affronta in trasferta l'anciatissima Vogherese e il Novara ospita il C.

na, in un derby che si preannuncia incerto, perché i tortonesi non meritano certo la precaria posizione che occupano in classifica.

Nel torneo Interregionale la Pro Vercelli ha accusato un mezzo passo falso, pareggiando in casa con il Borgotricino e si è trattato di un risultato che ha fatto clamore.

E' dall'inizio del campionato — dice l'allenatore della Pro, Lino Nobili — vado che Pro Vercelli va giudicata e in alle vittorie a ripetizione che ha conseguito. Una giornata storta può capitare, tutti, vedremo domani ad i riproporre i nostri tifosi, che in questo momento stanno seguendo con grande entusiasmo, una prova di valore.

Alle spalle delle bianche casacche, distanziata di un punto insegue la coppia sorprendente, di Seo Borgaro e Orbassano, due squadre che finora con la loro combattività e con la loro carica agonistica hanno vivacizzato e reso interessante il campionato Interregionale.

Il reale valore di queste due squadre sarà essere valutato domani: il Seo di Boggio e Sacco impegnato al campo dell'Abbiadegrasso, una formazione che dopo un buon avvio di campionato rallentato il ritmo e che ora sta cercando di riprendere quota; l'Orbassano di Dilley e Peyretti giocherà a Borgotricino, contro un'Iris galvanizzata dal pareggio ottenuto con la Pro Vercelli.

Franzi Bertolazzo



Giancarlo Antognoni



Giuseppe Dossena

FIorentina

Galli (Paradisi)

Ferroni Viachowod Gattini Contrello
Casagrande Pecci Antognoni Massaro

Bertoni Graziani

Pulici Bertoneri (Bonesso)

Borazio Dossena Perti Solera
Salvadori Zaccarelli Terraneo Caltano (Francini)

Terraneo

TORINO

Partita affascinante, che può chiarire tante cose in classifica

La Roma non è soltanto Falcao Trapattoni teme anche Pruzzo

Lotta continua fra Juventus e Roma. Il tema dominante dello scorso campionato sembra ripetersi con monotona tempestività. Con il trascorrere dei giorni i toni dialettici, perfino polemici, aumentano. Il venticello capitolino sospinge quasi le bellicose intenzioni degli uomini di Liedholm, i quali convinti di una tradizione rivale, i bianconeri replicano a tono, mostrando però segni di nervosismo. La posta in palio è molto alta: autorizza i protagonisti forzature verbali che mantengono il clima vigile e temperature alte.

Veniamo alla partita. Le squadre che attualmente giocano il miglior calcio in Italia. All'esperienza, all'agilità ed ai schemi collaudati di Trapattoni, Liedholm contrappone un complesso organizzatissimo, orchestrato da quel Falcao che è bravo nel colpo di tacco, preannuncia l'ennesima sfida a scacchi fra due strategie, quali piacciono l'applicazione (parziale o totale), il raddoppio delle marcature, il pressing, l'uti-

Nela Marangon e Chierico, i quali con molta disinvoltura sono capaci di serie difficoltà all'avversario le loro riere sul lungo-linea.

«È vero», ammette Trapattoni, «perché vedrò chiuderli bene, anche perché con questo espediente potrei impedire i rifornimenti». Pruzzo, Prenderet in altri termini i cosiddetti due piccioni una fava. Però io sostengo che le preoccupazioni non debbono essere soltanto nostre, poiché abbiamo tre punti di vantaggio in classifica generale qualche considerazione la meritiamo anche noi. Perciò credo che anche Liedholm non dormirà sonni tranquilli. Se riuscirà a qualche problema alla squadra giallorossa impedirà, nello stesso tempo, Pruzzo di nuocere.

Il risultato del Comunale si esprime come autorevoli del italiano, del cinema, dell'industria. Il pronostico si orienta verso un pareggio o la vittoria della Juventus. Due ipotesi che distendono i nervi. Trapattoni, alquanto tirato, in questa settimana successiva al derby mancato recupero Tardelli. «L'ideale sarebbe vincere», conclude Trapattoni, «un pareggio non verremmo lacerati. Una cosa è certa, dobbiamo evitare sconfitta. Questo è tutto accettabile, figuriamoci!».

Il clima, frattanto, si è fatto più clemente. Attorno alla Juve si sono questa mattina tifosi. Anche Tardelli è sceso in campo, per continuare quell'opera di recupero che potrebbe restituire alla squadra marconiana. «Sperare», dice Trapattoni, «non costa nulla, ma sarà difficile». La temperatura toccando temperature alte. Da è previsto l'arrivo di tifosi giallorossi, la Segreteria bianconera ha dovuto rispondere a una richiesta di 8700 tagliandi.

Il dottor Bonsignore, capo di della Questura di Torino, ha dichiarato: «Compatibilmente con le esigenze di servizio, è chiaro che la nostra attenzione si



concentrerà sul "Comunale" sia nella giornata di domenica sia nel mercoledì di Coppa. Non è possibile quantificare il numero di agenti che preposti a questo servizio, sufficienti ad intervenire in massima rapidità, laddove necessario. La vigilanza avverrà all'interno all'esterno del campo, secondo criteri efficienza già collaudati. Il servizio sarà tenuto sorveglianza i punti di maggiore scorrimento di gruppi tifosi. Ci saranno inoltre agenti pronti in-

ogni situazione, anche se ci auguriamo che sia necessario il loro intervento.

Noi siamo certi che i tifosi romanisti riceveranno una calda e sportiva accoglienza dai veri supporters bianconeri. Su questo non abbiamo dubbi. Ue da augurarsi però che gruppi di teppisti che non hanno nulla a che vedere con il calcio siano isolati messi in condizioni di non nuocere e di non rovinare una giornata che si preannuncia di festa.

Angelo

Il terzino della Roma, ex bianconero, avverte i colleghi Marangon: «Se non vinciamo il campionato è quasi finito»

DAL NOSTRO INVIATO

BUSTO ARSIZIO — Cinque anni al Vicenza, al Napoli sono evidentemente troppi per parlare di «ex». Infatti è certo con spirito rivincita che Luciano Marangon, terzino sfiduciatore della Roma, si appresta ad affrontare domenica quelle maglie bianconere cui mosso i primi importanti passi calcistici. La Juve una società molto seria io che esserle grato — conferma —. Sono arrivato al campo Combi che avevo anni e ci sono rimasto fino a 18 anni fondamentali sia come calciatore, sia uomo. Ovviamente domenica spero proprio di vincere, ma di desideri di vendetta è neanche il di parlarne.

Il venticinquenne difensore giallorosso accetta tentativi di parlare della Juventus perché — sono parole sue — «i sei anni passati a Torino rimasti nel cuore», rifiuta però di fare una specie di mostro sacro. «È chiaro che andare a giocare Juve è il massimo traguardo, un calciatore — dice — questo non vuol dire che dopo si continui a rimpiangere tutta la vita. Io sono in una squadra che sta raggiungendo lo stesso livello, società che come giocatori. A Roma benissimo. Come stavo bene a Vi-

cenza, del resto, e a Napoli».

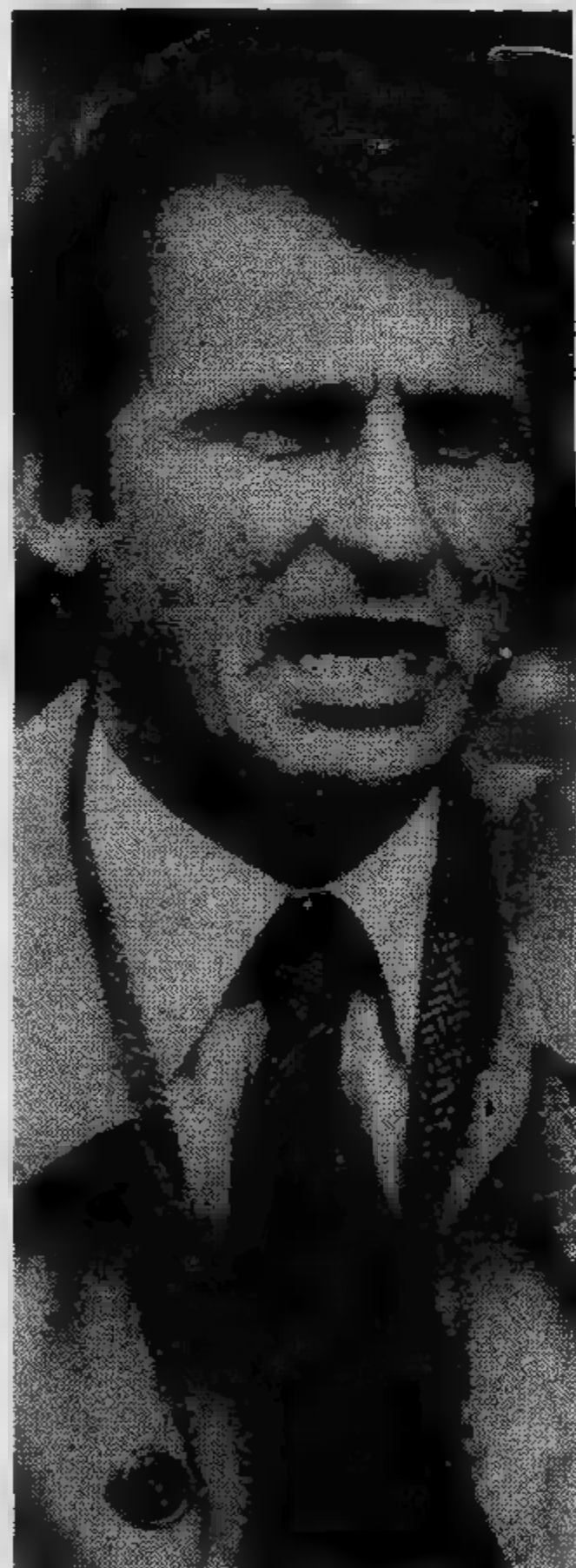
Già, perché Luciano Marangon quasi diventato cittadino di tutta Italia. La stessa cadenza veneta affiora più rado nei suoi discorsi. «Sono partito Treviso che avevo 13 anni — racconta — sono venuto, come dicevo prima, a Torino. Dopo cinque anni di bianconero, sono andato a Vicenza dove sono rimasto per altri cinque. L'anno scorso mi sono trasferito a Napoli quest'anno Roma. A questo punto credo di aver perso molte delle mie caratteristiche di origine. In cambio penso aver preso qualche un po' d'esperienza dove sono stato. Tipico del mio carattere trovarmi bene a adattarmi dappertutto: riesco sempre ad inserirmi senza difficoltà».

Così Luciano Marangon, calciatore girovago, accinge a dimostrare alla vecchia squadra i progressi che ha fatto in questi anni quanto abbia perduto dandole via. Lo farà rimorsi né vanchissimi? «Dobbiamo vincere per forza — afferma — categoricamente — altrimenti il campionato sarebbe non dico ma quasi. Noi stiamo bene fisicamente e moralmente il nostro intento è vincere per fermare questa benedetta Juve. Altrimenti il distacco diventerebbe ve-

ramente incolmabile. Sostiene che riusciamo a impostare il nostro gioco che è grado di mettere sotto chiunque. Senza preoccuparci del gioco della Juve. Sarà importante non farla segnare perché rappresenta un collettivo molto forte se trova il gol, con quella difesa ha, per mette a recuperare. Per niente la difesa della Juve è anche quella della nazionale».

È probabile che domenica Marangon si trovi a marcare Marocchino, un giocatore che già conosce piuttosto bene per averci giocato insieme nelle squadre giovanili. «Pol l'ho già anche incontrato avversario quando giocava nell'Atalanta — precisa il terzino romanista — che è un giocatore molto forte, un campione, non mi preoccupa eccessivamente. Prima di tutto perché non è sicuro che mi tocchi proprio lui, poi perché per me è indifferente giocare su un uomo o su un altro. Mi impegno e mi preparo sempre al massimo. Tanto se devo l'ala Juventus, quanto invece devo stare addosso a un attaccante del Castano Primo (la squadra di paese vicino a Arsizio) trovo cui mi gioverei disputato un'amichevole d'allenamento. Non voglio mai correre rischi».

Giorgio



lizzazione frequente delle

Di queste previsioni, Trapattoni si guarda soprattutto da Pruzzo, l'uomo più pericoloso Roma e che verosimilmente verrà Brio. stopper juventino avrà di riscattarsi dalle ultime opache prove fornite a Bruxelles nel derby. Trapattoni ha molta fiducia proprio giocatore e non fa nulla per nascondere.

Ma sembra di essere stato chiaro nei giorni scorsi — dice il tecnico bianconero — bloccare significa bloccare Roma. Il collettivo è ottimo può giovarsi di Bruno Conti, di Di Bartolomei, Chierico, Marangon e di Nela. Falcao è bravo, è l'uomo in più c'è soltanto lui. Pruzzo, esempio, è capace di risolverci la partita con colpo di testa o con un intervento tempestivo di piede. Ed allora ci penserà il mio stopper. attenzione, Pruzzo segnare gol non processiamo Brio. Quando avversario segna non sempre responsabilità va attribuita a chi lo marca. Pruzzo è il pericolo uno; poi ci so-

La sconfitta subita a Las Vegas lo ha «distrutto»

REUTEMANN LASCIA LE CORSE COLPA DI JONES?

Carlos Reutemann ha annunciato ieri il suo ritiro dalle corse. Formula 1 perde un altro personaggio, protagonista assoluto da molti anni. La notizia era nell'aria; la sconfitta nell'ultima gara a Las Vegas provocata nell'argentino un autentico choc. Era un uomo distrutto. Ma non si poteva certamente prevedere una decisione del genere, anche considerando il fatto che, in considerazione del grande rivale e nemico, il compagno di squadra Alan Jones, in precedenza annunciò l'abbandono dell'attività.

Due uomini possono avere vinto Reutemann a lasciare l'automobilismo: il fatto che Jones ha cambiato e che Williams gli abbia fatto sapere non volerlo più in ogni caso per il prossimo anno. La scuderia inglese, per bocca del capo progettista, l'ing. Patrick Head, apertamente accusato nei giorni scorsi Carlos di avere perso il mondiale per colpa sua, la fragilità psicologica.

La sconfitta di Las Vegas ancora oggi misteriosa. Certo che la vettura



Alan Jones

del sudamericano non era perfetta, nello stesso tempo si può anche pensare che i nervi lo abbiano tradito più di quanto non si sia capito nel corso della gara. Reutemann, velocissimo in prova, è sempre stato un pilota discusso quando trattava di tirare fuori le unghie, di dimostrare coraggio e combattere direttamente gli avversari.

Interviste rilasciate dopo la prova sul circuito del Caesar Palace, il pilota della Williams ha detto che si sentiva amareggiato, profondamente deluso per il futuro. «Non assolutamente cosa farò — aveva detto — ci penserò per due o tre settimane». Evidentemente, giunto a casa, nella di Santa Fe, Reutemann si è reso conto che non avrebbe potuto sopportare un altro anno di rischi e di sofferenze. A trentotto anni, non si è sentito di ricominciare, capo, dopo disputato i Premi in Formula 1 nel 1973 proprio a Buenos Aires.

«Non so — ha dichiarato — Carlos — le cose sono andate così male dopo un inizio di stagione folgorante. Sono dispiaciuto per i meccanici della mia squadra, perché hanno sofferto con me tutto l'anno. Purtroppo, sotto certi aspetti, noi siamo tutti responsabili d'aver lasciato proseguire il campionato nell'incertezza sino a fine quando potevamo vincere. Da parte mia ho fatto tutto quello che ho potuto. Non ho rimpianti, almeno per quanto mi riguarda personalmente. Ora la cosa peggiore è stata quella di accusarci con l'altro».

Forse sono state proprio le accuse, quelle di Jones e compagni, il sorriso beffardo dell'australiano sul podio di Las Vegas a convincerlo che era meglio appendere il casco al chiodo. Ora si apre la porta al posto di Williams. Ma chi dopo quanto è successo?

Chisvegato



PALLAVOLO - Parte il campionato: alle 17,30 Robe di Kappa - Ravenna

I campioni al Palasport

Torna in campo la pallavolo. Dopo i cocenti delusioni dei campionati europei in Bulgaria, si attende ora l'inizio di un torneo che dovrebbe offrire agli azzurri di Pittera la possibilità di dimostrare la loro intatta validità. Per molti è una gallica esperienza. Burgos e Varna si trasformeranno in stimolo per prendersi una pronta rivincita.

La cosa riguarda in particolare i giocatori della Robe di Kappa, coinvolti in blocco nel mezzo naufragio bulgaro. Lebaudengo e compagni vedono l'ora di riprendersi, con il proprio club, tutte le soddisfazioni che la Nazionale ancora non ha dato loro. Tra i vaneggiati, Leone e Prandi, mato a difendere il titolo di campione e soprattutto re l'assalto Coppa Campioni, potrebbero essere le squadre italiane, per quanto si siano rinforzate, hanno tuttora grosse possibilità di spuntarla nei confronti del torinese.

Il campionato comunque si annuncia aperto e avvincente. La formula del play-off, la finale a tre, la stagione spettacolare. Purtroppo non altrettanto rischiosa di essere la prima del torneo, in quanto troppe squadre fungeranno da semplici spettatori. Il danno di sport invece riesce tra il grande pubblico solo se è in grado di cogliere i momenti di eccitazione.

Favorita d'obbligo quindi la Robe di Kappa Torino, almeno tre anni fa, per la strada verso il quarto scudetto consecutivo. Edilcuoghi, Panini e soprattutto

Santal Palma (altri cambi, rischi n.d.r.) sembrano uniche squadre in grado di battere con i supercampioni cari. Alle resterà un ruolo di comprimario. Tra queste il Riccadonna Aati, che forse il nuovo bulgaro Tzanov, cercherà di raggiungere almeno una tranquilla salvezza.

Via quindi oggi 17,30. La Kappa ospita il Palasport la Risparmio. Ravenna forte coreano Lee Inn. Un probante per gli uomini Prandi, Impegno casalingo per il Riccadonna che riceve la Pallavolo Catania in un match che già di salvezza.

Vergano

Partite di pallavolo in cronaca diretta

La partita della Robe di Kappa, per il campionato di serie A della pallavolo, a partire da (ore 17,30) da Radio Incontro a reti unificate.

Mc Enroe battuto da Van Patten

TOKYO — Il connazionale John Mc Enroe 6-3 7-5 nella semifinale del torneo mondiale di tennis di Tokyo, una competizione di 304.000 dollari. Van Patten in finale il australiano Mark Helms Guenthardt.

Adinolfi spara a zero sui dirigenti della F.P.I.

DAL NOSTRO INVIATO

NOVARA — Domenico Adinolfi, 35 anni compiuti il 10 giugno, campione d'Italia dei pesi massimi. Un'impresa, carta, non fosse alle spalle dello stagionato pugile di Ceccano la assoluta. Lorenzo Zanoni, fino a pochi fa campione d'Europa, lasciato il ring e potrebbe decidere se tornare soltanto se le borse fossero di sua soddisfazione. Per il resto, la terra bruciata.

Per quanto sia logoro, non abbia più voglia di combattere e passi buona parte del suo tempo a litigare la Federboxe, Domenico Adinolfi è meglio che presenta il nostro convinto. Giovanni Luca, 27 anni, ha persino la possibilità di essere considerato pugile. Il napoletano, che finora ha soltanto successi, punti, appena paio di vittorie prima limite, confermando ieri sera che i suoi limiti sono purtroppo invalicabili.

Il è l'esperienza Adinolfi sufficienti per tenerlo rispetto dodici riprese per sentire al vecchio pugile di Ceccano il toccare il traguardo finale. Il minimo rischio e punti assolutamente indiscutibile.

Ciò non vuol dire che il pugilato italiano esca questa sfida nazionale giustamente tonificato. L'u-

nica consolazione dal fatto che i pesi massimi sono poca cosa, tanto campione in carica, Gardner, ha chiuso la dopo la sconcertante sconfitta in tre riprese con l'americano Dokes. Il novembre, a Parigi, il francese Lucien Rodriguez e lo spagnolo Felipe Rodriguez e in questo dialogo potrebbe Adinolfi. Ma questo è semplicemente un giudizio negativo sull'intera europea. Se i pugili di trentacinque

Fu «mondiale» di boxe nei pesi leggeri E' morto Jenkins

OAKLAND — Lew Jenkins, divenne campione del mondo dei pesi leggeri nel 1940, e morì ieri dopo una lunga malattia all'età di 64 anni.

Jenkins perse la di campione il 19 dicembre 1941 al contro Sammy Angott. Nel corso 109 combattimenti, 100 prima del limite, ai punti. Fu il combattimento volte a incontri al punti.

Il ultimo il 11 aprile

anni, logoro, stanco, senza alcuna voglia di lottare può pretendere il titolo europeo, è veramente il caso di dire che i pesi massimi europei sono in una condizione tale da non essere più giudicata.

Sul Adinolfi non c'è da dire. L'arbitro Colombo gli ha assegnato un margine di tre punti, mentre il giudice spezzino Liporti, per il giudice pavese Zaninelli il margine a vantaggio del campione era addirittura di quattro punti (118-114). Ma è stata, una sommata, una esagerazione abbastanza squalida. De Luca, per quanto è un portatore di suoi «piumini» cipria, è mai stato un infastidire il campione d'Italia.

Al termine, Adinolfi non ha sulla lingua nel confermare la sua posizione nei confronti. «Mi sono preparato — detto — quel tanto che per vincere — è stata una esagerazione nell'esprimere lo schifo per il comportamento del mio avversario nel miei fronti. Faccio i pugili che è la carriera meritato un migliore mento e avrebbe dovuto essere portato in europeo. Non ho altro aggiungere, se esprimere il mio disprezzo per dirigenti che non fare il loro stile».

Gianpi Pignata

tecnica 81
torino esposizioni
24 ottobre - 1° novembre

orario: feriali 9.30 - sabato e festivi 9.30 - 22.30

Basket domani al Palasport Ora la Berloni va in cerca di un riscatto



Carlo Caglieris

La settima giornata del massimo campionato di basket è stata caratterizzata da una serie di sconfitte a sorpresa. Il solo a trarne vantaggio è stato il Recco-Fore, assai a squadra da battere a partire da domenica. Anche la Berloni è incappata in una serata storta, perdendo sul campo della Cagliari Varese, sempre a corto di punti ed in cerca del piano. Non sono servite le buone prestazioni di Bruce Campbell (25 punti) e Brumatti (20) per aver ragione dei varesini ma, contro gli scatenati uomini di Don Pentesuglia, Caglieris e compagni hanno dovuto inch-

passi: 93-78.

Domani comunque al Palasport (ore 17,30) uomini di un pronto riscatto contro il Mestre di Mengano. La partita è attesa come un vero e proprio derby lagunare, a partire da due stranieri: Brown e Jura, quest'ultimo autore mercoledì di una prestazione da 30 punti che ha piegato le velleità della Carrara, ormai orfana del bizzarro Principe Haywood (tornato in America nelle file del Washington Bullets). Il brutto sviluppo infrasettimanale non dovrebbe ad ogni modo influire sul bel «gioiellino torinese» ammirato la scorsa settimana contro la Scavolini.

Grosso impegno invece per le ragazze dell'Accord che domani saranno di scena a Vicenza contro lo Zoli, che ha due grandi ex: Gorlin e Sandon. Anche se è ancora incerta la presenza in campo di Lidia, convalescente per una frattura ad una caviglia, il match veneto si presenta duro e difficile. A dare man forte alle vicentine è giunta da oltre oceano Kris Kirkner, un metro e 94, veloce e con un tiro diabolico.

Il duello tra le due giocatrici statunitensi Kirkner e Menken si preannuncia di ben altra lettura rispetto a quello della scorsa settimana a Caserta tra la Menken e la starra Buijete, ed è proprio in questo scontro che risiedono le speranze di Gaspare Borlengo sulla buona riuscita dell'incontro.

«Devo ammettere che sulla carta non siamo favoriti — ammette il battuto coach torinese —, ma è sempre il campo a stabilire i reali valori. Fino a ora non ha sbagliato niente se le altre avranno la giusta concentrazione può veramente succedere di tutto».

Patrizia Zebellin

Cuneo-Albese: una super-sfida tra 2 squadre a caccia di punti

CUNEO — Il campionato d'Eccellenza offre domani una super-sfida tra due squadre deluse nella ricerca disperata di punti. Al «Paschiero» di Cuneo s'incontrano i biancorossi del nuovo mister Giuseppe Zanelli (Elio Riner è stato «licenziato» la scorsa settimana) gli azzurri dell'Albese guidati da Ferdinando Gorrino. Il Cuneo ha all'attivo un solo punto dopo partite

disputate; i langaroli sono ancorati a quota tre. Sarà, come in molti, il derby dei poveri, lo scontro per lottare contro la retrocessione. A guidare il Cuneo c'è quello Zanelli che lo scorso anno prese in mano le redini dell'Albese. La partita di domani è quindi anche incontro fra ex. I biancorossi cuneesi sono reduci dalla sconfitta di Borgomanero:

gli hanno messo la testa contro l'Asti di D'Agostino. Zanelli dovrà attendere le decisioni della Lega prima di fare la formazione, ma oltre alle squalifiche ci sono problemi che derivano dagli infortuni. Una cosa comunque è certa: l'ex bomber dell'Albese, Dogliani, sarà in campo. Ferdinando Gorrino è già entrato nel clima del derby.

Al mister albese brucia la sconfitta sofferta contro San Cassiano al ritorno di Coppa Italia dopo un positivo pareggio al «Paschiero». I tifosi (biancorossi e azzurri) promettono un incredibile. La rivalità Cuneo e Alba è di vecchia data e per domani le opposte fazioni promettono un intervento determinante per appoggiare i giocatori in campo.

Firenze

Trotto a Vinovo: oggi un interessante Premio Lecce

Il pronostico è per Zimo

Ancora «week-end» ippico affollato di parienti a Vinovo. Oggi gareggiano trottori, domani 57 purosangue. I patiti della difficoltà a individuare vincitori e piazzati.

La gara di maggior moneta, il Premio Lecce, si ri-

serva al «4 anni». Ritirato d'Asolo, il pronostico si orienta su Zimo e Nanyuki. Il primo atteso il posto d'onore di corso alle spalle di imprevedibile e imprevedibile Calsal. Inoltre l'allievo Guzzinati, affidato a Tommaselli, parte nella

«pole position», punto d'appoggio prezioso per un trotto. Nanyuki conta sullo spunto in arrivo. La gara è ritenuta, i coetanei maschi e Zimo in particolare dovranno ingaggiare una cardiolpalma

per vincere. tener d'occhio Commissario di la distanza del miglio al minuto 18 secondi. Nell'ultima gara pomeriggio debutta all'alleve Negri, decisa battaglia di guidatori professionisti. a. deb.

Prima corsa

PREMIO LEVERANO

L. 2.100.000 - m. 2100

1. Ausonio (R. Donati)	8 0 0	—
2. Amadeo (R. Clario)	1 1 4	—
3. Acapulco (A. Pasolini)	3 3 0	22,8
4. Abalib (A. Milani)	1 3 0	—
5. Arabesco (L. Gennaro)	2 3 0	22,6
6. Atman (M. Sinanovic)	0 0 0	—
7. Ankoel (A. D'Agostino)	1 1 2	22,9
8. Altimis (G. Rossi)	4 3 0	—

Seconda corsa

PREMIO OTTANTO

L. 2.000.000 - m. 2050

1. Dindondro (C. Bosco)	3 3 0	—
2. Canonero (P. Carazza)	0 0 1	—
3. Gang (A. Pasolini)	0 0 3	—
4. Kiemmer (L. Gennaro)	1 3 4	21,4
5. Carosino (A. Colombino)	1 3 2	—
6. Goodman (E. Demuro)	3 2 1	21,5
7. Kibo (M. Sinanovic)	0 1 0	20,8
8. Carriguit (O. Tommaselli)	3 3 3	—

Terza corsa

PREMIO GALLIOLI

L. 2.000.000 - m. 2100

1.	Beor di Noè (S. Varetto)	23,4
2.	San (M. Sinanovic)	3 3 0	22,1
3.	Bolvaski (R. Clario)	0 4 0	22,9
4.	Beasty (R. Clario)	26,6
5.	Blatir (M. Barocchini)
6.	Boué (G. Rossi)	0 2 3	21,8
7.	Babbuino (A. Milani)	4 3 2	22,6
8.	Bonser (P. Carazza)	25,6
9.	Banibol (A. Pasolini)	0 0 4	22,3
10.	Borgo dei Pri (O. Tommaselli)
11.	Baldichieri (L. Gennaro)	1 3 22,4

Favoriti: Beor di Noè, Boué, Baldichieri

Quarta corsa

PREMIO NARDO'

L. 3.300.000 - m. 1600

1. Affien (E. Demuro)	4 5 2	—
2. Acquisto (L. Gennaro)	5 0 4	22
3. Archelao (G. Rossi)	0 3 2	20,7
4. Asuro (F. P. Violante)	5 5 0	25,5
5. Aptero (M. Sinanovic)	0 0 5	21,8
6. S. D'Agostino	0 3 4	20,7
7. Amaritide (A. Milani)	0 5 4	21,3
8. Ancey (S. Varetto)	3 2 3	—
9. Actan (A. Pasolini)	0 0 0	22,7
10. Anella (L. Gennaro)	5 0 5	22,1
11. Amiera (A. Grosso)	5 0 0	25,1

Quinta corsa

PREMIO TRICASE - L. 2.400.000

(Gentleman drivers)

1. Senestro (C. Versino)	2 4 0	20,2
2. Amatore (G. Bechia)	1 1 5	—
3. Enoleiade (G. C. Borini)	2 2 1	20,7
4. Crusco (R. Scaputo)	5 0 3	21,3
5. Fede Galizia (R. Montaldo)	1 1 5	22,3
6. Cavallera (E. Pelissaro)	4 0 5	23,2
7. Cerro (A. Grosso)	2 1 4	22,3
8. Illo Tempore (A. Colombino)	1 3 3	18,9
9. Burn (D. Gariglio)	3 3 4	21,3
10. Idaho (M. Cistotto)	2 0 0	20,4
11. Kayar (M. Rinaldi)	4 0 0	21,7
12. Cusano (L. Ramello)	3 0 0	22,6
13. Malarco (G. C. Giacotto)	4 4 0	21,1
14. Garou (C. Luciani)	5 2 2	20,7
15. Hermitage (S. Pelissaro)	2 0 5	21

Sesta corsa

PREMIO LECCE

L. 2.400.000 - m. 1600

1. Zimo (O. Tommaselli)	2 1 2	22,4
-------------------------	-------	------

ora 15,50

PREMIO UGENTO

L. 4.200.000 - m. 1600

1. Ferrante (S. Varetto)	5 1 1	21,4
2. Kamenica (L. Manno)	0 4 1	21,7
3. Stalberg (S. Ascedu)	0 5 1	22,2
4. Boeing (A. Pasolini)	—	—
5. Antinica (R. Donati)	2 0 3	24
6. Gladiator (O. Tommaselli)	2 4 1	21,1
7. Nashville (M. Brighenti)	0 0 0	21
8. Rigorosa (F. P. Violante)	5 5 3	25,4
9. Kries (L. Gennaro)	0 5 4	—

ora 16,25

PREMIO TRICASE - L. 2.400.000

(Gentleman drivers)

1. Senestro (C. Versino)	2 4 0	20,2
2. Amatore (G. Bechia)	1 1 5	—
3. Enoleiade (G. C. Borini)	2 2 1	20,7
4. Crusco (R. Scaputo)	5 0 3	21,3
5. Fede Galizia (R. Montaldo)	1 1 5	22,3
6. Cavallera (E. Pelissaro)	4 0 5	23,2
7. Cerro (A. Grosso)	2 1 4	22,3
8. Illo Tempore (A. Colombino)	1 3 3	18,9
9. Burn (D. Gariglio)	3 3 4	21,3
10. Idaho (M. Cistotto)	2 0 0	20,4
11. Kayar (M. Rinaldi)	4 0 0	21,7
12. Cusano (L. Ramello)	3 0 0	22,6
13. Malarco (G. C. Giacotto)	4 4 0	21,1
14. Garou (C. Luciani)	5 2 2	20,7
15. Hermitage (S. Pelissaro)	2 0 5	21

ora 17,40

PREMIO TRICASE - L. 2.400.000

(Gentleman drivers)

1. Olaf (Daniela Negri)	2 3 3	19,8
2. Dong (G. Bechia)	5 5 2	19,7
3. Zino (A. Pasolini)	5 1 1	20,9
4. Mister Roy (M. Brighenti)	3 3 0	19,9
5. Borzoli (L. Conti)	3 4 3	—
6. Anister (S. Varetto)	0 0 0	19,2
7. Trezzo (G. D'Antoni)	5 0 5	21,6
8. Buxton (R. Donati)	4 5 0	21,6
9. Bethaan di Noè (S. D'Agostino)	1 0 0	—
10. Desian (M. Sinanovic)	5 0 0	23,1
11. Giovetta (S. Ascedu)	3 1 1	20,1
12. Biolco (A. Colombino)	0 0 0	20,6
13. Albeniz (L. Gennaro)	1 0 2	20,2

Favoriti: Dong, Zino, Olaf

analcolico biondo
CRODINO



nasce
dalla natura

CRODINO piace perché è "tutto-natura".
A base di erbe elette ricche di prodigiose
virtù naturali in deliziosa armonia di gusto.
Questa è la formula "tutto-natura"
esclusiva di CRODINO.



Crodino va in tutto il mondo

LE TALBOT SI MERITANO IL VOLANTE D'ORO DELL'ECONOMIA.

1510
15,6 KM/LITRO

SOLARA
15,8 KM/LITRO

TAGORA TURBO DIESEL
15,3 KM/LITRO

HORIZON
17,2 KM/LITRO

PERCHÉ È ORO IL RISPARMIO SULL'ORO NERO.

Risparmiare carburante senza rinunciare a prestazioni brillanti e confort è uno dei punti di forza delle Talbot. Basta dare un'occhiata ai consumi per rendersi subito conto che mettersi alla guida di una Talbot significa mettersi alla guida di un volante d'oro dell'economia.

1300 Cinquecento Talbot in attesa del vostro acquisto. La gamma Talbot 1982. Risparmio, scelta di modelli, dotazioni, prestazioni, confort. Meraviglie della tecnologia.

TALBOT

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

FAILLA & BERTINETTO via Bologna (adiacente) recente, termosensore, spazioso, camera letto cucina bagno 2 espositi 32 milioni. Tel. 742.874.

FAILLA & BERTINETTO Regio Parco adiacente, recente termosensore, 3 camere cucina bagno mq 105 L. 69 milioni. Tel. 742.874.

FAILLA & BERTINETTO S. Rita-corso Sebastopol, affare ingresso camera cucina bagno balcone cantina 24 milioni 500 mila. Tel. 742.874.

via Marconi 28 monolocale L. 5 milioni 500 mila camera cucina L. 11 milioni 400 mila, 2 camere cucina bagno L. 18 milioni 600 mila, facilitazioni di pagamento personale sul posto. Immobile 549.781 - 553.204.

GAJ M vende via Sospello libero subito fronte piscina sito soggiorno camera letto cucinino no servizio. Tel. 837.802.

GAJ N affare corso Rosazzi liberabile piano sito soggiorno camera letto cucinino bagno L. 56 milioni, mutuo. Tel. 837.802.

GERACE vende adiacente corso Trilario ultimi 2 alloggi occulti 70 mq L. 28 milioni 500 mila e 26 milioni 500 mila grande affare. Tel. 482.919 stessa cosa.

GERACE vende adiacente corso Montecucco bellissimo libero 2 camere cucina bagno cantina L. 58 milioni più 7 milioni di mutuo fondiario. Telefonare 482.919.

GERMANI liberi educanti via Cernaia, stessa casa, appartamenti mansardati varie metrature. Consegna gennaio '82. Tel. 539.137.

GERMANI libero via Sereale in palazzina cor. giardino condominiale, appartamento duplex in parte mansardato salone, 2 camere, cucina, biservizi. Tel. 935.

GERMANI libero via Cavour, in costruzione, soggiorno, camera, cucinotta, bagno. Stessa casa salone 2-3 camere, cucina, biservizi, doppi servizi. Ultimi box auto. Prezzi 599.131.

libero via Cavour, in costruzione, soggiorno, camera, cucinotta, bagno. Stessa casa salone 2-3 camere, cucina, biservizi, doppi servizi. Ultimi box auto. Prezzi 599.131.

libera a Picetto villetta bifamiliare recente costruzione ottime finiture mq 210 mila spaziosi e/o permute. Tel. 742.850.

liberi a Lenti in via Riva, in costruzione, soggiorno, camera, cucinotta, bagno. Stessa casa salone 2-3 camere, cucina, biservizi, doppi servizi. Ultimi box auto. Prezzi 599.131.

libero a Picetto villetta bifamiliare recente costruzione ottime finiture mq 210 mila spaziosi e/o permute. Tel. 742.850.

libero a Picetto villetta bifamiliare recente costruzione ottime finiture mq 210 mila spaziosi e/o permute. Tel. 742.850.

libero a Picetto villetta bifamiliare recente costruzione ottime finiture mq 210 mila spaziosi e/o permute. Tel. 742.850.

libero a Picetto villetta bifamiliare recente costruzione ottime finiture mq 210 mila spaziosi e/o permute. Tel. 742.850.

libero a Picetto villetta bifamiliare recente costruzione ottime finiture mq 210 mila spaziosi e/o permute. Tel. 742.850.

libero a Picetto villetta bifamiliare recente costruzione ottime finiture mq 210 mila spaziosi e/o permute. Tel. 742.850.

LIBERO adiacente corso Testoni ampio luminoso soggiorno 2 camere cucina servizi L. 118 milioni 500 mila. Tel. 441.027.

LIBERO Centro Europa piano sito salone 2 camere cucina biservizi box. Tel. 441.080 ore ufficio.

LIBERO palazzina in palazzina ampio luminoso 3 camere cucina biservizi L. 126 milioni 500 mila. Tel. 441.027 - 442.261.

LIBERO corso Pioschiera appartamento di ingresso camera cucina servizi cantina 45 milioni. Tel. 505.911 Grimaldi.

LIBERO corso Francia (Borgata Paradiso) signorile mq 140 a vari servizi il terrazzino. Tel. Colombaro 637.149.

LIBERO corso Lombardia recente ampio 2 camere cucina biservizi L. 95 milioni 500 mila. Tel. 441.027 - 442.261.

LIBERO Mirafiori appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi cantina posto auto. Tel. 505.911 Grimaldi.

LIBERO Mirafiori Nord recente panoramico soggiorno 2 camere cucina servizi L. 99 milioni 500 mila. Tel. 441.027 - 442.261.

LIBERO Mirafiori ingresso salone 3 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.911 Grimaldi.

LIBERO pressi piazza Sottoriva lussuoso piano nobile 2 saloni 5 camere cucina 2 servizi terrazzo. Tel. 473.058/524.

LIBERO Regio Parco, recente piano sito camera letto angolo cottura bagno terrazzo 42 milioni. Consulenza 533.322.

LIBERO Santena signorile salone 3 camere cucina biservizi 2 box seminterrato L. 140 milioni più mutuo. Tel. 441.027.

LIBERO signorile 2 camere letto cucinino bagno adatto ufficio abitazione. Tel. 539.801.

LIBERO via Botteghe signorile luminoso camera letto cucinino servizi L. 59 milioni. Tel. 441.027.

LIBERO via Guala recentissimo ben rifinito ampio ingresso 2 camere letto cucinino bagno 85 milioni. Tel. 501.717.

LIBERO via Pargorelli 95 cucina 3 camere letto cucinino bagno 85 milioni. Tel. 501.717.

LIBERO zona Pargorelli signorile affito 3 vani cucinotta terrazzo. Tel. 501.717.

LIBERO di Campagna recente appartamento di ingresso 2 camere letto cucinino bagno acqua luce possibilità servizi interni L. 14 milioni. Tel. 531.760.

LIBERO via Guala recentissimo ben rifinito ampio ingresso 2 camere letto cucinino bagno 85 milioni. Tel. 501.717.

LIBERO via Pargorelli 95 cucina 3 camere letto cucinino bagno 85 milioni. Tel. 501.717.

LIBERO zona Pargorelli signorile affito 3 vani cucinotta terrazzo. Tel. 501.717.

LIBERO di Campagna recente appartamento di ingresso 2 camere letto cucinino bagno acqua luce possibilità servizi interni L. 14 milioni. Tel. 531.760.

LIBERO via Guala recentissimo ben rifinito ampio ingresso 2 camere letto cucinino bagno 85 milioni. Tel. 501.717.

ONBASSANO alloggi negoli ogni misura da L. 11 milioni a L. 91 milioni 500 mila stesse case dilazioni vende V. & V. Piazza, tel. 501.308.

PANGALONE vendesi libero recente ingresso 2 camere letto cucinino bagno box. Tel. 501.308.

PANGALONE vendesi libero recente ingresso 2 camere letto cucinino bagno box. Tel. 501.308.

PANGALONE vendesi libero recente ingresso 2 camere letto cucinino bagno box. Tel. 501.308.

PANGALONE vendesi libero recente ingresso 2 camere letto cucinino bagno box. Tel. 501.308.

PANGALONE vendesi libero recente ingresso 2 camere letto cucinino bagno box. Tel. 501.308.

PANGALONE vendesi libero recente ingresso 2 camere letto cucinino bagno box. Tel. 501.308.

PANGALONE vendesi libero recente ingresso 2 camere letto cucinino bagno box. Tel. 501.308.

PANGALONE vendesi libero recente ingresso 2 camere letto cucinino bagno box. Tel. 501.308.

PANGALONE vendesi libero recente ingresso 2 camere letto cucinino bagno box. Tel. 501.308.

PANGALONE vendesi libero recente ingresso 2 camere letto cucinino bagno box. Tel. 501.308.

PANGALONE vendesi libero recente ingresso 2 camere letto cucinino bagno box. Tel. 501.308.

PANGALONE vendesi libero recente ingresso 2 camere letto cucinino bagno box. Tel. 501.308.

PANGALONE vendesi libero recente ingresso 2 camere letto cucinino bagno box. Tel. 501.308.

PANGALONE vendesi libero recente ingresso 2 camere letto cucinino bagno box. Tel. 501.308.

PANGALONE vendesi libero recente ingresso 2 camere letto cucinino bagno box. Tel. 501.308.

PANGALONE vendesi libero recente ingresso 2 camere letto cucinino bagno box. Tel. 501.308.

PANGALONE vendesi libero recente ingresso 2 camere letto cucinino bagno box. Tel. 501.308.

PANGALONE vendesi libero recente ingresso 2 camere letto cucinino bagno box. Tel. 501.308.

PANGALONE vendesi libero recente ingresso 2 camere letto cucinino bagno box. Tel. 501.308.

PANGALONE vendesi libero recente ingresso 2 camere letto cucinino bagno box. Tel. 501.308.

PANGALONE vendesi libero recente ingresso 2 camere letto cucinino bagno box. Tel. 501.308.

PANGALONE vendesi libero recente ingresso 2 camere letto cucinino bagno box. Tel. 501.308.

REALCASA C. Orbesano libero 3 camere ripostiglio bagno. Tel. 501.308.

S. MAURO ingresso vende alloggi in via S. Mauro. Tel. 501.308.

S. RITA via Montebello libero subito ampio 2 camere cucina servizi 60 milioni dilazioni. Tel. 535.211 - 532.711.

SETTIMO libero molto grande e bello 2 camere cucina ingresso bagno ripostiglio ascensore 53 milioni. Abital 749.355.

SICA vende alloggi 2-3 camere cucina servizi in casa completamente ristrutturata a partire da 30 milioni. Tel. 797.038.

SIGNORILE libero adiacente piazza Sottoriva piano rialzato 3 vani servizi 120 milioni. Grimaldi tel. 506.464.

SIGNORILE libero adiacente piazza Sottoriva piano rialzato 3 vani servizi 120 milioni. Grimaldi tel. 506.464.

SIGNORILE libero adiacente piazza Sottoriva piano rialzato 3 vani servizi 120 milioni. Grimaldi tel. 506.464.

SIGNORILE libero adiacente piazza Sottoriva piano rialzato 3 vani servizi 120 milioni. Grimaldi tel. 506.464.

SIGNORILE libero adiacente piazza Sottoriva piano rialzato 3 vani servizi 120 milioni. Grimaldi tel. 506.464.

SIGNORILE libero adiacente piazza Sottoriva piano rialzato 3 vani servizi 120 milioni. Grimaldi tel. 506.464.

SIGNORILE libero adiacente piazza Sottoriva piano rialzato 3 vani servizi 120 milioni. Grimaldi tel. 506.464.

SIGNORILE libero adiacente piazza Sottoriva piano rialzato 3 vani servizi 120 milioni. Grimaldi tel. 506.464.

SIGNORILE libero adiacente piazza Sottoriva piano rialzato 3 vani servizi 120 milioni. Grimaldi tel. 506.464.

SIGNORILE libero adiacente piazza Sottoriva piano rialzato 3 vani servizi 120 milioni. Grimaldi tel. 506.464.

SIGNORILE libero adiacente piazza Sottoriva piano rialzato 3 vani servizi 120 milioni. Grimaldi tel. 506.464.

SIGNORILE libero adiacente piazza Sottoriva piano rialzato 3 vani servizi 120 milioni. Grimaldi tel. 506.464.

SIGNORILE libero adiacente piazza Sottoriva piano rialzato 3 vani servizi 120 milioni. Grimaldi tel. 506.464.

SIGNORILE libero adiacente piazza Sottoriva piano rialzato 3 vani servizi 120 milioni. Grimaldi tel. 506.464.

SIGNORILE libero adiacente piazza Sottoriva piano rialzato 3 vani servizi 120 milioni. Grimaldi tel. 506.464.

SIGNORILE libero adiacente piazza Sottoriva piano rialzato 3 vani servizi 120 milioni. Grimaldi tel. 506.464.

SIGNORILE libero adiacente piazza Sottoriva piano rialzato 3 vani servizi 120 milioni. Grimaldi tel. 506.464.

SIGNORILE libero adiacente piazza Sottoriva piano rialzato 3 vani servizi 120 milioni. Grimaldi tel. 506.464.

UBAY 747.722 vende zona S. Rita libero 2 camere cucina bagno riscaldamento 4° piano senza ascensore dilazioni.

UTIP 531.186 vende via S. Marino 89/14 in stabile con servizi ristrutturati alloggi liberi 2 camere cucina biservizi.

UTIP 547.828 vende libero adiacente corso Francia Aeronautica 2 camere cucina bagno dilazioni permute.

UTIP 547.828 vende libero adiacente corso Francia Aeronautica 2 camere cucina bagno dilazioni permute.

UTIP 547.828 vende libero adiacente corso Francia Aeronautica 2 camere cucina bagno dilazioni permute.

UTIP 547.828 vende libero adiacente corso Francia Aeronautica 2 camere cucina bagno dilazioni permute.

UTIP 547.828 vende libero adiacente corso Francia Aeronautica 2 camere cucina bagno dilazioni permute.

UTIP 547.828 vende libero adiacente corso Francia Aeronautica 2 camere cucina bagno dilazioni permute.

UTIP 547.828 vende libero adiacente corso Francia Aeronautica 2 camere cucina bagno dilazioni permute.

UTIP 547.828 vende libero adiacente corso Francia Aeronautica 2 camere cucina bagno dilazioni permute.

UTIP 547.828 vende libero adiacente corso Francia Aeronautica 2 camere cucina bagno dilazioni permute.

UTIP 547.828 vende libero adiacente corso Francia Aeronautica 2 camere cucina bagno dilazioni permute.

UTIP 547.828 vende libero adiacente corso Francia Aeronautica 2 camere cucina bagno dilazioni permute.

UTIP 547.828 vende libero adiacente corso Francia Aeronautica 2 camere cucina bagno dilazioni permute.

UTIP 547.828 vende libero adiacente corso Francia Aeronautica 2 camere cucina bagno dilazioni permute.

UTIP 547.828 vende libero adiacente corso Francia Aeronautica 2 camere cucina bagno dilazioni permute.

UTIP 547.828 vende libero adiacente corso Francia Aeronautica 2 camere cucina bagno dilazioni permute.

UTIP 547.828 vende libero adiacente corso Francia Aeronautica 2 camere cucina bagno dilazioni permute.

UTIP 547.828 vende libero adiacente corso Francia Aeronautica 2 camere cucina bagno dilazioni permute.

UTIP 547.828 vende libero adiacente corso Francia Aeronautica 2 camere cucina bagno dilazioni permute.

UTIP 547.828 vende libero adiacente corso Francia Aeronautica 2 camere cucina bagno dilazioni permute.

UTIP 547.828 vende libero adiacente corso Francia Aeronautica 2 camere cucina bagno dilazioni permute.

UTIP 547.828 vende libero adiacente corso Francia Aeronautica 2 camere cucina bagno dilazioni permute.

MANSARDA affittasi studenti impiegati L. 70 mila mensili più spese servizi esclusi no abitazione. Tel. 965.7964.

UFFICIO arredato e moquettato mq 180 e vani doppi servizi ingresso 3 linee telefoniche zona centro. Tel. 950.8378.

UFFICIO presso corso De Gasperi ingresso 2 camere cucinino bagno. Tel. 501.921.

VIA San Secondo pressi Porta Nuova affittasi uso ufficio 4 locali con telefono 1° piano L. 600 mila mensili. Tel. 658.4740.

VIA San Secondo pressi Porta Nuova affittasi uso ufficio 4 locali con telefono 1° piano L. 600 mila mensili. Tel. 658.4740.

VIA San Secondo pressi Porta Nuova affittasi uso ufficio 4 locali con telefono 1° piano L. 600 mila mensili. Tel. 658.4740.

VIA San Secondo pressi Porta Nuova affittasi uso ufficio 4 locali con telefono 1° piano L. 600 mila mensili. Tel. 658.4740.

VIA San Secondo pressi Porta Nuova affittasi uso ufficio 4 locali con telefono 1° piano L. 600 mila mensili. Tel. 658.4740.

VIA San Secondo pressi Porta Nuova affittasi uso ufficio 4 locali con telefono 1° piano L. 600 mila mensili. Tel. 658.4740.

VIA San Secondo pressi Porta Nuova affittasi uso ufficio 4 locali con telefono 1° piano L. 600 mila mensili. Tel. 658.4740.

VIA San Secondo pressi Porta Nuova affittasi uso ufficio 4 locali con telefono 1° piano L. 600 mila mensili. Tel. 658.4740.

VIA San Secondo pressi Porta Nuova affittasi uso ufficio 4 locali con telefono 1° piano L. 600 mila mensili. Tel. 658.4740.

VIA San Secondo pressi Porta Nuova affittasi uso ufficio 4 locali con telefono 1° piano L. 600 mila mensili. Tel. 658.4740.

VIA San Secondo pressi Porta Nuova affittasi uso ufficio 4 locali con telefono 1° piano L. 600 mila mensili. Tel. 658.4740.

VIA San Secondo pressi Porta Nuova affittasi uso ufficio 4 locali con telefono 1° piano L. 600 mila mensili. Tel. 658.4740.

VIA San Secondo pressi Porta Nuova affittasi uso ufficio 4 locali con telefono 1° piano L. 600 mila mensili. Tel. 658.4740.

VIA San Secondo pressi Porta Nuova affittasi uso ufficio 4 locali con telefono 1° piano L. 600 mila mensili. Tel. 658.4740.

VIA San Secondo pressi Porta Nuova affittasi uso ufficio 4 locali con telefono 1° piano L. 600 mila mensili. Tel. 658.4740.

VIA San Secondo pressi Porta Nuova affittasi uso ufficio 4 locali con telefono 1° piano L. 600 mila mensili. Tel. 658.4740.

VIA San Secondo pressi Porta Nuova affittasi uso ufficio 4 locali con telefono 1° piano L. 600 mila mensili. Tel. 658.4740.

VIA San Secondo pressi Porta Nuova affittasi uso ufficio 4 locali con telefono 1° piano L. 600 mila mensili. Tel. 658.4740.

VIA San Secondo pressi Porta Nuova affittasi uso ufficio 4 locali con telefono 1° piano L. 600 mila mensili. Tel. 658.4740.

VIA San Secondo pressi Porta Nuova affittasi uso ufficio 4 locali con telefono 1° piano L. 600 mila mensili. Tel. 658.4740.

ERNIA?

Se malgrado la pretezione e l'assistenza medica non si riesce a curare l'ernia, il contenuto entra nel cunicolo e non si può più estrarre. L'ernia è un tumore che si può curare solo con la chirurgia. L'ernia è un tumore che si può curare solo con la chirurgia. L'ernia è un tumore che si può curare solo con la chirurgia.

Istituto A. R. Di Bernardo Milano

Sede: Via... Tel. 534.500

(continua)

I fatti della politica



Governo

● Dopo le convulse polemiche dei giorni scorsi che hanno visto in primo luogo i socialdemocratici impegnati nelle critiche al governo di cui fanno parte, ieri Spadolini ha ricevuto il segretario del psdi Pietro Longo. Nel corso dell'incontro — riferisce *Il Messaggero* — Longo ha confermato l'appoggio del psdi al governo. Napolitano (pci) deplora il «gioco al massacro» in atto verso l'esecutivo. Craxi annuncia un'iniziativa del psi diretta a far partecipare anche il partito comunista al dibattito sulle riforme istituzionali.

● Ormai dovrebbe essere ben chiaro — commenta *Il Popolo* — al di là di ricorrenti turbamenti critici che si avvertono in questa o quell'area della coalizione pentapartita — e che si spiegano del resto con la composita articolazione della coalizione stessa — la maggioranza è intenzionata a non aprire falle nel sistema che garantisce la governabilità del Paese. Anzi, «si considerano spassionatamente i termini di talune polemiche insorte nelle ultime settimane ci si rende conto che esse non preludevano ad una dissoluzione del quadro interno di solidarietà della maggioranza, ma erano piuttosto finalizzate alla realizzazione di un migliore assetto dei rapporti tra i partiti della coalizione e tra questi e l'esecutivo. E' vero che in politica contano i comportamenti, ma anche le parole hanno un loro peso. E lo hanno in misura tanto più significativa, quanto più corrispondono ai comportamenti in atto».

● Gli sforzi per realizzare un patto di legislatura non devono essere intesi da Spadolini come un tentativo di silurare il suo governo — osserva *il Giornale nuovo* —. Anzi, sin quando intese ben precise non saranno state raggiunte — e raggiungerle non sarà facile e richiederà, comunque, tempi piuttosto lunghi — tutti sono concordi nel dare a Spadolini il massimo sostegno possibile. Piccoli, Craxi, Longo, pur nella differenziazione delle rispettive posizioni, sono stati, in questo, pienamente concordi. «Vogliamo fare un discorso sulla riforma costituzionale — ha detto il segretario scudocrociato — ma non vogliamo indebolire il governo Spadolini. E anche l'ipotesi di un accordo di legislatura mira a creare le condizioni per la stabilità del governo». In questo senso si è espresso anche Craxi («non è intenzione dei socialisti indebolire questo governo», ha detto il suo vice Claudio Martelli), aggiungendo, tuttavia, qualche cosa di più. «Noi — ha affermato — abbiamo promesso agli elettori stabilità e governabilità nelle forme possibili. A questo impegno ci siamo attenuti anche in circostanze aspre che si potrebbero ripresentare. Però questo impegno non deve essere svincolato da precisi impegni di contenuto riformatore. Nel momento più opportuno deve prendere corpo un negoziato per il quale noi siamo disponibili e che non può non affrontare uno stadio, almeno, delle riforme istituzionali».

Benzina

● Il governo ha rincarato all'improvviso di ben 65 lire la benzina. Dalla scorsa mezzanotte un litro di «super» è passato così a 995. Si è

risparmiata, almeno simbolicamente, quota mille — annota *Il Messaggero* — probabilmente perché i distributori sono tarati solo per prezzi unitari a tre cifre. Venti lire d'aumento andranno ai petrolieri, 32 all'Enel (che è in gravi difficoltà economiche) per finanziare la costruzione di centrali nucleari. Con la manovra del governo arriveranno all'ente per l'energia elettrica oltre 8000 miliardi. Oltre ai rincari di «super» e «normale», aumenti più contenuti per altri prodotti.

● Una parte dell'aumento del prezzo della benzina deciso ieri dal governo era scontata perché motivata dall'ulteriore apprezzamento del dollaro. Ma la quota aggiuntiva è stata giustificata — osserva *il Popolo* — dall'esigenza di trovare urgenti fonti di finanziamento per l'Enel. L'utente della strada si chiederà: perché dovrei pagare io l'ente elettrico, che oltretutto si accinge anche ad aumentare le tariffe della luce? Domanda legittima. Purtroppo la risposta è tale da non lasciare soluzioni alternative al governo. L'Enel è in difficoltà perché ricava dall'offerta di elettricità meno di quanto spende.

● Negative — informa *Paese Sera* — le reazioni al malumore, che vedono concordi imprenditori e sindacati. La Fiat ha sostenuto che «con moneta il governo italiano tutte le volte che deve reperire fondi sceglie la strada più facile di colpire gli automobilisti e quindi l'intero settore produttivo dell'auto che sta già attraversando una pesante crisi». Cesare Del Piano, segretario confederale della Cisl, ha detto che l'aumento della benzina «non è una felice soluzione» e che avrà «riflessi negativi per la lotta all'inflazione che si spanderanno a macchia d'olio». Un altro sindacalista, il segretario della Uil Giampiero Sambucini, ha dichiarato che l'aumento del prezzo della benzina rappresenta un colpo d'acceleratore all'inflazione: il governo avrebbe fatto meglio ad assorbire l'aumento nel carico fiscale. Secondo Sambucini «non si può andare avanti a livello episodico come fa il governo rispetto ai prezzi: bisogna arrivare a una programmazione concordata coi sindacati» che questa volta non sono stati neanche consultati. Forti perplessità, soprattutto con riferimento al carico fiscale, sono state espresse dalla Faib, la federazione dei benzinai aderenti alla Confesercenti, che critica il metodo seguito nel decidere «tali assurdi aumenti per recuperare miliardi per le casse bucate dello Stato». I benzinai, che non hanno avuto soldi in più da questo aumento, con ogni probabilità effettueranno delle manifestazioni di protesta.

«Forza di pace» nel Sinai

● Il Consiglio dei ministri ha deciso — informa *Il Messaggero* — che contingenti italiani partecipino alla «forza multinazionale d'osservazione», incaricata dalla prossima primavera di sorvegliare la frontiera israelo-egiziana del Sinai. Interventi esplicativi di Spadolini, Colombo e Lagorio. Obiezioni nel governo e nella maggioranza. Complicità di israeliani ed egiziani, critiche del rappresentante dell'Olp a Roma. Un'azione diplomatica presso gli Stati arabi contrari agli accordi tra Egitto e Israele.

Le lettere dei lettori

Radicali a congresso

Leggo, nell'articolo «I radicali a congresso — ma non siamo in crisi» a firma di Gianni Pennacchi del 27/10/81, con mia grande angoscia, che io faccio parte di un comitato di segreteria di un partito che, sempre a suo dire, si sarebbe autosciolto dopo le «lotte tra Fuori e panneliani».

E' evidente, spettabile signor Pennacchi, che lei non conosce assolutamente ciò che è il Partito Radicale del Piemonte e di questo riusciamo ad essere felici perché è evidente che fino ad ora lei certamente sarà stato inviato dal suo giornale, nella qualità di corrispondente, sul pianeta Venere.

Al fine di aumentare le sue conoscenze in merito la invito a rivolgersi al suo collega Sangiorgio (La Stampa) che le spiegherà che il Partito Radicale del Piemonte in data 27/28 giugno 1981 ha tenuto il suo regolare congresso regionale ed ha eletto un comitato di segreteria composto dalle seguenti persone: Giacomo Cotrone, Fernanda Civati, il sottoscritto (Roberto Dell'Oste), Angelo Liso (tesoriere) e Valerio Contegiacomo (rappresentante al Consiglio Federativo federale).

La informo inoltre che da circa un mese il Partito Radicale del Piemonte sta raccogliendo firme su una petizione di cui le allego copia, che al momento le firme risultano essere 8973 (forse poche per lei) e per quanto riguarda i partecipanti al congresso di Firenze la invito ad essere presente al medesimo per intervistare i partecipanti e farsi le sue statistiche in merito.

Infine per quanto riguarda «le lotte tra Fuori e panneliani» la invito a recarsi in pretura e cercare l'esito finale del processo per diffamazione (Aglietta-Pezana) e vedere cosa erano «queste lotte».

Ora giunti, con profonda disistima per un giornalista come lei, la saluto ricordandole che per eventuali altri suoi articoli resto a sua disposizione e la informo che ogni sera dalle ore 18 in poi mi può trovare al numero di telefono 550.350.

Roberto Dell'Oste

Partito radicale - Torino, via Garibaldi 13

Ai sensi dell'articolo 8 della legge sull'editoria le chiedo le seguenti rettifiche all'articolo apparso sull'ultima pagina di «Stampa Sera» del 27 ottobre.

1) Il partito radicale regionale con sede sempre in via Garibaldi 13 non si è mai sciolto o autosciolto né tantomeno ha sospeso la sua attività.

2) L'associazione radicale torinese non è stata quale sostituto del presunto autoscioglimento essendosi costituita ben due anni fa (al tempo della segreteria Franccone).

3) La presenza dei radicali piemontesi al congresso di Firenze non è affatto scarsa.

Quindi se Gianni Pennacchi avesse avuto il buon senso di venire in via Garibaldi 13, non sarebbe incorso in queste falsità.

La segreteria del partito radicale del Piemonte: Valerio Contegiacomo, Fernanda Civati, Roberto Dell'Oste, Giacomo Cotrone, Angelo Liso

E' vero, non è esatto dire che il partito radicale del Piemonte si è «autosciolto»; si è autosciolto, in seguito a durissime lotte interne che — come fa sapere Dell'Oste — sono finite anche in pretura. Il risultato è che la presenza politica dei radicali a Torino è pressoché scomparsa; e le novemila firme alla petizione contro la fame nel mondo possono anche sembrare tante, ma purtroppo sono pochissime per questa città che solo due anni addietro vantava il secondo partito radicale regionale di tutta Italia, per consistenza e importanza.

Quello che i cinque della segreteria («unitaria», suppongo) nata alla fine del giugno scorso mi rimproverano, in realtà è di aver ascoltato uno soltanto dei tre o quattro gruppetti in cui i radicali torinesi si sono divisi e rinchiusi. Avrei ascoltato anche il loro, se qualcuno rispondesse al telefono (che trilla sempre a vuoto anche a Radio radicale), o riaprisse la sede di via Garibaldi. Con piacere apprendo che, d'ora in poi, sarà presidiata dalle 18 in avanti. Ma con gran dispiacere, debbo registrare che i radicali torinesi sono tuttora immersi nelle loro faide.

Gianni Pennacchi

Doi d'novèmber...

A l'é n di divers da j'aur, malincoich, consacrà s-i mòrt, a coj ch'a l'han lassane 'n veud e tant sconfòrt!

La vita a l'é pa eterna, as sà ch'a na fin, ma quand l'é ora e a toca... a procura 'd gròss sagrin!

Un cont a l'é la vecisja ch'an dèstaca da na tèra, e n'aur a l'é meure giovo mach per cusa d'una idea...

Che, giusta o sbalia ch'a sia s'ampadroniss d'la nòstra ment, ma, a l'é pa condivida, a colpiss a tradiment...

Le file ogni di a s'angròss e ij mòrt a son n'infinità... so malgrè argionzo cola pas che 'n sla tèra a l'han pa trovà.

Chi a l'ha vorije bin a peul mach pi pioré d dolor, con l'unica consolasson ed porté 'n sla tomba 'n fior!

Giuseppina Fagnano Gonella



Disegno di Marantotto da il Giornale Nuovo

A black and white photograph showing the front view of a 1987 Oldsmobile Cutlass Supreme. The car is dark-colored and features a prominent chrome grille with the Oldsmobile logo in the center. The headlights are large and rectangular, and the bumper is also chrome. The car is parked on a light-colored surface, and the background is dark.

Le prestazioni della Trevi sono complessivamente superiori a quelle di qualsiasi concorrente estero. Nella versione 2000 I.E. la Trevi, con due persone

LANCIA 3 TREVI. LA DIFFERENZA DI VIAGGIARE IN LANCIA.

*In dotazione nella versione 2000



APERTI E SALVO MARTINA

Drastica conclusione della vertenza Centoventi licenziati al «S. Anna» di Imperia che chiude a dicembre

Il provvedimento è stato preso dopo che l'Usl ha disdetto la convenzione con la casa di cura - Assemblea dei dipendenti e revoca chiesta dai sindacati

IMPERIA — Circa 120 posti di lavoro sono in pericolo ad Imperia per la fine dell'anno: con decorrenza dal primo gennaio 1982 la casa di cura «S. Anna» ha comunicato a tutti i propri dipendenti (102 salariati ed impiegati, 15 medici a rapporto professionale) la cessazione del rapporto di lavoro.

Alla base di questo provvedimento, che costituisce un colpo grave per l'economia locale già in crisi occupazionale, è una decisione dell'Unità sanitaria locale la quale, sempre con scadenza 31 dicembre, ha disdetto con la «S. Anna» la convenzione che le permetteva di ricevere ammalati aventi diritto al ricovero gratuito, con successivo rimborso da parte dell'Usl dell'importo delle rette.

Ecco sulla vicenda alcuni punti di vista. Claudio Scandola, presidente dell'Usl, dice: «Ho dovuto prendere tale provvedimento di disdetta dopo che la giunta regionale mi aveva invitato formalmente a farlo, per motivi di economia. E non mi fossi adeguato avrei potuto essere accusato di omissione di atti d'ufficio. La Regione, o almeno la giunta, che non ha ancora sottoposto il provvedimento al consiglio regionale, ha preso tale delibera che concerne tutte le case di cura per motivi di economia. Mentre la media nazionale del rapporto fra popolazione e posti letto è di 8 su cento, in provincia di Imperia tale rapporto è di circa 18 per mille».

Il ragioniere Calcagno, amministratore delegato della «S. Anna», ribatte: «Se si riferiscono all'economia il provvedimento non regge. Mentre la nostra retta media, in base alla quale otteniamo il rimborso dall'Usl, è di 55.000 lire al giorno, il costo medio di un posto letto per ogni giorno in ospedale è di circa 90.000 lire e forse più. Senza con ciò voler fare politica si potrebbe dire che sarebbero gli ospedali pubblici a dover essere chiusi, e non la nostra casa privata».

Il problema di tanti licenziamenti è stato discusso in un'animata assemblea del personale interessato. Unanime la decisione di respingere, con ogni mezzo, il provvedimento. In un telegramma inviato dalla confederazione Cgil, Cisl, Uil alla Regione Liguria ed all'Unità sanitaria locale è detto fra l'altro: «La casa di cura S. Anna è una delle strutture private che avrebbe dovuto mantenere, in base al piano regionale sanitario, le convenzioni fino al termine del 1982. Tenuto conto che il provvedimento preso comporta il licenziamento di 120 lavoratori si chiede che vengano immediatamente ritirate le delibere in oggetto e che si proceda ad una immediata convenzione della scrivente in sede di Regione Liguria al fine di trovare una soluzione positiva al problema».

Nell'attesa di una risposta è stato proclamato lo stato di agitazione, facendo presente che su tale problema la federazione intende procedere alla generalizzazione delle forme di lotta».

Bruno Viano

Per l'8 novembre Sono già 17 mila gli iscritti alla «Straconi»

CUNEO — Alla chiusura ufficiale delle adesioni, gli iscritti alla 3ª edizione della «Straconi» sono quasi 17 mila (esattamente 16.995), mille in più dei partecipanti alla maratona di New York. Ma probabilmente arriveranno a ventimila quando, domenica 8 novembre, il sindaco Guido Bonino darà il via alla marcia di podisti.

Infatti, anche se per motivi organizzativi i registri sono stati chiusi, i ritardatari non verranno respinti. Diciassette o ventimila iscritti alla «Straconi» significa che l'8 novembre marcerà più del 30 per cento della popolazione, compresi gli ultratrentenni e i neonati.

Il successo della marcia podistica, il cui percorso è tutto nel concentrico, ha sorpreso e reso euforici gli organizzatori.

Il cammino della «Straconi» è del resto impressionante: alla prima edizione, nel 1979, avevano aderito 3294 podisti, alla seconda, l'anno scorso, 11.355; ora siamo arrivati a quota 17 mila e si raggiungeranno probabilmente i ventimila.

Impressionante anche l'adesione dei gruppi sportivi fra i più disparati, oltre cento sigle, e il numero di concorrenti che sono riusciti a trascinarsi sotto i rispettivi colori. Il primato spetta al G.S. «Pizzeria La Ruota» di Pianfei che vedrà alla partenza ben 735 iscritti; seguono l'Istituto tecnico industriale statale di Cuneo con 473, la «Mangini Ergomix» di Centallo con 466 e poi via via tutti gli altri. Il gruppo meno numeroso farà partire oltre 200 concorrenti. Tutti insieme i gruppi sportivi partecipano alla 3ª edizione della «Straconi» con ben 12.395 marciatori mentre i cosiddetti «liberi» sono 4600.

«I gruppi sportivi — dice Sergio Costamagna, presidente del «Podio» e del comitato organizzatore — sono la forza della «Straconi». Viene dal loro spirito di emulazione e dal loro entusiasmo il successo crescente della manifestazione. g. d. m.

Dopo il settore tessile, annaspa anche l'indotto auto Si aggrava la crisi monregalese Cassa integrazione in 6 aziende

MONDOVI — Per le industrie monregalesi si apre una nuova preoccupante stagione di crisi. Le due maggiori industrie cittadine dell'indotto automobilistico hanno preannunciato per i mesi di novembre e dicembre una quindicina di giorni di cassa integrazione ordinaria per oltre 700 dipendenti ed hanno inoltrato richieste per ottenere nuove sospensioni dal lavoro anche nei mesi di gennaio e febbraio 1982.

Alla Ferodo, 420 dipendenti, una catena di montaggio con un centinaio di operai rimarrà ferma per quattro giorni a cavallo tra questo fine settimana e l'inizio della prossima settimana. La Valeo, 600 operai, sospenderà completamente le attività produttive per 15 giorni entro la fine



Lavoratori Richard-Ginori in piazza a Mondovì: da allora a oggi, una situazione sempre più fosca

dell'anno secondo un programma che verrà reso noto solo a pochi giorni dall'attuazione.

«Ritorniamo alla cassa integrazione per contenere la

produzione — spiegano all'ufficio personale della Ferodo — tutto dipende dal mercato automobilistico: se si riprenderà anche noi faremo altrettanto». «I ma-

gazzini sono pieni, le ordinazioni continuano a scendere — affermano alla Valeo — siamo costretti ad iniziare un piano di ridimensionamento. Non si procederà a licenziamenti ma abbiamo bloccato le assunzioni compresa la copertura dei posti lasciati liberi da persone andate in pensione o trasferite altrove».

Ma se le industrie del settore automobilistico stanno patendo una leggera crisi, situazioni sicuramente peggiori stanno attraversando numerose altre aziende del Monregalese, in particolare legate al mondo tessile. Questo lo «specchio» della situazione occupazionale nel comprensorio: al Cotonificio Olcese in Clavesana da oltre un anno i 190 dipendenti sono in cassa integrazione a zero ore. Il comitato di lotta per la riapertura del cotonificio ha reso noto che «dal mese di aprile non si sono più avuti contatti con ditte eventualmente interessate ad impiantare un'attività produttiva. Al momento sono impiegati quattro-cinque operai per il funzionamento della centralina idroelettrica ed un custode per il turno di notte».

Monesiglio: non è ancora stata risolta la questione dell'abitacolo Ruella chiuso da otto mesi con 30 operai in cassa integrazione.

Ormea: sono ancora in cassa integrazione 100 dipendenti della cartiera, a rotazione; impegnati in attività produttive altre 170 persone.

Priola: allo stabilimento Icaf sono ancora in cassa integrazione a due anni dall'inizio della dichiarata crisi dello stabilimento 50 dei 100 dipendenti.

Sui problemi occupazionali nel comprensorio monregalese e sulle prospettive per un rilancio industriale della zona si discuterà nelle prossime settimane: il comitato comprensoriale convocherà una riunione tra gli esperti.

Gianni Martini

Stanno bene il padre e la figlia feriti Rilasciato ieri ad Alessandria il padrone della casa crollata



Mauro, una delle vittime

ALESSANDRIA — È ritornato a casa Riccardo Borgoglio, il proprietario della casa crollata a Ventolina di San Giuliano, nel disastro che ieri notte è costato la vita ai tre fratelli Berta. Il procuratore della Repubblica di Alessandria, Enrico Buzio, ha interrogato il Borgoglio nella giornata di ieri, sulla base dell'accusa mossa dalla famiglia Berta («Gli avevamo chiesto lavori di riparazione, ma non li ha mai fatti fare»). Tuttavia, per un'eventuale incriminazione del padrone di casa, occorrerà attendere l'esito delle perizie che sono state già disposte.

In ospedale ad Alessandria si sta riprendendo Delfina Berta, 21 anni, l'altra figlia scampata al crollo, che se l'è cavata con alcune ferite e fratture. La ragazza è in condizioni abbastanza buone e non dovrà attendere molto per essere dimessa. Anche il padre dei giovani, Domenico Berta, è stato visitato ieri sera all'ospedale: gli sono state riscontrate lacerazioni alle costole, che si è presumibilmente procurato mentre, fra le macerie della casa, cercava di soccorrere i figli rimasti sepolti. L'uomo non ha però voluto essere ricoverato, ed è stato lasciato andare con una decina di giorni di prognosi.

Derubano indossatrice ma sono arrestati

CEVA — Un'indossatrice, Astolfi Daniela, 27 anni, è stata aggredita e derubata da tre uomini nelle vicinanze della stazione di Ceva. La donna aveva conosciuto i tre aggressori sul treno Savona-Ceva: erano entrati nel suo scompartimento e si erano messi a parlare insieme. Daniela Astolfi aveva raccontato che doveva raggiungere Bra e Alba per delle sfilate e che quindi era costretta ad aspettare due ore per una coincidenza a Ceva. I tre uomini hanno proseguito invece fino a Mondovì, ma poi sono tornati a Ceva dove, nella sala d'attesa della stazione, hanno trovato l'indossatrice.

Daniela Astolfi è stata costretta con le minacce ad uscire. I tre, dopo averla aggredita, procurandole la rottura del setto nasale e un trauma cranico, l'hanno derubata di un bracciale da 300 mila lire e di tutto quanto aveva in borsa.

Su segnalazione della giovane la polizia ferroviaria è però riuscita ad arrestare i tre uomini: due, al loro arrivo a Torino (si tratta di Piero Giuseppe Bonardo, 25 anni, barista e Luigi Luciano, 21 anni, cuoco); il terzo, un minorenne, M.F., era stato arrestato a Ceva.

Lo Staffora minaccia l'aeroporto

VOGHERA — (e.g.) L'attività dell'aeroporto provinciale, in località Cantarana tra Rivanazzano e Voghera, è minacciata dal torrente Staffora che in seguito alle abbondanti piogge dei giorni scorsi ha eroso parte della sponda destra.

L'impetuosa corrente ha già portato via parte del terreno su cui doveva essere costruita una seconda pista per il decollo e l'atterraggio degli aerei.

PREOCCUPAZIONE NEI CENTRI URBANI PER IL DECREMENTO DEMOGRAFICO

Altri mille abitanti in meno nel corso del 1980 a Savona

SAVONA — Un secolo fa la popolazione di Savona superava di poco 29 mila unità. Da allora ad oggi si è saliti a 78 mila: in sostanza 500 abitanti in più ogni anno. Non è molto.

Ma a parte la scarsa prolificità dei savonesi (solo 1031 nascite nel 1980 contro 1179 dell'anno precedente), c'è da rilevare una tendenza al decremento che si registra da alcuni anni a questa parte: alla fine dello scorso anno i savonesi residenti erano 77.481 contro i 78.218 del 1979.

Qual è stato comunque il movimento della popolazione

di savonese secondo i censimenti svoltisi nell'ultimo secolo? Nel 1881, come già abbiamo osservato, gli abitanti di Savona erano appena 29.281. Il censimento successivo, quello del 1901, ha registrato 38.648 abitanti e quello del 1911 ben 50.061. E' stata questa sicuramente la decade con maggior incremento demografico dell'intero secolo: ben 11.400 persone in più.

Nel 1921, primo censimento dopo la grande guerra, i savonesi erano 58.577. Tra questo censimento e quello del 1931 la popolazione è aumentata di sole 2300 unità

(per la precisione 50.904 abitanti). Cinque anni dopo altro censimento a Savona si è ritrovata con 64.199 residenti, 87.806 nel 1961, 72.110 dieci anni dopo e 79.809 nel 1971. Da allora è cominciata la riduzione anagrafica ed i Savonesi, secondo i dati comunali, sono già diminuiti di oltre 2300 unità.

■ Stress, caccia alle pecore — Sulle pendici del Mottarone da un paio di settimane qualcuno va a caccia di pecore. Ignoti cecchini ne hanno uccise una ventina sia di proprietà di privati che di una cooperativa di allevatori. Parte degli animali è stata trafugata.

In calo da sei anni gli scolari ad Alba

ALBA — Confermando una tendenza in atto da alcuni anni, torna a diminuire la popolazione albesa. Al 30 settembre di quest'anno era di 31.260 abitanti. Nel terzo trimestre '81 è scesa di 51 unità. La diminuzione è dovuta alla differenza registrata dal movimento migratorio, 260 emigrati contro 177 immigrati, mentre il saldo naturale è stato positivo con 97 nati e 65 morti.

Nel complesso dei primi nove mesi di quest'anno però si registra un lieve aumento di popolazione, 13 unità rispetto al 31 dicembre del 1980. Anche gli alunni delle scuole elementari e medie, secondo i dati rilevati dal Comune, sono diminuiti. Per le elementari sono scesi nel corrente anno scolastico a 2338. Sono in diminuzione dal 1975 (erano 2360 nell'80, 2473 nel '79, 2492 nel '78, 2557 nel '77, 2663 nel '76 e 2724 nel '75).

Per le medie inferiori gli iscritti quest'anno sono 1823, comprendenti sia i residenti del Comune di Alba sia quelli dei paesi vicini che gravitano sulla città. Lo scorso anno gli studenti erano 1944, nel '79 2083. Gli scolari che frequentano le quattro scuole medie cittadine provengono per il 20 per cento dai Comuni vicini che ne sono sprovvisti.

g. f.

SITUAZIONE: sulle regioni del versante adriatico nuvolosità variabile con possibilità di qualche pioggia isolata. Foschia e nebbie in intensificazione nelle valli e lungo i litorali durante la notte e nel primo mattino. **TEMPERATURA:** in lieve aumento. **VENTI:** su tutte le regioni deboli variabili. **MARI:** quasi calmi o poco mossi.

In Italia

Bolzano	+4	+8
Verona	+8	+12
Milano	+9	+11
Firenze	+8	+15
Bologna	+6	+15
Roma	+9	+20
Napoli	+9	+19
Reggio C.	+13	+29
Palermo	+21	+24

all'estero

Atene	+16	+24	Londra	+8	+13
Beirut	+21	+27	Madrid	+4	+20
Belgrado	+4	+17	Mosca	+2	+8
Berlino	+2	+8	New York	+10	+12
Bruxelles	+5	+11	Parigi	+10	+13
Il Cairo	+19	+30	Stoccolma	+2	+7
Ginevra	+1	+14	Sydney	+18	+23
Helsinki	+4	+9	Tokyo	+13	+19
Liebona	+12	+21	Vienna	+2	+12

Una testata in crisi del gruppo Rizzoli MA E' PROPRIO DA CHIUDERE IL «CORRIERE DEI PICCOLI»?

Fu Albertini a volere il «Corrierino» come strumento di educazione dei giovanissimi - Il primo numero uscì il 27 dicembre 1908 e costava 10 centesimi

ROMA — «Se avessimo denaro compreremmo noi il «Corriere dei piccoli» per salvare la testata e dargli vita. Non è certo questo il momento di sopprimere una testata come quella ma piuttosto di potenziarla e migliorarla per riportarla alla sua antica funzione culturale, per aiutarla a riprendere il rapporto con le nuove generazioni». A parlare è Inin Mantegazza, scrittore, giornalista, regista di teatro per ragazzi e presidente dell'Astra (Associazione teatro ragazzi) affiliata dell'Agis.

Appelli e proteste contro la chiusura del «Corriere dei piccoli» ventilata dalla Rizzoli, giungono da parte di insegnanti, educatori, famiglie, associazioni culturali.

Il «Corriere dei piccoli» nacque per volontà di Albertini il mitico direttore del «Corriere della Sera» il quale lavorò a lungo a questo suo progetto giudicato per l'epoca avveniristico ed audace. Albertini pensò al «Corriere dei piccoli», il «Corrierino» come lui lo chiamava, come ad un autentico strumento culturale destinato ai giovanissimi.

Dopo mesi e mesi di accesi dibattiti, di discussioni, di prove e di «numeri 0» il primo numero del «Corriere dei piccoli» arrivò in edicola il 27 dicembre 1908. Costava 10 centesimi e rappresentò una sorpresa gradita se non un nuovo entusiasmo per la rivista di bambini. Da allora l'acquisto di una copia del «Corriere dei piccoli» insieme al «Corriere della Sera» e alla «Domenica del Corriere» divenne quasi un rito.

A collaborarvi furono chiamati sempre nomi illustri nell'arte e nella lette-

ratura e rappresentò sempre una palestra per grandi manifestazioni culturali. Ha rappresentato per vari decenni un «classico» della stampa per ragazzi. Proprio perché voluto e pensato come un veicolo culturale destinato ai più piccoli, il «Corriere dei piccoli» fu sempre curato con maggiore attenzione culturale di quella che più tardi fu dedicata ad altri giornali per ragazzi.

Tutti ricordano le ingenue filastrocche che narravano le avventure di Bibi e Bibò, di sor Pampurio, del soldato Marmittone, del signor Bonaventura, di Pierino e Dado, di Mio Mao.

«Il Corrierino» — dice Tinin Mantegazza — ha fatto cultura per generazioni e generazioni: all'inizio degli Anni 20 certi disegni di Bisi, autore di Pampurio, o di Sergio Tofano, ideatore del favoloso signor Bonaventura, sono chiaramente ispirati al futurismo e lo stesso modo di filastrocche le storie ha determinato un modo di fare teatro oggi. Roberto Lerici si diverte oggi a trovare accenni che ricordano le storielle del Corrierino della nostra infanzia e lo stesso Paolo Poli ricorda le scenette del «Corriere dei piccoli» che erano poi tutte di grande teatralità. Non a caso, infatti, Sergio Tofano, padre del signor Bonaventura, era attore ad autore finissimo di teatro.

«Il Corriere dei piccoli» ha avuto momenti di grande impegno culturale come ad esempio durante la direzione di Giovanni Mosca che chiamò a collaborare grandissime firme anche di narrativa o sotto la direzione di Silvio Spaventa Filippi, che fra l'altro vi inserì Sergio Tofano, l'amatissimo «Sto».

tanto legato alla famiglia dei suoi lettori da provare il bisogno di annunciare proprio per bocca del signor Bonaventura la nascita di suo figlio Gilberto.

«Il bambino oggi — afferma Tinin Mantegazza — preso in considerazione solo come fonte di consumo, viene chiamato solo a consumare. Gli si propinquo fumetti su personaggi quali ad esempio i robot già destinati a divenire giocattoli che poi il bambino vorrà possedere. Giornali, televisione, film per ragazzi sembrano tutti aver dimenticato il loro obiettivo che è quello di fare cultura per i ragazzi instaurando un autentico rapporto educativo. A questo rapporto educativo invece il «Corriere dei piccoli» nei suoi anni migliori ha sempre fatto in modo di corrispondere».

Anche durante gli anni del fascismo, ad esempio, quando il «Corriere dei piccoli» rappresentò un rifugio per quegli intellettuali che non potevano altrove esprimersi liberamente. Anche in quel tempo le storielle del «Corriere dei piccoli» non si discostarono mai completamente dalla realtà: ad esempio il cupo militarismo fascista — prosegue Mantegazza — veniva messo alla berlina dalle vicende del soldato Marmittone, un soldatino malandato e patetico coinvolto sempre in mille disavventure.

«Noi tutti che ci occupiamo dei ragazzi — ha concluso il presidente dell'Astra — ci auguriamo dunque non soltanto che il «Corriere dei piccoli» non chiuda i battenti ma che riprenda il suo antico rapporto con le nuove generazioni».

Nel quartiere di Soho a Londra Le vetrine del vizio ripulite da una legge che vieta il «porno».

LONDRA — Soho ha assunto un aspetto nuovo: dalle centinaia di vetrine del porno-shop del quartiere del vizio, londinese sono sparite le riviste piene di donne nude e nei cartelloni pubblicitari del cinema dalla «luce rossa» sono stati censurati, con i mezzi più diversi, i particolari anatomici «critici» fino ad oggi tranquillamente esposti alla vista dei passanti.

Il motivo è semplice: è entrata in vigore in tutta la Gran Bretagna una nuova legge sulle «esibizioni indecenti» — già battezzata «legge antiporno» — che punisce con condanne fino a due anni di prigione e multe fino a 1000 sterline (oltre due milioni di lire) coloro che espongono «materiale indecente» in luoghi di accesso pubblico.

La legge non punisce la vendita del «materiale indecente» ma solo la sua pubblica esposizione.

I porno-shop di Soho si sono prontamente adeguati alla nuova norma, togliendo dalle vetrine le riviste «indecenti» (sostituite spesso, e spesso anche un po' polemicamente, da foto di ragazze in bikini) ed esibendo alle entrate

dei negozi (come prescrive la nuova legge) il cartello: «attenzione: chi oltrepassa questo avviso troverà esposto materiale che potrebbe considerare indecente. Ingresso vietato ai minori di 18 anni».

La «legge anti-porno» è stata accolta di buon grado dai gestori del porno-shop. «Prima le vetrine di Soho erano una interminabile passerella di nudi, fruste e stivaletti — ha detto il proprietario di un sexy-shop — adesso la gente dovrà entrare nei negozi per vedere qualcosa. Dal punto di vista degli affari questo non può che recare beneficio. E poi l'immaginazione stimola più della vista. La mia vetrina sarà d'ora in poi assolutamente asettica».

Le legge rischia semmai di creare problemi ai normali giornalisti che non potranno più esporre riviste con copertine «indecenti» nella sezione del loro negozio aperta al pubblico accesso: se vorranno continuare a vendere questo genere particolare di pubblicazioni (che fruttano un guadagno del 25 per cento ed è quindi estremamente redditizio) dovranno costruire sezioni isolate, con all'ingresso il previsto cartello di preavviso.

All'aeroporto di Linate, provenienti dal Guatemala Fermata coppia con 3 bimbi venduti a cinque milioni l'uno

MILANO — Fermate ieri, all'aeroporto di Linate, due persone che accompagnavano tre piccoli guatemaltechi. Dalle indagini è risultato che i bimbi, rispettivamente di otto mesi, quattro e dieci anni, dovevano essere adottati da tre famiglie liguri.

I due fermati sono Riccardo Milenski, di 29 anni, e Lorrada Antillon de Quan, di 47, entrambi guatemaltechi. Provenivano dal Centro America e avevano fatto scalo a Parigi. Ad attenderli all'aeroporto milanese c'erano i «padri adottivi» che, una volta identificati, sono poi stati rilasciati. I mancanti padri «adottivi» avrebbero

ammesso di aver pagato per ciascun bambino cinque milioni di «rimborso spese». Mentre continuavano gli accertamenti sui due guatemaltechi — la donna ha detto che il maggiore dei bambini è suo figlio — i tre piccoli sono ora ospiti nell'ospedale di viale Piceno, a Milano.

Il fermo della coppia è avvenuto in seguito ad un'ordinanza emessa nel settembre scorso dal presidente del tribunale per i minorenni di Genova, Guido Zavannone, nella quale si chiedeva che venissero compiuti rigorosi controlli a tutte le frontiere sull'arrivo in Italia di bam-

ni adottati all'estero o da adottare. Una disposizione resa necessaria per tentare di stroncare il traffico di adozioni di bambini sudamericani, esistente da tempo, per aggirare la legge italiana sull'adozione, particolarmente rigorosa. Su questo delicato problema umano c'è chi specula e guadagna sulla pelle di piccoli, venduti per fame e miseria.

E' dell'altro ieri, tra l'altro, l'arresto di Anelinda Fossola, sessantasettenne originaria della provincia di Novara (ma residente nel New Jersey), con l'accusa di «tratta e commercio di schiavi o incapaci».

Allarmante denuncia del primo ministro Strougal

Anno nero per l'agricoltura carne razionata a Praga?

PRAGA — L'economia cecoslovacca, soprattutto a causa del crescente costo delle materie prime e delle fonti di energia, va incontro a gravi difficoltà. Lo ha detto il primo ministro, Lubomir Strougal, in un lungo intervento in seno al comitato centrale del partito comunista.

Le pessimistiche previsioni di Strougal per l'andamento della produzione industriale di quest'anno, che rimarrà quasi in ogni settore al di sotto degli obiettivi fissati dal piano, si aggiungono ai toni allarmanti usati ieri dal responsabile per l'agricoltura, Fraantisek Pitra, nel denunciare un deficit ce-

realistico di circa 1,6 milioni di tonnellate e conseguenti gravi restrizioni nella produzione di carne per la scarsità di mangimi animali.

Strougal ha detto che nei primi nove mesi di quest'anno l'industria nel suo complesso ha prodotto il 73 per cento di quanto previsto dal piano per tutto il 1981. C'è quindi da attendersi a fine anno un divario tra le previsioni e la produzione reale di circa il tre per cento. Inoltre, rispetto all'anno passato, la produttività del lavoro è calata dell'1,7 per cento.

Il primo ministro ha individuato nell'insufficiente andamento dell'export la causa principale della crisi

che, facendo diminuire gli introiti valutarî, costringe anche a comprimere le importazioni di materie prime e di fonti energetiche.

«Quello dell'approvvigionamento di fonti energetiche — ha detto Strougal — è un problema cruciale, anche per i prossimi anni».

Il 40 per cento di tutta l'energia consumata nel Paese — ha ricordato — dipende dall'importazione di petrolio, gas e corrente elettrica. A ciò si aggiungono le difficoltà economiche in Polonia, che non riesce a rispettare gli accordi per la fornitura di carbone alla Cecoslovacchia, e in Romania, che ha sospeso l'export di corrente elettrica.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	3	36	55	4	17
Cagliari	73	4	42	43	72
Firenze	40	32	62	19	84
Genova	5	58	19	48	12
Milano	18	8	69	2	53
Napoli	17	11	48	4	3
Palermo	79	53	35	86	57
Roma	72	73	27	79	66
Torino	55	70	66	73	46
Venezia	14	25	49	78	24

Colonna dell'Enalotto

12X 111 22X 112

Congresso radicale: aria di scissione

FIRENZE — Il grande slancio sul tema della fame nel mondo non basta, così come non è sufficiente raccogliere attorno alla bandiera del leader carismatico: il partito radicale sta passando un momento di tensioni interne, e il mantello di Pan-nella, con il suo protagonismo, non riesce più a coprire le fratture più profonde che si sono manifestate anche in occasione del congresso in corso a Firenze.

Agli eterni oppositori, Ercole e Ramadori, che raccoglievano i consensi di circa il 20 per cento del partito, si

sono affiancati nella contestazione altri esponenti, e di maggior rilievo.

Sono critici Franco Roccella, uno dei «padri fondatori» del pr, e l'ex segretario Giuseppe Ripa. C'è un progressivo, cauto distacco di Ajello da alcune posizioni del partito. Si nota un minore entusiasmo di Sciascia. Ma la crepa più ampia, a quanto pare, si sta aprendo con gli ex Lotta continua, Marco Boato, Pio Baldelli e Mimmo Pinto.

Se ne è fatto portavoce, ieri, in un intervento dai toni molto duri, Mimmo

Pinto, l'ex leader dei «disoccupati organizzati». Ha parlato contro l'abuso dell'«ostruzionismo» e l'eccesso di «misticismo» nelle battaglie politiche. Una serie di attacchi molto trasparenti alla figura guida del partito, Pan-nella, accusato di personalizzare troppo le battaglie politiche.

Il dissenso del «tre» è così evidente che ieri sera, nei corridoi del congresso, si parlava apertamente della possibilità che Baldelli, Boato e Pinto uscissero dal pr per confluire nel gruppo degli indipendenti di sinistra.

Il leader storico radicale, comunque, continua ad essere sicuramente molto amato dalla base. Lo dimostrano gli applausi, le ovazioni e gli abbracci ricevuti ieri al termine del suo discorso dalla tribuna fiorentina.

Nella tarda mattinata si è saputo che Giuseppe Ripa sembra intenzionato a presentare la propria candidatura alla carica di segretario del partito. Com'è noto egli è sostenuto da alcuni deputati e da quella parte dei radicali che contestano l'attuale gestione del partito alla segreteria uscente.

m. los.